

La Parola di Dio

NON SEI SOLO!

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde.
Rivelazioni Divine Ricevute tramite la
“Parola interiore” da Bertha Dudde secondo
la Promessa in Giovanni 14, 21.

Traduzione di con l’Aiuto di Dio Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

0823 Parole di Padre - La Parola d Dio, Ristoro dai Cieli.....	5
Segni del tempo – Assenza di fede.....	7
1002 Malafede, motivo per l'avvenimento mondiale – Tempo di Grazia – Ambito.....	7
5911 L'assenza di fede degli uomini del mondo.....	8
Segni del tempo – Disamore.....	9
2445 L'assenza d'amore – La lotta del mondo contro la Dottrina dell'amore.....	9
3173 L'assenza d'amore – La distruzione della Creazione – L'eruzione.....	9
5633 L'amore riconosce Gesù Cristo - Il disamore Lo rifiuta.....	10
Segni del tempo – Seduzioni mondane.....	12
6177 La via larga - Tentazioni - La via stretta verso l'Alto.....	12
2778 La tentazione nella forma di divertimenti terreni.....	12
4957 Amore per il mondo – Malattia – Nessuno può servire due padroni.....	13
La Risposta di Dio all'assenza di fede ed al disamore degli uomini, come alla loro brama materiale.....	15
5381 La grande miseria a causa dell'assenza di fede.....	15
1575 La giustizia - La fine del mondo - La nuova Terra.....	15
6581 La corrente di Grazia oppure la grande miseria attraverso gli avvenimenti della natura.....	16
Separazione dal mondo tramite miseria e sofferenza, per unirsi con Dio.....	18
6987 Il processo di purificazione mediante colpi di destino.....	18
5491 La miseria terrena deve procurare il collegamento con Dio.....	19
8556 Miseria e sofferenza sono dei mezzi per trovare Dio.....	19
4876 La Via della Croce di Gesù Cristo.....	20
La solitudine dell'Uomo Gesù.....	22
8486 La vita di Gesù prima dei Suoi anni d'Insegnamento.....	22
8964 Venerdì Santo.....	23
7764 Le ultime Parole di Gesù sulla Croce.....	24
Ritirarsi nel silenzio, nella solitudine.....	26
2834 Il linguaggio della natura - Creazione e Creatore.....	26
1620 Ore di solitudine – Separazione obbligatoria dal mondo.....	27
3968 L'introspezione – Staccarsi dal mondo della materia - Il successo – La Verità.....	27
4343 La vita interiore – Ritirarsi nella solitudine.....	29
5629 Ritirarsi nel silenzio – Tempo di miseria.....	29
Legame con Dio.....	31
8040 Il legame con Dio – I pensieri – La preghiera – L'agire d'amore.....	31
La Benedizione del collegamento mentale con Dio.....	33
4700 L'ascolto della Parola divina – Pensieri.....	33
4462 La facoltà di percepire la Voce di Dio – Le condizioni.....	34
6200 Ogni uomo viene interpellato da Dio.....	34
6116 La Risposta di Dio ai pensieri – La Presenza.....	35

La preghiera – il collegamento con Dio.....	36
3427 La preghiera di fede – La forza della fede e della preghiera.....	36
3507 Introspezione – L’esaudimento della preghiera.....	36
5899 La preghiera per la buona riuscita.....	37
6012 La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo.....	37
Il collegamento con Dio tramite l’agire nell’amore.....	39
6553 Il collegamento con Dio: l’agire nell’amore.....	39
5371 La fortificazione della fede tramite l’agire nell’amore.....	39
1032 La Misericordia – Ammalati e deboli.....	40
6191 Solo l’amore viene valutato.....	41
6687 L’agire nell’amore, segno della Presenza di Dio.....	41
Il collegamento con Dio tramite l’accoglimento della Sua Parola.....	43
0733 La Parola di Dio – L’Amore – La Verità – La Sapienza.....	43
2858 Chi ha la Mia Parola.....	43
4448 La Parola suonante e le condizioni.....	44
5827 Parole del Padre confortanti ed amorevoli.....	45
Il compito della vita terrena – Cambiamento della volontà e dell’essere.....	46
8064 La propria introspezione.....	46
5486 Il cambiamento della volontà – Superamento della materia.....	46
5587 L’umiltà.....	47
7217 Prove nell’età avanzata – Amore – Pazienza.....	48
8019 Il cambiamento dell’essere nell’amore con l’Aiuto di Gesù Cristo.....	49
Desiderare spiritualmente.....	51
1416 L’Effusione dello Spirito Santo – Giovanni 14, 13-26 – Pentecoste.....	51
8390 Distogliere dal mondo procura un guadagno spirituale.....	51
9029 Solo la Verità conduce alla Luce.....	52
7681 „Io Sono con voi fino alla fine del mondo... “.....	53
L’Aiuto di Dio e degli esseri di Luce nella solitudine.....	55
5282 Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi.....	55
6338 La costante Preoccupazione di Dio per l’uomo.....	55
6657 La Presenza di Dio, la Protezione più sicura.....	56
6636 Lo spirito di protezione – Guide spirituali.....	57
7012 Il lavoro di salvezza degli esseri di Luce sugli uomini a loro affidati.....	58
7702 Giov. 14.... ”Non voglio lasciarvi orfani... ”.....	58
L’Aiuto di Dio nel tempo della fine.....	60
3949 Indicazione alla catastrofe della natura - Urgente Ammonimento per la preparazione.....	60
4126 La quiete prima della tempesta – La Comparsa visibile del Signore.....	61
5088 La Chiamata d’Ammonimento a non dimenticare Dio - La miseria in arrivo.....	61
Gesù – il tuo costante Accompagnatore.....	63
7367 La purificazione del cuore.....	63
6580 La vera Pace.....	63

6363 Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria.....	64
7356 La costante invocazione di Gesù assicura la Sua Presenza.....	65
8363 „Io Sono con voi tutti i giorni.... “.....	66
L’Aiuto per anime abbandonate, non redente nell’aldilà.....	67
6678 L’Amicizia del Signore – Richiamata anzitempo.....	67
1387 L’entrata nell’Eternità -Molti gradini - Il Regno di Luce - L’oscurità.....	68
3962 La morte spirituale - Tormento ed oscurità - L’Aiuto e la Compassione di Dio.....	69
5855 La miseria delle anime nell’aldilà - Gesù Cristo.....	69
7416 L'amore è la cosa più importante.....	70
4305 Preghiera per anime povere.....	71
L’Aiuto di Dio nell’isolamento e nella sensazione di essere lasciati soli degli operai della Vigna.	72
4325 L’Importanza della Voce di Dio – Vicino alla meta.....	72
4532 L’avvalersi della Forza di Dio.....	73
4955 Il piccolo gregge alla fine – Il crepaccio si allarga – L’Aiuto di Dio.....	73
7999 La missione degli ultimi discepoli.....	74
5586 Dio Stesso Si manifesterà.....	75
L’incoraggiamento dei solitari ed abbandonati – Il compito degli operai della Vigna nel tempo della fine.....	77
4561 Portare oltre la Parola divina.....	77
6128 Annunciare il Vangelo a coloro che hanno bisogno di conforto spirituale, ed alle anime nell’aldilà.....	77
6763 Aiuto amorevole ai prossimi nella sofferenza.....	78
2738 Consolante incoraggiamento.....	79
Fiducia nell’Aiuto di Dio.....	80
5940 La fiducia di fede assicura l’Aiuto di Dio.....	80
4720 Lo scudo della fede – La fiducia – La Protezione di Dio.....	80
8455 La preghiera piena di fiducia.....	81
1850 Parole confortanti del Padre.....	82
7940 Il cosciente avvicinamento dell’uomo a Dio.....	82

Parole di Padre - La Parola di Dio, Ristoro dai Cieli

B.D. No. 0823
22. marzo 1939

L’Amore per voi Mi ha mosso di farvi giungere sempre di nuovo la Mia Parola, e così vi trovate nella grande Grazia e non vi badate. Io Sono vostro Dio dall’Eternità, Sono il vostro Creatore, il vostro Padre e Sono contemporaneamente anche il Redentore diventato Uomo per voi. E chi lo riconosce e crede in Me, è assistito sulla Terra dal Mio Amore fino alla sua fine. Io conosco i Mieì, ed i Mieì conoscono Me, e ben per coloro, che vedono in Me il loro Salvatore e Redentore, che hanno la Mia Parola vi si possono rialzare. Che cosa è la vita dell’uomo sulla Terra senza questa fede? Quanto si crede abbandonato nella grande miseria del cuore, perché percorre la sua difficile via terrena senza speranza nell’Aiuto e si rende conto della sua solitudine solamente, quando deve passare attraverso sofferenza ed afflizione. Allora gli porto sempre vicino la Mia Parola, nell’Amore e nella Preoccupazione che gli indica la retta via. Ed anche ora dò di nuovo indicazione agli uomini sulla

Terra di cercare il collegamento con Colui, il Quale tiene nelle Sue Mani il destino di tutti. Ma chi ascolta le Mie Parole, che bada ai segni, chi Mi dà l'onore e desidera il Mio Amore? Sono soltanto pochi che afferrano pienamente il senso della vita, e questi pochi Mi devono essere forze d'aiuto sulla Terra, servitori, attraverso i quali voglio agire, e preparatori della via, che devono combattere per il Mio Nome. L'umanità si vuole staccare da Me e non vede la sciagura, che sarà la conseguenza di questa impresa. Si crede sapiente ed erra comunque indicibilmente, crede di essere progressista, e spiritualmente retrocede sempre di più. E perciò Sono attivo ovunque ed annuncio la Mia Parola a coloro, che nella fede in Me cercano il collegamento con Me, Io vedo i loro cuori, che sono pronti a ricevere, e li gratifico in continuazione, affinché, chi è nella miseria e vuole riconoscere, si possa rialzare in questa Parola ricevuta dall'Alto, affinché ne colga la Sapienza chi la desidera. Il Ristoro dai Cieli deve affluire in ricca misura agli uomini sulla Terra, affinché basti davvero di sospendere i deboli spirituali e dia loro la Forza per il loro cammino sulla Terra, perché soltanto la Mia Parola proteggerà gli uomini nella più grande miseria, solo nella Mia Parola si trova la vera salvezza, e soltanto nella Parola si riconosce il Padre, perché la Sua Parola è sempre e continuamente la stessa, è l'Amore, la Verità e la Vita, Io Stesso Sono la Parola.

Amen

Segni del tempo – Assenza di fede

Malafede, motivo per l'avvenimento mondiale – Tempo di Grazia
– Ambito

B.D. No. 1002
11. luglio 1939

Mai è stata così grande la miseria sulla Terra, affinché l'eterna Divinità Si vede indotta ad un potente Intervento in una tale misura, che un'innominabile sciagura in relazione terrena è destinata all'umanità. Più percorre le sue vie senza fede, più duramente verrà colpita in quella disposizione, perché la causa di tutta la sofferenza è unicamente questa assenza di fede, dato che questa è l'ultima possibilità di influenzare gli uomini in un certo modo educativo. Dove si passa ad ogni sofferenza e sciagura ancora con occhi chiusi senza pensare al Signore, là ogni aiuto per le anime è impossibile. La solitudine e l'abbandono più profondi soltanto fanno riconoscere agli uomini, che un'altra destinazione è motivo per la sua esistenza terrena, ed il corso dei pensieri è orientato giustamente solo, quando l'uomo tende a perseguire la sua destinazione sulla Terra. Ciò che muove prima il suo animo, è terreno e quindi totalmente inutile. Soltanto nello stato della conoscenza la diretta influenza della Forza spirituale è riconoscibile in quanto ora tutto conquista forma e vita, ciò che finora toccava in modo schematico il pensare degli uomini. Nei tempi della più profonda miscredenza però il senso dell'uomo è piuttosto incline a trovare piacere nelle cose superficiali, non importanti, e tende sempre a sfruttare il più possibile il breve tempo sulla Terra rigettando tutti i pensieri spirituali, e così le Forze spirituali hanno poca influenza su tali uomini. Dove ora ogni sforzo di queste è senza successo, dove l'uomo si trova totalmente al di fuori dell'agire spirituale, ora è d'obbligo l'impiego dei mezzi che hanno certamente una conseguenza di indicibile miseria, ma non sono del tutto senza successo, e così gli avvenimenti sulla Terra aumenteranno di giorno in giorno che indicano visibilmente la caducità dei beni terreni come della vita corporea. Agli uomini viene ininterrottamente indicata la via che devono percorrere, ma questa via non sembra loro percorribile, perché appunto non vogliono credere. Opporranno ad ogni catastrofe della natura ed anche a qualsiasi avvenimento sempre di nuovo i loro saggi motivi ed obiezioni, ma non vorranno mai riconoscere gli Ammonimenti ed Avvertimenti dell'eterna Divinità. E persino gli avvenimenti più strani sono totalmente naturali secondo il loro punto di vista, fenomeni spiegabili con le forze della natura, a cui non è da attribuire nessun significato particolare. Più si ripetono questi avvenimenti, più l'umanità se ne abitua e vi si dispone con sempre maggior indifferenza e l'inevitabile conseguenza di ciò è che l'eterna Divinità darà agli uomini dei segni relativamente più potenti della Sua Onnipotenza e del Suo Agire, affinché gli uomini totalmente incaparbiti riconoscano questo come Mandato dall'Alto e salvino le loro anime prima che sia troppo tardi. Tali segnali devono giungere all'uomo sempre nell'ambito del possibile-naturale, per non influenzare in modo costrittivo la sua volontà, ma le portentose dimensioni di questi segnali indurranno comunque qualche uomo alla riflessione. E diventeranno persino stupiti coloro che finora si occupavano della pura scienza, quando riconosceranno che le loro ricerche e risultati non sussistono e tutti i calcoli terreni diventano inutili in vista di tali avvenimenti, che intervengono in modo sconvolgente e distruttivo nella vita terrena. Perché l'Agire del Signore si manifesterà ovunque, tutti gli uomini noteranno l'insolito del Suo Agire, ma non verrà riconosciuto come tale. Gli uomini cercheranno una spiegazione che corrisponda troppo al loro pensare e volere, comunque riconosceranno l'insufficienza del loro sapere. A costoro sarà veramente di benedizione il loro dubbio, dato che è l'inizio della fede, perché chi non teme di ammettere che il suo sapere non basta per una spiegazione, cerca inevitabilmente di giungere ad una spiegazione per via spirituale, ed allora non verrà lasciato più a lungo nell'ignoranza o nei dubbi, perché sta cercando la Verità ed è già arrivato molto vicino alla retta via. Se poi bada soltanto al moto del suo cuore, giungerà presto alla giusta conoscenza e questa sarà di utilità per la sua anima. Agli uomini è concesso ancora un breve tempo di Grazia, ma il Giorno arriverà molto presto in cui la morte terrà un grande raccolto, e beato colui che

bada a tutti i segnali e non diventa pigro di lavorare sulla sua anima, perché Dio cerca ognuno ed anche il grande avvenimento in arrivo è soltanto una dimostrazione dell'infinito divino Amore, che è per tutte le creature sulla Terra e perciò non lascia nulla di intentato per salvare queste creature dalla grave miseria dell'anima.

Amen

L'assenza di fede degli uomini del mondo

B.D. No. 5911

22. marzo 1954

E' una impresa oltremodo difficile agire spiritualmente sugli uomini che sono già caduti vittime al mondo. Perché considerano come giusto solamente ciò che può afferrare il loro intelletto, ma per le Verità spirituali manca loro qualsiasi comprensione; rifiutano ciò che deve dare il chiarimento nel campo spirituale, sono totalmente incapaci di credere, perché si muovono in un altro mondo che quello che deve loro essere dischiuso. Non riconoscono quel mondo e perciò non fanno nemmeno nessun tentativo di entrarvi oppure di darvi uno sguardo per notare qualcosa che sarebbe per loro la dimostrazione per la realtà del mondo spirituale. Il mondo terreno sta come separazione fra l'uomo ed il Regno spirituale, ed il mondo terreno si afferma sempre di più, perché si va verso la fine. Agli uomini sembra sempre più irrealista ciò che viene richiesto a loro di credere, ciò che viene sottoposto agli uomini come Dottrina divina. Non **possono** credere, perché non **vogliono** credere, perché non si sforzano di riflettere seriamente. E la distanza fra Dio e gli uomini diventa sempre più grande, perché loro tendono sempre più lontano da Lui aspirando a beni terreni materiali, che per loro sono unicamente desiderabili come "reali". E questo stato, questa disposizione verso il mondo terreno, si manifesterà sempre di più, più la fine è vicina. Un rappresentante del patrimonio divino spirituale troverà solo poca fede presso gli uomini, l'ascoltatore si sentirà molto superiore a costoro ed il loro numero diventerà sempre più piccolo, e solo pochi si risveglieranno alla vera Vita in mezzo ad una umanità totalmente morta, in mezzo ad una devastazione spirituale. Ma tutti questi fenomeni devono solo affermare a voi uomini la vicina fine, perché se non fosse così, allora non sarebbe nemmeno necessaria una fine della Terra, una distruzione ed un rinnovamento. Lo stato spirituale degli uomini che sono totalmente mondanizzati, dà però motivo alla trasformazione della Terra, dà motivo della fine ed al Giudizio, benché l'umanità non è nemmeno accessibile per questa motivazione e previsione. Lo riconosceranno e comprenderanno solo i pochi, il cui senso è orientato spiritualmente, ma mai gli uomini del mondo, che non vogliono sentire nulla di ciò e non credono, perché sono totalmente ciechi nello spirito e giudicano secondo la loro cecità. E così è oltremodo difficile liberare ancora dei singoli dalla loro cecità spirituale, di renderli vedenti e di cambiare il loro pensare e tendere. E' oltremodo difficile e malgrado ciò, nulla dev'essere omesso a stimolare sempre di nuovo i loro pensieri e di rivolgerli al Regno al quale stanno ancora molto lontani. Nessuno deve poter dire che su di lui non siano stati fatti dei tentativi di Salvezza. Ognuno dev'essere reso attento per ciò che sta per capitare all'umanità, ed ogni uomo si deve decidere nella libera volontà.

Amen

Segni del tempo – Disamore

L'assenza d'amore – La lotta del mondo contro la Dottrina dell'amore

B.D. No. 2445
10. agosto 1942

L'atteggiamento dell'umanità non è in accordo con la Dottrina di Cristo, perché questa esige l'agire nell'amore, esige una vita l'uno per l'altro, esige un rapporto dell'uomo reciproco come quello da fratello a fratello. Gli uomini del tempo attuale però si affrontano con animosità, sovente standosi di fronte in sintonia esteriore, ma nel cuore sono sempre solo rivolti al proprio vantaggio osservando il prossimo come avversario, perché da lui si sentono danneggiati e svantaggiati. L'umanità è priva di qualsiasi amore e perciò si mette anche contro il cristianesimo, contro la Dottrina divina dell'amore che non vuole più adempiere, perché esercitare l'amore significa per gli uomini superamento, significa una separazione dalla materia, un retrocedere dei propri desideri e brame, sacrificare ciò che all'uomo è caro.

Dev'essere combattuto l'amore dell'io, l'uomo deve educarsi alla modestia, per poter così servire il prossimo, di rivolgergli ciò a cui rinuncia. Questo è un sacrificio che può essere fatto solo per amore e perciò questo dev'essere esercitato. Ma solo raramente un uomo porta ancora questo sacrificio per i prossimi. Ognuno pensa solo a sé stesso e perciò la Dottrina di Cristo gli è scomoda ed è d'accordo con gli uomini di estirparla.

Dov'è il disamore, là verrà condotta senza pensare la lotta contro la Dottrina divina dell'amore. Il disamore è disteso su tutto il mondo, gli uomini si superano con le crudeltà che causano al prossimo, quindi tutto il mondo è da chiamare colpevole del grande avvenimento mondiale, che ha iniziato soltanto nel disamore dell'umanità e che avrà per conseguenza sempre maggiore disamore e perciò dev'essere descritto come l'agire dell'inferno, come l'agire di forze demoniache. Gli uomini non riconoscono il basso stato spirituale nel quale si trovano. Considerano soltanto l'effetto puramente esteriore dell'avvenimento del mondo, ma non lo stato spirituale di coloro che a causa del loro grande disamore inducono anche il loro prossimo ad azioni disamorevoli. Finché questo disagio non viene riconosciuto, non può nemmeno essere sospeso; finché l'uomo non riconosce il disamore come il male maggiore, non si sforzerà di vivere nell'amore; cioè di lasciarlo giungere al prossimo. Quindi non tollererà nemmeno la Dottrina di Cristo, la rifiuterà, perché adempierla non gli procura nessun vantaggio terreno.

Rispettivamente però sarà anche il suo agire, viene di nuovo respinto l'amore e la conseguenza sarà soltanto un aumentato disamore, un uomo tenderà alla distruzione dell'altro, non conoscerà nessun impedimento, non sarà più in grado di distinguere il giusto dall'ingiusto e perciò si supererà in durezza e crudeltà, ed ogni amore si raffredderà ed il basso stato spirituale scenderà fino all'estremo, ed un mondo senza amore non può sussistere, è destinato al naufragio e con lui tutto ciò che non cerca di redimere sé stesso tramite l'amore.

Amen

L'assenza d'amore – La distruzione della Creazione – L'eruzione

B.D. No. 3173
28. giugno 1944

Da un mondo dell'odio non può nascere l'amore e perciò gli uomini procederanno reciprocamente con sempre maggior animosità e così accelerano il loro proprio naufragio, perché il disamore significa la fine di ciò che Dio ha creato, il disamore favorisce la distruzione in ogni modo. E' la forza di spinta della volontà distruttiva, e dato che Dio ha dato all'umano la volontà della libertà ad eseguirla, e lui ne riceve la forza dal basso, allora l'uomo s'infuria in un modo spaventoso e questo

deve aver per conseguenza un naufragio accelerato. Un mondo dell'odio e del disamore è l'estrema lontananza da Dio e non può più ricevere la Sua Forza, alla quale chiude sé stesso. Perciò il mondo non può più sussistere e con ciò è data la motivazione spirituale ad un naufragio del vecchio mondo, ed innumerevoli esseri spirituali entrano in azione su Incarico di Dio e procurano un'enorme eruzione, perché degli esseri spirituali vogliono abbandonare il loro vecchio luogo di soggiorno, ambiscono alla liberazione, per cominciare nella forma più diversa il loro cammino terreno dello sviluppo verso l'Alto. In modo terreno questo significa uno scuotimento della Terra nel suo nucleo ed una totale trasformazione della forma esteriore, lo svanire di vecchie Creazioni ed il sorgere di forme totalmente nuove, che concedono la dimora allo spirituale ancora immaturo. Inoltre significa la fine di innumerevoli uomini e di ogni creatura vivente, significa una distruzione delle Opere di Creazione tramite la Volontà divina, perché Dio vuole dare allo spirituale l'occasione di avvicinarsi a Lui, nelle nuove Opere di Creazione a diminuire l'ultragrande lontananza e di cambiarsi dapprima nella volontà legata ed infine nella volontà libera. L'odio ed il disamore distruggono, l'Amore di Dio però riedifica, Nulla deve andare perduto e ciò che tramite la volontà invertita si rende non ricettivo per la Forza che lo mantiene, questo svanisce e deve dimorare in altra forma finché la sua volontà si è cambiata e desidera la Forza di Dio, perché senza questa nessun essere può giungere in Alto, senza questa nessun essere può diventare beato, perché solo la Forza di Dio gli dà la Vita e solo la Vita è la meta finale di ogni essere.

Amen

L'amore riconosce Gesù Cristo - Il disamore Lo rifiuta

B.D. No. 5633

23. marzo 1953

Come Redentore dell'umanità Sono facilmente riconoscibile a coloro, che conducono una vita d'amore, mentre invece uomini disamorevoli Mi respingeranno e combatteranno sempre, perché non capiscono, che cosa significa l'Opera di Redenzione, perché non capiscono nemmeno il cammino del divenire dell'uomo, dello sviluppo verso l'Alto da un gradino di imperfezione fino al perfezionamento. Perché la Mia morte sulla Croce ne ha strettamente a che fare, non era soltanto un Atto dello smarrimento umano di coloro che Mi hanno inchiodato sulla Croce, ma era un Atto di Liberazione di inafferrabile Significato, che può essere capito appunto solamente dagli uomini, nei quali si può manifestare il Mio Spirito. La vita d'amore di un uomo soltanto dà allo spirito in sé la possibilità di manifestarsi, quindi di orientare bene il pensare, che ora davanti a lui si svela un problema chiaro e limpido, che l'uomo senza amore non potrà mai risolvere. Perciò il rifiuto di Gesù Cristo, l'assenza di fede, l'ultima lotta contro i credenti, è anche comprensibile, perché non c'è più amore fra gli uomini e perciò nemmeno Io Stesso non vengo più riconosciuto in Gesù Cristo, e l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù è diventata totalmente senza significato per questi uomini. *Solo l'amore può e Mi riconoscerà.* E malgrado ciò, anche agli uomini disamorevoli dev'essere indicato Gesù Cristo. A loro dev'essere annunciata la Sua Dottrina dell'amore, non si deve ancora rinunciare del tutto a loro, perché anche i loro cuori sono capaci d'amare ed appunto questa volontarietà d'amare dev'essere stimolata in loro. Ed anche il portare vicino a loro intellettualmente il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù Cristo e la Sua morte sulla Croce, può procurare un successo e perciò non dev'essere dimenticato, affinché l'uomo non possa dire di essere rimasto completamente non istruito, perché ogni uomo capita nella situazione, quando viene fortemente bussato alla porta del suo cuore, dove Io Stesso Mi annuncio e desidero entrare. E l'uno o l'altro può comunque aprire la porta in ricordo degli Insegnamenti che gli sono stati trasmessi. Una piena comprensione non la si può aspettare in uomini disamorevoli, ma ogni uomo una volta lascia irradiare una Luce nell'ambiente ed in tali arrendevoli moti del cuore può ammettere interiormente, che lo possono portare avanti un piccolo passo, per questo nessun uomo dev'essere lasciato perdere, finché vive ancora su questa Terra. E d'altra parte non dovete gettare le perle dinanzi ai porci. Non dovete offrire la Mia Parola, che testimonia del Redentore Gesù Cristo, a coloro che, sono evidente servitori di Satana. Allora ritiratevi, perché l'aperto disamore impedisce ogni comprensione, perché anche la volontà è apertamente rivolta contro di Me. A costoro dovete voltare le spalle, perché ogni ulteriore

Parola non avrebbe scopo e fornisce loro soltanto delle possibilità d'attacco contro di Me e voi. Ma coloro che sono di volontà debole, li dovete istruire e se annunciate loro il Vangelo con amore, allora anche in loro può accendersi l'amore e si possono sentire interpellati ed ascoltare le vostre parole. Perciò anche nel tempo della fine, nel tempo dell'ultima lotta di fede, non sarà difficile per il Mio avversario, distruggere la fede in Gesù Cristo, perché, dove manca l'amore, non esiste nemmeno nessuna fede in Lui, e questo deve solo accelerare la fine, il giorno, quando ha luogo la separazione degli spiriti. Allora il divino Redentore Gesù Cristo vincerà su colui, che è contro di Lui. Allora la Verità vincerà, la Luce sulla tenebra, l'Amore sull'odio. E saranno beati coloro che attraverso l'amore Mi hanno riconosciuto, che erano nella fede in Gesù Cristo e che sono giunti tramite Lui alla Vita eterna.

Amen

Segni del tempo – Seduzioni mondane

La via larga - Tentazioni - La via stretta verso l'Alto

B.D. No. 6177

27. gennaio 1955

La via che la maggior parte degli uomini percorre, è larga e piana e conduce attraverso giardini meravigliosi, attraverso i quali passa gioendo, questa via offre costanti diversivi ed attirerà sempre gli uomini di rimanervi e di gustare fino in fondo ciò che sembra affascinante al viandante. E non dovrà mai camminare solitario, ci saranno sempre altri uomini che lo accompagnano, che percorrono la stessa via con le stesse gioie e le stesse speranze come lui, perché tutti cercano solo gioie e godimenti mondani, perché tutti loro soccombono alle stesse seduzioni e perciò l'uno ha comprensione per l'agire dell'altro. E' la via **larga** che viene percorsa da innumerevoli uomini, che solo pochi evitano per percorrere i sentieri stretti che conducono in Alto. Costoro sanno che la via stretta conduce ad un'altra meta e nella conoscenza di questa meta evitano perciò la via larga, la quale, non notata dagli uomini, conduce verso il basso e perciò non può essere la retta via verso l'Alto. Dalla via larga si diramano sempre di nuovo delle strette vie secondarie e su queste vie staranno sempre dei messaggeri e si offrono come guida a coloro, che vogliono abbandonare la via larga e tendono con seria volontà verso l'Alto. Solo pochi seguiranno la loro offerta, solo pochi si potranno separare dalla via larga del divertimento e della gioia. Solo pochi baderanno a costoro che si offrono loro come guida. Perché dove una via stretta devia verso l'Alto, là la via larga offre sempre particolari divertimenti, là guizzano così tante luci d'abbaglio, che non viene vista la via stretta e tutti tendono solo a queste luci che li guidano sempre di più nell'errore. Questa via larga è stata disposta dal signore del mondo che provvede sempre, affinché non diventi insipida e noiosa per i suoi passanti, e che impiega tutte le arti di seduzione particolarmente là, dove le vie strette si diramano verso l'Alto. Allora l'occhio rimane attaccato e l'uomo molto facilmente non vede la via secondaria e cade vittima di quelle arti di seduzione. Ma ci sono anche uomini che si distolgono da tutte queste tentazioni del mondo, perché riconoscono la loro inutilità e perché seguono un'altra meta, di raggiungere Dio, il Quale non può mai Essere raggiunto sulla via larga. E costoro cercano delle deviazioni dalla via larga e si affidano volentieri e disponibili a coloro che li vogliono guidare verso l'Alto. E si sforzano anche di attirare agli uomini sul sentiero stretto e di tenere davanti a loro la giusta meta e di indurli a camminare con loro sulla via verso l'Alto. E tutti raggiungeranno la loro meta. Certo, terrenamente rinunciano a qualcosa, ma ricevono qualcosa di molto più prezioso, prendono possesso del Regno che offre cose molto più meravigliose, che però può essere raggiunto solo attraverso un costante superamento, ma non attraverso gioie terrene, attraverso il godimento mondano.

Amen

La tentazione nella forma di divertimenti terreni

B.D. No. 2778

18. giugno 1943

Non dovete credere che l'avversario vi lasci perdere anche quando tendete verso Dio. Il suo agire è illimitato, finché la volontà dell'uomo è debole. Soltanto una forte volontà può opporgli resistenza, perché lui non la può superare. E' sempre la volontà che è determinante se lui ottiene il potere sull'uomo. Ma se la volontà cede, allora anche la sua influenza è di nuovo più forte e le tentazioni si presentano all'uomo in differenti modi e perciò deve continuamente lottare, deve sempre pregare per la Forza e per la Grazia, per la fortificazione della sua volontà, deve sempre essere in guardia da non soccombere agli attacchi del maligno, deve vegliare e pregare, perché la lotta vale il prezzo. Il mondo con le sue tentazioni si presenta sempre di nuovo all'uomo e questo è il mezzo più efficace dell'avversario per far cadere l'uomo, perché tutto ciò che appartiene al mondo, separa

l'uomo da Dio. Egli non può possedere contemporaneamente Dio ed il mondo, deve sacrificare l'uno, se vuole conquistare l'Altro. Il mondo però offre soltanto dei beni apparenti, degli spettri che rendono l'uomo felice soltanto temporaneamente e che ricadono in un nulla. Non hanno nessun valore stabile, invece distruggono ancora dei valori spirituali, cioè distruggono l'uomo dal tendere spirituale e questo è una retrocessione sulla via dello sviluppo. L'avversario è costantemente intenzionato ad allontanare l'uomo da Dio e perciò gli appare sempre di nuovo nella forma di divertimento mondano, lo attira con le gioie del mondo, cerca di rivolgere a queste i suoi sensi e di renderlo quindi infedele a Dio. E se l'uomo non oppone a ciò nessuna salda volontà, allora ne soccombe e l'avversario ha vinto il gioco. Il corpo dell'uomo gode, l'anima invece si trova nella miseria, perché deve languire nella stessa misura come l'uomo accoglie i godimenti terreni. Se l'anima si può affermare verso il corpo, allora causa all'uomo un umore insoddisfatto; sono gli ammonimenti ed avvertimenti interiori che vengono trasmessi all'uomo tramite la voce interiore, se soltanto vi badasse. Allora ce la metterà tutta pur di vincere l'attaccamento al mondo e con accresciuta volontà si rivolgerà di nuovo al tendere spirituale e la volontà gli apporterà anche la Forza e la Grazia per poterla eseguire. Ma sovente la voce del mondo è più forte che la voce interiore, allora l'ultima risuona senza essere stata sentita, si precipita sempre più profondamente nel vortice dei divertimenti mondani, vuole godere e s'ingarbuglia nelle reti dell'avversario che lo incatena sempre più strettamente a sé, gli offre le gioie del mondo e lo rende assolutamente incapace di ricevere i beni spirituali. Ha legato la sua volontà ed ora potrà liberarsene soltanto con molta difficoltà, perché lui stesso si deve distogliere da costui e chiedere di Dio, prima che la Forza e la Grazia possano diventare efficaci in lui. E perciò guardatevi dagli attacchi attraverso il mondo! Ricordatevi che l'avversario di Dio vi si presenta sempre e sempre di nuovo e che soltanto la vostra volontà può fermarlo. Vegliate e pregate affinché questa volontà abbia la giusta forza. Badate ai pericoli che vi spiano sempre in forma di tentazioni mondane e richiedete ininterrottamente la Forza a Dio per poter resistere, perché ogni caduta è una retrocessione spirituale, ed ogni superamento vi porta più vicino alla meta. Quello che vi offre Dio è incomparabilmente più prezioso e non può mai essere sostituito da beni mondani, da gioie o divertimenti mondani. Siate vigili e sappiate che siete sempre oppressi dall'avversario di Dio che cerca di farvi cadere. E perciò chiedete a Dio la Forza e la fortificazione della vostra volontà, affinché possiate resistere ad ogni tentazione.

Amen

Amore per il mondo – Malattia – Nessuno può servire due padroni

B.D. No. 4957
27. agosto 1950

L'amore per il mondo è una malattia strisciante, che porta sicuramente alla morte. E così potete misurare che il vostro PADRE nel Cielo deve sovente usare dei mezzi dolorosi, per salvarvi da questa morte, per procurarvi la salute spirituale, per incitarvi di rinunciare al mondo ed alle sue gioie, affinché viviate in eterno. Sarebbe una compassione sbagliata se volessi spaventarvi di tali mezzi, soltanto per non farvi soffrire durante la vostra vita terrena. Sarebbe un'Amore sbagliato, che non potrebbe portarvi nessuna benedizione, ma soltanto rovina per la vostra anima. Ma la Mia Sapienza prevede, ed il Mio Amore cerca di aiutarvi. E' inevitabile che dobbiate rinunciare al mondo per conquistare Me, e se non lo sacrificate volontariamente, vi devo prendere ciò che vi sta a cuore. E per questo voi dovete sovente soffrire sulla Terra, anche se il cammino della vostra vita non è espressamente male. Ma siete ancora colmi di amore sbagliato, dell'amore per la materia, di un amore che deve prima essere giustamente giudicato, se deve rendervi beati. E finché non eliminate questo amore dal vostro cuore, non vi ho posto, dove sosto perché ogni desiderio terreno deve essere superato. E di nuovo devo dire: "Nessuno può servire due padroni". Non Mi accontento di un amore diviso, ma il Mio avversario, il principe del mondo, non permette nemmeno che voi non gli concediate un diritto unico sulla vostra anima. E così l'uomo deve decidersi necessariamente, per Me, oppure per lui. Ma finché desidera il mondo, la sua decisione è per lui, che lo tira giù nella rovina. Egli vi da abbondantemente durante la vita terrena, ma dopo la morte vi trovate nell'aldilà nella più amara povertà, e tormento ed oscurità è la vostra sorte. Ma i Miei Doni sono sulla Terra meno attrattivi, perché sono dei beni spirituali che a voi uomini appaiono durante la vita terrena poco attrattivi, mentre

dopo la vostra morte rappresentano una incommensurabile ricchezza, che vi rende beati e fa di voi figli del Regno di Luce in eterno. Io offro incomparabilmente di più che il Mio avversario, ma i suoi doni vi abbagliano e vi rendono avidi per questi. Ma pensate alla vita dopo la morte, pensate che non sapete l'ora del vostro decesso che però può essere molto vicina, e che voi poi perderete tutto ciò che possedete in beni terreni. Allora dovete temere l'ora della morte, ma ne avrete nostalgia se avete raccolto dei tesori spirituali, se rinunciate ai beni terreni, di scambiarli con dei Doni offerti da Me. Allora avrete nostalgia dell'ora della morte perché sapete, che poi è venuta l'ora dell'entrata nella Vita eterna, quando lasciate la Terra. La vita terrena vi sembrerà un attimo fuggente, e comunque è determinante per tutta l'Eternità. E per questo comprendete quando faccio venire sugli uomini con differenti piaghe e tolgo loro tutto ciò che a loro pare desiderabile. Non è crudeltà, ma Amore e Sapienza, che riconosce molto bene che e perché voi uomini siete in pericolo e vi voglio salvare da questo. Chi deve soffrire, può anche sapersi amato da Me, ma a chi vengono offerti dei beni in ogni pienezza della vita, è già sottomesso al Mio avversario, perché conosco la sua volontà e non lo costringo a cambiare la volontà. Ma anche a questi uomini vado incontro mediante i loro prossimi, che devono smuovere i loro cuori, affinché si modificino in amore. Allora anche per loro la Salvezza è certa. Ma se i loro cuori sono induriti, allora il loro benessere diventa sempre più evidente perché il "padrone del mondo" da loro in abbondanza, perché hanno venduto la loro anima per beni terreni e la morte spirituale è loro certa.

Amen

La Risposta di Dio all'assenza di fede ed al disamore degli uomini, come alla loro brama materiale

La grande miseria a causa dell'assenza di fede

B.D. No. 5381
4. maggio 1952

Siete davvero in grave miseria voi, che non credete in un Creatore del Cielo e della Terra, in un Dio e Padre dall'Eternità, in un giusto Giudice, il Quale domina tutto l'Infinito, il Quale vi ha creato e perciò vuole anche Essere riconosciuto da voi uomini. Senza la fede in Lui conducete una vita inutile, perché non adempite lo scopo della vostra vita, vi isolate totalmente, dove però dovete sforzarvi di trovare l'unificazione con Colui il Quale vi ha creato. E quello che fate sulla Terra nella libera volontà, sarà anche una volta la vostra sorte, camminerete isolati, forse per delle Eternità, dove nessuno vi assisterà a trovare la via fuori dalla miseria, perché voi stessi non volete, perché nella vostra non-conoscenza non sapete nessuna via che vi guidi fuori dalla vostra solitudine. Non potete misurare sulla Terra la miseria, ma sarà la vostra sorte, perché senza la fede in Dio non Lo cercate, non Lo desiderate, il Quale Solo può salvarvi. La fede in Dio cambia il vostro pensare e la vostra volontà, la fede in Dio vi spinge verso di Lui ed allora soltanto potete ricevere da Lui la Forza ed adempiere il vostro compito terreno. Senza fede in Dio il vostro pensare e volere è orientato solamente là, dove sono da conquistare beni terreni, perché allora non conoscete nulla di meglio che ciò che desidera il corpo, siete caduti alla materia, siete servi di colui che in certo qual modo vede nella materia ciò che gli appartiene e vuole anche tenere ciò che cerca di staccarsi dalla materia. Siete della sua volontà, che non volete comunque nemmeno riconoscere, ma lo servite lo stesso, che poi vi paga anche il salario, l'eterna non-libertà, dalla quale difficilmente trovate la via d'uscita, dalla quale vi può liberare solo l'Amore di Dio, ma per questo è di nuovo necessaria la vostra volontà, che però premette prima la fede in un Dio e Padre. Siete in grande miseria e non la riconoscete, finché dimorate sulla Terra. Ma una volta la riconoscerete, ed allora sarà indicibilmente difficile sospenderla, ed avrete bisogno di molto aiuto e vi dovete allora cercare degli esseri amorevoli di aiutarvi. E ben per voi, se li trovate, quando vi viene donata l'amorevole intercessione, che vi può guidare fuori dalla miseria. Ben per voi, se riesce ad un essere amorevole, portarvi alla riflessione, quando cambiate il vostro pensare sulla Terra o nel Regno spirituale. Ma prima siete in grave miseria e dovete portare la sofferenza, che voi stessi avete causato. Dio vi viene sempre di nuovo incontro e cerca di renderSi a voi riconoscibile, ma voi non badate a Lui. Dio vi offre il Suo Amore, ma voi Lo respingete, Dio invia a voi i messaggeri che vi devono istruire nel Suo Nome, ma non li accogliete, ed è vana ogni fatica di questi messaggeri. E perciò Dio Si manifesterà in modo insolito, Egli Si rivelerà attraverso le potenze della natura, Egli parlerà agli uomini con un Linguaggio che dev'essere udito e darà ancora da pensare a molti. Perché Egli ha Compassione dell'umanità, che va incontro ad un destino che è oltremodo difficile e colmo di sofferenza. Ed il Suo Amore vuole portare agli uomini l' Aiuto, prima che sia troppo tardi. Egli vuole risvegliare la fede e con ciò distogliere la sorte da loro, che però è destinata a loro inevitabilmente, se rimangono caparbi e non Lo vogliono riconoscere.

Amen

La giustizia - La fine del mondo - La nuova Terra

B.D. No. 1575
19. agosto 1940

Non c'è nessuna possibilità di sottrarsi alla divina Giustizia, se Dio un volta ha deciso la generale Punizione, perché allora è venuto il tempo che è annunciato nella Parola e nella Scrittura. E dovranno rendere conto quegli uomini, che non hanno voluto credere nella Giustizia divina. Ora sentiranno che solo l'uomo giusto trova Grazia dinanzi a Dio, ma la sorte degli ingiusti è la condanna.

E questa Punizione verrà inaspettatamente. Precederanno bensì molte profezie che annunciano l'Intenzione di Dio; a molti verrà ancora data l'occasione di rivolgersi a Dio e confessarGli con pentimento i loro peccati; Dio porgerà loro la Mano e li strapperà dall'abisso, ma l'ora verrà inevitabilmente in cui l'umanità si vedrà di fronte all'orrore, l'ora della presunta fine del mondo, ma che non è mai tale nel senso della parola, ma solo una fine del mondo com'è stato finora, cioè dell'umanità, che è di mentalità puramente mondana e non riconosce Dio. E questa fine significa una totale trasformazione di ciò che gli uomini conoscono come Terra. Nulla rimarrà immutato sulla superficie della Terra, e quindi sarà esposto alla decadenza tutto ciò che da tempi inimmaginabili sembrava potente e pieno di forza. La Terra deve cessare ad essere ciò che è attualmente, cioè il luogo, dove domina unicamente il materialismo e nessuno riconosce Dio ed il Suo Agire. Perché la Terra dev'essere la stazione di formazione dello spirito, ma è diventato il luogo dove si bada solo al corpo, ma non viene considerato lo spirito e quindi ha mancato totalmente il suo scopo. Perciò Dio distrugge tutto ciò che non ha afferrato la sua missione ed aspira al contrario di ciò che è la sua destinazione. E questo è un avvenimento che non può più essere cambiato, che verrà secondo la Giustizia divina com'è scritto, non rimarrà pietra su pietra. Ma irromperà anche un tempo totalmente nuovo. Sulla nuova Terra vivranno degli uomini, che spiritualmente si trovano su un gradino superiore e costoro si raduneranno come sopravvissuti da un procedimento, che sarà per loro indimenticabile e che ha dimostrato loro la Grandezza e l'Onnipotenza di Dio. Perché Egli li toglie dalla Terra per guidarli di nuovo alla Terra che è sorta nuova, affinché formino la stirpe della nuova comunità, affinché costoro che stanno nella pienissima fede, agiscano ed operino nella Volontà divina sulla Terra, cioè nel Regno di pace, che Dio il Signore Si è ora creato e che vivifica con i Suoi che Gli sono rimasti fedeli e dimostrati degni del Suo Amore. Perché la divina Giustizia ricompenserà ognuno secondo il merito. Lascierà la vita a coloro che servono ed amano Dio, ed Egli toglierà dal mondo coloro, che non Lo hanno mai riconosciuto e quindi camminavano inutilmente sulla Terra.

Amen

La corrente di Grazia oppure la grande miseria attraverso gli avvenimenti della natura

B.D. No. 6581

27. giugno 1956

Voi uomini lasciate passare giorno dopo giorno, senza aprire il vostro cuore ai Raggi dal Regno spirituale, che fanno rivivere la vostra anima e l'aiutano alla maturità. Ed il tempo di Grazia concessovi, diventa sempre più breve e voi non lo sfruttate. Quello che può essere ancora fatto da Parte di Dio per la vostra Salvezza, questo verrà davvero fatto, ma per quanto fluisca abbondantemente la Corrente di Grazia, essa passa oltre ai cuori chiusi e quindi non può riempire i cuori vuoti. Ma non si procura nemmeno l'accesso con la forza, la vostra volontà deve aprirle i cuori, e questo lo omettete. E perciò Dio impiegherà altri mezzi, che colpiranno anche i cuori induriti e che sono comunque adeguati, affinché gli uomini sobbalzino di spavento dalla loro ottusa calma e che entrino in sé. E' il mondo che li ostacola di rivolgere i loro pensieri al Regno spirituale, e perciò questo mondo verrà visitato dalla Potenza di Dio, affinché gli uomini riconoscano l'Uno, il Quale E' più forte di tutto ciò che tiene catturati i loro sensi, e che Costui può anche distruggere tutto, perché Egli E' la Potenza. Nell'ultimo tempo, prima della fine la Potenza di Dio si manifesta con evidenza negli avvenimenti dovuti alla natura, contro cui gli uomini sono totalmente impotenti. Ma solo il riconoscere la propria impotenza può rivolgere i loro sguardi al più Potente nel Cosmo. Premesso che ci sia ancora un poco di fede in loro in un Dio e Creatore, in un Conservatore di tutto il creato. Ma anche questa fede è quasi scomparsa, ma deve rivivere. Il suolo, sul quale gli uomini credono di stare così saldi, dev'essere scosso in un modo così minaccioso, che esiste solo una via d'uscita verso Colui, il Quale ha tutta la Potenza. Quello che non compie la Corrente di Grazia, che costantemente fluisce, affinché i cuori le si aprano liberamente, lo deve svolgere ora una grande miseria, che non è stata causata dalla volontà umana, ma ha il suo autore nella natura stessa., dove non esiste più nessuna salvezza attraverso gli uomini, dove può aiutare solo ancora l'Uno, il Quale vuole Essere riconosciuto e che può farSi ricordare solo così dagli uomini induriti. Perché gli uomini **sanno** che Lui esiste, e possono, anche se miscredenti, ricordarsi di Lui nelle ore del massimo pericolo di vita e fare il

tentativo, di sperimentare la Sua Grazia e Misericordia. Ma nemmeno allora sono costretti alla giusta presa di posizione verso di Lui. Voi uomini non passate oltre a questi avvenimenti del tempo in arrivo, perché Dio non omette nulla di ciò che rende possibile solo un minimo successo, e se soltanto poche anime trovano la Salvezza, e già per via di queste poche anime Egli non lascia nulla di intentato, prima che il tempo di Grazia non sia finito, che dura solo ancora molto poco. Ma a questi avvenimenti precedono ancora moltissimi in misura più piccola. Agli uomini viene sempre di nuovo mostrato quanto impotente è il singolo nel confronto del destino, per imparare a riconoscere una Guida dei destini di tutti gli uomini. Ma Dio non Si manifesterà mai in modo, che Egli **debba** Essere riconosciuto, perché la volontà deve rimanere libera e quindi emettere la decisione e nessuna dimostrazione al cento per cento deve esercitare una costrizione di fede dell'Esistenza di Dio. Ma Dio non rinuncia agli uomini e cerca di salvarli fino all'ultima ora, e la Sua Corrente di Grazia continua a scorrere e potrebbe vivificare e risvegliare ancora molti cuori, se soltanto si volessero aprire. Ma presto sarà finito il tempo, presto si manifesterà udibilmente la Voce di Dio, la Sua ultima Chiamata al ritorno, a cui segue poi la fine.

Amen

Separazione dal mondo tramite miseria e sofferenza, per unirsi con Dio

Il processo di purificazione mediante colpi di destino

B.D. No. 6987

8. dicembre 1957

Comunque si voglia formare la vostra vita terrena, è determinata dalla Mia Volontà, per crearvi sempre più possibilità di maturare nella vostra anima. Ma voi maturerete nell'anima solamente, quando vi adattate con dedizione alla Mia Volontà, quando vi piegate umilmente e vi sottomettete totalmente a Me. Ed allora sperimenterete anche visibilmente il Mio Aiuto in ogni miseria terrena e spirituale. La meta della vita è la spiritualizzazione della vostra anima, la purificazione di tutte le scorie che sono ancora attaccate a voi, affinché la Mia Luce d'Amore divino possa totalmente irradiarla, quando abbandona il suo corpo terreno. Ma questa purificazione non avverrà quando l'esistenza 'terrena dell'uomo passa senza nessuna lotta, a meno che l'uomo non conduca un'insolita vita d'amore. Allora gli involucri si sciolgono, ed ha raggiunto la sua meta alla fine della vita. Ma l'anima deve passare sovente attraverso sofferenze e miserie, deve conseguire quel processo di purificazione attraverso la lotta interiore. E poiché la Mia Sapienza riconosce questo, il Mio Amore provvede costantemente ad aiutarla alla maturazione. E per questo la vostra esistenza terrena non può sempre essere condotta nella stessa calma, delle tempeste vi sopraffanno, ed abbastanza sovente sarete scoraggiati per via del destino che vi riguarda. E ciononostante non dovete temere, potrete superare tutto, se soltanto vi unite più strettamente a Me, quando più duramente verrete colpiti dal destino. Io so tutto, e voi non siete mai soli, persino quando vi trovate terrenamente in totale solitudine, quando credete, di essere stati abbandonati da tutti gli uomini. Non vi abbandono veramente mai, ed essere unito con Me vi sostituisce mille volte la perdita che dovete soffrire o avete sofferta. Ma dovete anche sempre riconoscere Me Stesso in ogni avvenimento che viene su di voi. Quando Io Sono il vostro primo ed ultimo pensiero, allora siete forti, qualunque cosa possa venire su di voi. Ma se vi allontanate da Me, mentre vi lamentate e mormorate e vi inalberate contro il vostro destino, allora diverrete anche sempre più deboli e la miseria vi opprimerà sempre più forte, perché allora non esiste altro mezzo per conquistarvi di nuovo per Me, per piegarvi di nuovo sotto la Mia Volontà. Io intendo veramente soltanto il vostro meglio, e nulla viene sopra di voi senza la Mia Volontà o la Mia Concessione, ma sopporterete tutto più facilmente in costante unione con Me, ed allora tutto si risolverà meravigliosamente ciò che prima vi sembrava un groviglio irrisolvibile. E l'anima avrà raggiunta una grande vincita, se non ha risolto il collegamento con Me nelle miserie più pesanti. Quest'ultimo tempo prima della fine è proprio un grande pericolo per gli uomini, che Mi dimentichino nella caccia e nell'affanno per dei beni di questo mondo. E se voglio che pensino di nuovo a Me, allora posso usare soltanto tali mezzi che scuotono tutto il loro pensare. Devo metterli in una situazione mediante duri colpi di destino, dove non sanno più cosa fare, affinché pensino poi a Colui Che da Solo può aiutare loro. Perché le loro anime si trovano ancora nell'involucro più spesso, non hanno ancora intrapreso molto per la purificazione delle loro anime, cioè hanno tralasciato una vita d'amore disinteressato, e per questo è necessario un altro processo di purificazione, se la loro anima deve diventare soltanto un poco più trasparente per la Luce, per cui Mi saranno una volta oltremodo grati. E nessun uomo, che viene visitato dal destino ne è esente, perché amo tutti gli uomini e voglio aiutarli perché trovino una volta la via verso Me, quando sono ancora lontani da Me, oppure si attaccano sempre più saldamente a Me e possono anche ricevere sempre più forza per lavorare su di sé e maturare ancora sulla Terra. Perché voglio che passino già in un grado di Luce nell'aldilà, affinché vengano loro risparmiati i tormenti dell'oscurità nel Regno dell'aldilà, voglio che il loro cammino terreno non sia vano e per questo, voi uomini dovete vedere in tutto soltanto la Mia Volontà o la Mia Concessione per quanto vi riguarda, e vi concedete in remissione alla Mia Volontà.

Amen

A voi è stato dato tutto sulla Terra per il perfezionamento. Potete maturare in ogni avvenimento, ma potete anche retrocedere incaparbiti ed amareggiati nel vostro sviluppo, perché avete una libera volontà, che non viene mai costretta ad una determinata predisposizione attraverso influenze esterne. Dovete voler tendere verso l'Alto dall'intimissimo cuore, allora tutto vi serve per il perfezionamento; perché allora siete afferrati dall'amorevole Padre, il Quale vi crea soltanto delle occasioni per formare voi stessi ed al Quale dovete soltanto darvi per essere attirato in Alto. A voi tutti è concesso una misura di Grazia; come potrebbe essere allora possibile cadere o retrocedere nel vostro sviluppo spirituale, se utilizzate questa Grazia? Perché le Grazie sono dei Mezzi ausiliari che agiscono con sicurezza, sono delle prestazioni d'Aiuto di genere particolare che mirano soltanto in Alto, perché quello che l'Amore di Dio vi offre conduce anche a Lui Stesso. I Doni di Grazia divina sono una Forza insolita e perciò non devono essere disdegnati. Anche ogni miseria terrena è da considerare come Grazia, perché può condurre in Alto, quando viene riconosciuta come tale, quando la miseria fa in modo che l'uomo si renda conto che deve rivolgere il suo sguardo verso l'Alto per chiedere Aiuto a Colui il Quale può e vuole aiutarlo. Mediante questa preghiera stabilite il collegamento con Dio, che significa sempre un passo verso l'Alto, perché soltanto rivolgersi a Lui dimostra la vostra volontà, che nella vita terrena viene messa alla prova da Dio. Ma per voi uomini è peggio se la miseria terrena non produce nessun collegamento con Dio. Sovente ricevete anche allora l'aiuto, ma da colui al quale appartenete ancora secondo la volontà, dal quale non vi siete ancora distolti. Allora Dio non vi può aiutare, perché voi non lo riconoscete, ma vi aiuterà sempre colui che voi servite tramite la vostra volontà, tramite la vostra mentalità. Dio vuole Essere riconosciuto, ed Egli viene sovente a voi uomini nella forma di sofferenza e miseria. Ma appena vi rifugiate in Lui, appena i vostri pensieri si rivolgono a Lui, allora potete anche costruire sulla roccia, che Egli vi aiuta, che Egli non vi lascia soli, quando siete nella miseria. Nessun pensiero svanisce, nessuna chiamata echeggia non udita, perché il minimo pensiero Lo tocca e Lo induce all'Agire per voi. E tutto quello che Egli fa, è determinato soltanto dal Suo Amore che è per voi e la vostra perfezione. Non esiste nessuna miseria che non possa essere eliminata, perché a Lui nulla è impossibile, ma Egli forma tutto in modo che vi aiuti al perfezionamento, se soltanto pensate sempre a Lui e vi raccomandate a Lui ed alla Sua Grazia.

Amen

Miseria e sofferenza sono dei mezzi per trovare Dio

Davanti a voi verrà stesa ancora molta miseria animica, e dovete sempre cercare di lenirla, perché gli uomini hanno bisogno di consolazione e di fortificazione, e queste potete darle voi, che ricevete la Mia Parola, che è Forza ed opererà ovunque come Forza, dove viene accolta volontariamente. Tutti gli uomini si muovono ancora nell'oscurità spirituale e perciò sono anche infelici; ma appena viene loro accesa una piccola Luce che ora illumina la loro via, continueranno questa via lieti speranzosi e giungeranno ad una Luce sempre più splendente, poi si fa giorno nel loro cuore, e sono sfuggiti alla miseria più grande. Perché tramite voi devono riconoscere Me Stesso, devono sapere, che Io come Padre porto la Provvidenza a tutti i Miei figli, che non hanno mai bisogno di attraversare la vita terrena soli ed abbandonati, se soltanto lasciano camminare Me Stesso accanto a loro, quando Mi seguono, afferrano la Mia Mano e vogliono essere guidati da Me attraverso la vita terrena. Allora presto si sentiranno anche custoditi in Me, sapranno della Mia Volontà e cercheranno di osservarla, e così stabiliranno un legame indissolubile con Me e d'ora in poi non saranno più soli. Finché un uomo non sa dello scopo della sua vita terrena, finché i suoi sguardi sono rivolti soltanto al mondo terreno, è ancora lontano da Me Stesso, ed è senza sostegno, appena lo colpisce un colpo del destino. Ma se gli è possibile rivolgere i suoi sguardi nel Regno spirituale, allora gli giungerà l'aiuto anche da lì che può già consistere che egli stesso venga stimolato alla riflessione sulla sua vita ed il suo senso. E gli è possibile di invocare il suo Dio e Creatore nelle ore di miseria terrena, allora non

deve scoraggiarsi, perché questo Dio e Creatore lo sente, perché E' anche suo Padre e che vuole essere riconosciuto dagli uomini come Padre. E non raramente impiego perciò dei mezzi dolorosi, per rivolgere i pensieri degli uomini al Regno spirituale, perché da questo Regno spirituale ora si tendono molte mani e lo attraggono in Alto, cioè i pensieri si occuperanno sempre di più con il Regno che non è di questo mondo. Io Sono sempre vicino a voi uomini che siete oppressi dalla sofferenza ed attendo soltanto affinché vi rivolgiate a Me, che afferriate la Mia Mano e Mi chiediate di Essere il vostro Accompagnatore sulla via, ed ora potrete continuare la vostra via terrena senza preoccupazione, perché ora verrete guidati in modo che possiate maturare spiritualmente, appena siete di buona volontà. Riconoscete che da soli siete delle creature deboli, senza Luce, e perciò affidatevi a Colui, il Quale E' pieno di Luce e Forza, credete nel Mio infinito Amore, che non vuole vedere ed ancora meno perdere nessuna delle Sue creature infelici. Sarà sempre pronto ad aiutare, sia questo nella miseria terrena o spirituale, Egli vi darà il giusto nutrimento per la vostra vita terrena, Cibo e Bevanda per la vostra anima, che soltanto Lui può somministrarvi. Vi trasmetterà la Sua Parola, il Pane del Cielo, che potete ricevere in ogni momento, quando bramate il Mio Discorso e che vi dona la Forza, perché la Mia Parola è benedetta con la Mia Forza. Credetelo, che siete in stretto contatto con il vostro Dio e Creatore, con il vostro Padre dall'Eternità, e che dovete rivolgervi voi stessi a Lui nella libera volontà, per essere afferrati da Lui e guidati sicuri fino alla fine della vostra vita. Se voi stessi venite a Me nella preghiera o vi collegate in pensieri con Me oppure tramite l'agire nell'amore, allora avete fatto tutto ciò che corrisponde alla Mia Volontà, ed allora raggiungerete anche la vostra meta, il definitivo legame con Me, che vi procura la Vita eterna. Per questo dovete camminare per poco tempo sulla Terra e non lamentarvi, quando dovete soffrire o lottare, ma sopportare tutto con rassegnazione ciò che Io lascio venire su di voi, perché sono soltanto dei mezzi che vi fanno trovare Me, che Mi seguite interiormente, che vi diate a Me pieni di fiducia, che stabiliate il rapporto di figlio con Me, vostro Padre all'Eternità. Nel mondo siete quasi sempre trattenuti di inviare i vostri pensieri nel Regno spirituale, ed allora vi devo toccare dolorosamente, perché Mi voglio avvicinare a voi. Ma siete benedetti se poi vi rifugiate in Me, perché allora non vi lascerò davvero più andare via da Me. Ed Io vi aiuto a superare la vita terrena con tutti i pesi e sofferenze, perché passa, ed anche se il corpo passa, l'anima rimane esistente, e può entrare soltanto in una Vita eterna, dove dimenticherà tutte le sofferenze e dolori di questo mondo. E credetelo, la vita dura soltanto ancora poco tempo, perché presto il lasso di tempo è trascorso che era stato concesso agli uomini, presto un periodo di Redenzione è terminato e ne comincia uno nuovo. E dato che la via è soltanto ancora breve, sarà a volte anche difficile, perché gli uomini che sono di una buona volontà, devono ancora raggiungere la meta.

Amen

La Via della Croce di Gesù Cristo

B.D. No. 4876

8. aprile 1950

Chi vuole seguirMi, percorre una via solitaria, incompreso dai prossimi, come era anche la Mia Parte, malgrado l'Amore che Io donavo ai prossimi. Chi vuole seguirMi, deve prendere su di sé la sua croce, come l'ho fatto Io, benché il Mio eterno Amore non fa diventare la croce di nessun uomo così pesante come quella dell'Uomo Gesù. Egli la deve portare, ma può in ogni tempo diminuire il suo peso, se Mi invoca per Aiuto. Allora Io prenderò la croce sulle Mie Spalle e la porterò per lui, e con Me tutto diventa più leggero, con Me non cammina più così solo, Io lo comprendo sempre e condivido tutto con lui, sofferenze e gioie; lui può sempre percorrere la sua via terrena insieme a Me, in due, e perciò sentirà sopportabile la sua croce e arrendersi nel suo destino.

Io ho preso la sofferenza dell'intera umanità sulle Mie Spalle, quando camminavo, la morte della Croce davanti agli Occhi e dovevo subire un'indicibile sofferenza corporea. Per tutti coloro che poi volevano seguirMi, ho percorso la difficile Via che terminava con la morte sulla Croce. Come Uomo ho sofferto indicibilmente, affinché la sofferenza degli uomini venisse diminuita. Ho preso Parte nella sofferenza dell'intera umanità ed ho portato la Croce per questa. E chi Mi amava, Mi seguiva. Erano soltanto pochi, misurato all'intera umanità, coloro per i quali Io morii, solo pochi dividevano il

Mio dolore, loro soffrivano con Me e per Me. Pure loro portavano la loro croce, perché Mi seguivano, perché l'amore per Me fece loro sentire doppiamente tutta la sofferenza. Ma il loro amore era balsamo sulle ferite, che Mi hanno dato gli uomini crudeli; il loro amore aumentava la Mia Volontà, di soffrire per gli uomini e di portare loro l'Aiuto mediante la Mia morte sulla Croce. Molti Mi seguivano sulla Via verso il luogo dell'esecuzione, ma solo pochi presero parte ai Miei dolori. Molti sono viandanti sulla Terra, ma pochi soltanto Mi seguono. Io Sono morto sulla Croce per tutti gli uomini, ma solo pochi accettano il Mio Sacrificio ed approfittano delle Grazie conquistate. Solo pochi Mi seguono, e malgrado ciò gli uomini possono diventare beati solamente tramite la Mia Successione. Ognuno prenda su di sé la sua croce e si ricordi del Mio Percorso di Sacrificio verso il Golgota, che era quasi troppo pesante per un Uomo e Mi fece crollare. Ma l'amore di un uomo Mi aiutò, dove Io come Uomo ho quasi fallito, ed ho portato il Sacrificio, ho bevuto il calice della sofferenza fino in fondo. E quando voi uomini dovete soffrire, allora ricordate le Mie Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce". Sappiate, che ogni sofferenza che portate rassegnati nella Mia Volontà, vi viene messa in conto come un percorso della croce, che per voi significa la Redenzione e Liberazione da tutta la colpa. Sappiate che voi percorrete il cammino terreno, per privarvi di una colpa, la cui grandezza voi come uomo non potete misurare, una colpa, per la quale Io Sono morto per diminuirla, che però anche ogni singolo di voi deve estirpare, per quanto stia nelle vostre forze, se volete partecipare all'Opera di Redenzione, che il Mio Amore ha cominciata con la Mia morte sulla Croce. A voi è dato di portare solamente una piccola crocetta, perché Io ho preso da voi il carico più pesante, ma non potete rimanere totalmente senza sofferenza, per spingervi verso Colui, il Quale vuole aiutarvi in ogni tempo, il Quale dovete seguire, affinché diventiate beati in eterno.

Amen

La solitudine dell'Uomo Gesù

La vita di Gesù prima dei Suoi anni d'Insegnamento

B.D. No. 8486

3. maggio 1963

Vi istruirò sempre in tutta la Verità, appena la desiderate. E vi darò Risposta a domande che vi muovono, perché desiderate la Risposta anche soltanto per via della Verità, cioè vorrete possedere Chiarezza, dove differenti opinioni si vogliono affermare. Quando vi do l'Incarico a diffondere la Verità, dovete anche ricevere sempre il Chiarimento, qualunque cosa sia: La Via terrena dell'Uomo Gesù non può più essere confermata, a voi uomini può essere dato il Rapporto solo per via spirituale, come e dove Gesù ha passato gli anni che precedevano la Sua vera Attività d'Insegnamento. Ma una cosa è certa, che Egli ha condotto la Vita più semplice in mezzo alla Sua famiglia e che rimaneva nel ritiro più estremo anche nella cerchia degli uomini che frequentavano la casa dei Suoi genitori. Si teneva lontano da tutti i divertimenti, come anche da incontri più grandi, Egli rimaneva sempre per Sé e maturava interiormente attraverso la Sua insolita Predisposizione pronta ad aiutare nei confronti dei Suoi prossimi che si trovavano nella miseria. Perché il Suo Cuore era colmo d'Amore, e questo Amore agiva in modo che cresceva nella Sapienza, che si dischiuse per Lui un sapere, che riconosceva tutto chiaramente, benché questa Chiarezza interiore risplendeva inizialmente in modo fulmineo in Lui, per poi retrocedere di nuovo temporaneamente, ed Egli parlava e pensava di nuovo come ogni altro Uomo, ma Egli Era molto più avanti nel sapere di tutti i Suoi compagni d'età. Ma Si rifiutava di accettare degli insegnamenti dagli uomini. Una cosa la potete credere voi uomini, che l'Amore è il miglio Maestro e che, chi porta l'amore in sé al giusto sviluppo, giunge alle conoscenze dall'interiore, che non gli possono mai essere offerte senza lacune da parte di un prossimo. Ora dovete sapere, che l'Anima di Gesù veniva dal Regno di Luce, che ha rinunciato bensì alla Luce per il tempo del Suo cammino terreno, ma mai all'Amore, che La colmava, perché veniva irradiata come l'Essere di Luce più puro dal Mio eterno Amore di Padre. Come Uomo la Luce d'Amore non poteva agire in tutta la Pienezza, perché i prossimi non l'avrebbero potuto sopportare, ma nell'Uomo Gesù continuava a splendere, e Gli dischiuse tutto il sapere, per cui Egli riconosceva anche molto presto la grande miseria dell'umanità e la Sua Missione e Si preparava coscientemente a questa. Ma ora sapete anche, che già da Ragazzo insegnava nel tempio, che Egli dava delle Risposte ai dotti delle scritture, che li faceva stupire. Quindi questo vi dimostra, che già da Ragazzo disponeva di un sapere, che non Gli era stato insegnato da uomini, ma aveva per motivo la chiara Fiamma in Lui. Il Suo Amore diventava sempre più forte, e quindi cresceva anche nella Sapienza, e già nella Sua Giovinezza veniva aggredito dagli insegnanti e dai dotti delle scrittura, perché non Si lasciava istruire da loro, ma Si teneva distante da ogni scuola. Sul tempo fra il Suo Insegnamento nel tempio e dell'inizio della Sua vera Attività d'Insegnamento al mondo posteriore non sono rimaste delle annotazioni, e perciò vengono rappresentate delle più diverse supposizioni ed indicazioni, come se li prepara l'intelletto dell'uomo. Non esistono delle annotazioni, perché la Vita di Gesù si svolgeva nella casa paterna in tutto il silenzio, perché in questo tempo sembrava come se avesse perduto ogni facoltà divina, Egli uscì dal campo visivo della vita pubblica e conduceva una Vita del tutto ritirata e come Figlio di un falegname eseguiva anche la Sua professione come tale. Nulla di insolito si avvicinava a Lui, perché questi erano gli anni, in cui Gesù doveva maturare come "Uomo", perché voleva vivere d'esempio agli uomini il cammino terreno, che conduce alla maturazione, al perfezionamento. In questo tempo intorno a Lui era tutto silenzio, non possedeva nessuna insolita Facoltà, faceva piuttosto l'impressione di un uomo rimasto indietro spiritualmente, perché si ritirava da tutti gli uomini ed era succinto nelle sue Risposte ed anche il solito sapere mondano Gli era estraneo. E Lui evitava soprattutto di frequentare coloro che appartenevano al tempio ed il cui compito doveva essere di guidare gli uomini spiritualmente. E così presto non c'era più nessun uomo nel Suo ambiente, nemmeno i Suoi parenti prossimi che erano

ancora convinti di un Mandato divino del Bambino una volta così insolito. Questo tempo del Cammino terreno è stato particolarmente sofferto per Gesù, perché quello che non era più riconoscibile nell'esteriore, giaceva comunque nascosto profondamente nell'interiore, soltanto Gesù Stesso doveva affrontarlo, come Uomo doveva occuparsi di tutto, come Uomo doveva combattere tutte gli istinti e passioni interiori che opprimevano il Corpo proprio come in tutti gli altri uomini, doveva soffrire e combattere e maturare attraverso il servire nell'Amore. Perché Egli riconosceva grazie al Suo Amore, che irradiava Sapienza, presto tutti i collegamenti e sapeva che Lui Stesso doveva dapprima raggiungere un grado di Maturità, che Lo rendeva poi capace di eseguire la Sua Missione. E Lui percorse questo cammino di sviluppo in tutto silenzio e nel ritiro come semplice figlio di un falegname, Che ha lasciato la Sua Patria, Che allo scopo della maturazione cercava sovente la solitudine, mentre si ritirava in regioni isolate, mentre saliva sui monti e Si soffermava sovente per giorni nella solitudine, unito solamente con il Suo Dio e Padre ed aspettando di ricevere nella preghiera la Forza e la Fortificazione per ciò che stava davanti a Lui e sovente anche davanti ai Suoi Occhi in tutti i particolari e Lo metteva spesso in stati di terribile paura, nei quali poi cercava l' Aiuto in Me. Ed Io Ero con il Mio Figlio, Lo fortificavo, e Gli donavo la Conoscenza sempre più limpida, in modo che Si offriva sempre di nuovo per portare a termine l'Opera, che doveva portare all'umanità la Redenzione dai peccati e dalla morte. Ma è totalmente errata l'opinione, che l'Uomo Gesù si sarebbe appropriato di un sapere più profondo attraverso la frequentazione di saggi ed insegnanti in paesi stranieri. Chi Altro avrebbe ben potuto istruirlo meglio se non Io Stesso? Ma Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù come Effetto del Suo ultragrande Amore. E' un pensiero totalmente assurdo, che Gesù avesse avuto bisogno di istruzioni da parte di un prossimo, per poter poi eseguire la Sua Attività d'Insegnamento sulla Terra nella Sua regione paterna. Se voi uomini avete ora la dimostrazione che Io Stesso guido la Verità sulla Terra, se soltanto vi sono delle determinate premesse, quanto più quindi Era capace Gesù di venir istruito direttamente da Me, Che superava infatti tutti voi uomini in Amore e totale Dedizione a Me. Solo chi non ha ancora nessuna idea dell'effetto di una vita nell'amore può stabilire tali affermazioni, che Gesù Si fosse procurato in altri paesi le conoscenze per insegnare, che avesse avuto bisogno di cercare altri uomini per studiare i loro insegnamenti. Quello che Io lascio avvenire con evidenza su un semplice figlio terreno: che gli guido la pura Verità dall'Alto tramite lo Spirito, lo dovete ammettere voi uomini davvero anche per l'Uomo Gesù, il Quale discese sulla Terra per far parlare Me Stesso attraverso di Sé, il Quale quindi non aveva davvero bisogno di nessun insegnante, ma riceveva la più profonda Sapienza direttamente da Me ed attraverso questi Insegnamenti diventava idoneo come Uomo di insegnare e di trasmettere agli uomini la pura Verità. Ed ora potete anche ricevere queste Mie Parole come purissima Verità, dato che voglio che non vi sbagliate e che vi venga dato il Chiarimento, dove voi stessi siete ancora ignari. Si tratta soprattutto del fatto, che voi uomini conquistiate un'immagine chiara, Chi Era Gesù in Origine e del perché E' venuto nel mondo nelle condizioni più piccole e povere e vi è cresciuto. Perché anche se Egli Era Uomo come ogni altro uomo, Egli ha comunque dimostrato agli uomini, che ognuno può sviluppare in sé le facoltà spirituali più sublimi e che Lui Stesso da Sé possedeva un sapere, che ora trasmetteva agli uomini, che però Lui Stesso non ha mai avuto bisogno farsi istruire da altri oppure prendere conoscenza di insegnamenti, dato che sapeva tutto, altrimenti non avrebbe raggiunto la più sublime Perfezione sulla Terra, che portava alla totale unificazione con Me, che Egli E' diventato Uno con Me, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo per redimervi.

Amen

Venerdi Santo

B.D. No. 8964

16. aprile 1965

Il peso del peccato che ho preso sulle Mie Spalle, era incommensurabilmente grave e poteva essere estinto solamente attraverso un Sacrificio d'Espiazione altrettanto grande, come è stato per Me il Cammino verso la Croce e l'oltremodo doloroso soffrire e morire sulla Croce. Perché questo era assolutamente tormentoso. Voi uomini non siete in grado di immaginarvi solo minimamente la misura di sofferenza, perché Mi sentivo abbandonato dalla Mia forza Dio, Io, Che Ero sempre unito con il

Padre, dovevo percorrere da Solo la Via che Mi sembrava delle Eternità, che ho preso comunque su di Me nell'infinito Amore, perché avevo Compassione per l'umanità e sapevo, che soltanto questo Sacrificio di Me Stesso poteva portare la Redenzione agli uomini. E dovevo sempre di nuovo sperimentare le crudeltà degli sgherri del boia, e tutto il mondo infernale vi partecipava. Ma non dovevo difenderMi e non impiegare la Forza di Dio dimorante in Me, perché quest'Opera di Redenzione doveva essere un'Opera della libera volontà, per cui ho percorso come "solo Uomo" questa via di sofferenza, sempre soltanto pregando di poterla anche condurre alla fine, di non fallire prima, che potesse anche superare la morte sulla Croce, che solo questa portava a conclusione l'Opera di Redenzione. Quello che ho dovuto sperimentare in tormenti ed umiliazioni, lo potrete misurare soltanto nel Regno dell'aldilà nella sua dimensione, quando potrete contemplare la Mia morte sulla Croce. Ma per il tempo della vostra esistenza come uomo vi mancano tutti i concetti per i Miei tormenti, perché voi stessi avreste già perduto la vita con una misura minore, ma la Mia Volontà di liberarvi era così forte, che Mi ha dato la Forza di gustare fino all'estremo tutte le sofferenze, che ho anche sopportato coscientemente la morte sulla Croce e potevo ancora pregare per i Miei torturatori: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno." Loro non sapevano, che in Me avevano inchiodato sulla Croce il Padre Stesso, il Quale voleva redimere gli uomini da tutti i peccati. Ma Io Sapevo che Egli Si Era soltanto ritirato da Me, per non esercitare nessuna costrizione su di Me come Uomo, perché soltanto l'Uomo Gesù poteva soffrire e questa sofferenza ha riappacificato il Padre. Perciò ho pronunciato le Parole: "E' compiuto.... ", per dire con ciò, che è stato un Atto predeterminato dall'Eternità, che era soltanto giunto all'esecuzione. Ma l'effetto (l'esecuzione) di ciò si è esteso sul passato, sul presente e sul futuro. E con ciò sono liberati tutti gli esseri che una volta erano caduti da Dio. Potrete eternamente sperimentare (nell'aldilà) la morte sulla Croce dell'Uomo Gesù, ma nessun uomo, finché vive sulla Terra, non potrà mai misurare gli orrendi tormenti, perché per questi gli manca la comprensione. Perché la Sua grande sofferenza (la grande sofferenza dell'Uomo Gesù) non consisteva soltanto nei tormenti corporei, che gli erano inflitti, ma la Sua pura Anima ha sofferto molto di più che E' (Era) discesa dal Regno di Luce sulla Terra, per via di quest'Opera di Redenzione. Quello che significa per un'Anima pura, di stare in mezzo al pantano del peccato, ciò che significa per un'Anima perfetta, di dimorare in mezzo alle creature imperfette, può essere afferrato solamente, quando l'anima stessa dimora già nel Regno di Luce, ma allora potrà anche misurare la profondità dell'Amore, che ha mosso Gesù di prestare l' Aiuto ai fratelli peccaminosi, ed allora rabbriviranno nella riverenza e canteranno lode e ringraziamento a Colui, il Quale ha redento il mondo da ogni peccato.

Amen

Le ultime Parole di Gesù sulla Croce

B.D. No. 7764

5. dicembre 1960

Vi voglio sempre dare ciò che desiderate. Dovete soltanto badare alla Voce in voi e vi instruirà secondo la Verità, perché voglio che stiate nella Verità e conquistiate una immagine chiara: La Mia morte sulla Croce ha portato a voi uomini la Redenzione, ha estinta la vostra colpa di peccato di una volta. Come Uomo Gesù ho preso su di Me i tormenti più grandi e la Mia Sorte era la morte più amara. Ma dato che come "Dio" non potevo soffrire, ho preso dimora in un Involucro umano che era capace di soffrire e che sviluppava anche la Volontà di soffrire per i Suoi prossimi, per dare Soddisfazione alla Mia Giustizia, per liberare la via verso di Me ai suoi fratelli caduti. Ma era la Sua libera Volontà. Non veniva spinto al Suo Sacrificio dalla Divinità Che Era in Lui, che Mi voleva quindi portare, benché l'Amore, Che Ero Io Stesso, è stato il motivo per questa Volontà. Ma Io Stesso non esercito nessuna costrizione sulla volontà di un uomo e nemmeno il Mio Amore costringe. Ma chi ha l'amore, non può fare altro che irradiarlo. E così anche l'Uomo Gesù irradiava l'Amore e con ciò voleva soltanto rendere felici gli uomini. Perciò Egli voleva sempre solamente ciò che aiutava i prossimi a trovare la Beatitudine. La Volontà dell'Uomo Gesù era libera. Ma Si Era subordinato totalmente a Me ed alla Mia Volontà. E così avvenne che la Sua Volontà non poteva essere orientata diversamente dalla Mia. Perché l'Amore in Lui era così forte, che si era unito con l'Eterno Amore che

Ero Io Stesso. Quindi, Io Stesso Ero in Lui, ed Io Stesso ho compiuto in Lui l'Opera di Redenzione. E malgrado ciò, l'Uomo Gesù Stesso doveva infine trovare la Decisione, quando intraprese il percorso più difficile, la Via verso la Croce. E benché Io, come l'Eterno Amore, Ero in Lui, il Mio Spirito Dio Si ritirava, cioè l'Amore, lo Spirito, non Lo spingeva più al Suo Agire; Si teneva in silenzio e lasciava apparentemente da Solo l'Uomo Gesù nella Sua lotta. E questa era la cosa più difficile, che l'Uomo Gesù Si sentiva abbandonato nella Sua miseria ed ha percorso comunque la via fino alla fine. Egli non Era Solo, perché non Mi Sarei eternamente più separato da Lui, perché Era diventato Uno con Me. Ma non Mi manifestavo più, perché per l'Espiazione della colpa primordiale era necessaria una ultramisura di sofferenze e tormenti umani, che l'Uomo Gesù ha preso liberamente su di Sé, e perciò il Sacrificio dell'Espiazione era stata un'Opera dell'Amore più compassionevole, che è stata mai compiuta sulla Terra. E questi tormenti duravano fino alla Sua morte sulla Croce e Gli facevano esclamare le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato...." Io Ero in Lui, ma non Mi manifestavo, ma era solo ancora il corpo che soffriva, finché la Sua Anima Mi riconosceva, quando ha gridato: "E' compiuto...." e "Padre, nelle Tue Mani affido il Mio Spirito...." Il Corpo ha sofferto fino alla fine, ed in quelle ore Mi dovevo ritirare, altrimenti la Sua Anima già spiritualizzata avrebbe reso anche il Suo Corpo insensibile al dolore, perché il Mio Spirito non poteva soffrire. E l'Uomo Gesù aveva già raggiunto la Spiritualizzazione di Anima e Corpo attraverso il Suo Cammino di Vita sulla Terra. Ma lo scopo e la meta del Suo Cammino terreno era l'estinzione della colpa di peccato, che era possibile solamente attraverso un'ultragrande misura di sofferenze e dolori. Per questo motivo la "Divinità" Si ritirava ed ha lasciato "l'Uomo" Gesù ai Suoi carnefici, che eseguivano l'opera più oltraggiosa su incarico del Mio avversario, perché Gesù Stesso lo voleva. Perché la Sua Anima Stessa Si era offerta di discendere sulla Terra, per portare il Sacrificio dell'Espiazione per i Suoi fratelli caduti; Si Era offerta a rivestire la carne, per prendere su di Sé appunto incommensurabili sofferenze e tormenti, perché solo un uomo era capace di soffrire. Ed Io ho accettato il Sacrificio, dato che lo portava "l'Amore" che non deve mai essere rifiutato. E "l'Amore" rimaneva in Lui fino alla Sua morte, anche se non lasciava più agire la Sua Forza. Quindi, Io Stesso devo Essere stato in Lui, anche se ora Mi tenevo in silenzio, affinché l'Opera di Redenzione sperimentava il suo Incoronamento: che Si lasciava crocifiggere un Uomo per i Suoi prossimi, che Lui ha portato davvero un Sacrificio, che ho accettato come Opera d'Espiazione per la colpa di peccato dell'intera umanità. Nessuna "Forza divina" Gli ha reso facile il Sacrificio, perché persino "l'Amore" Stesso Si teneva in silenzio, benché avesse preso totalmente possesso dell'Uomo Gesù. E questo è anche un Mistero, che voi uomini non potete ancora afferrare. Era la sofferenza più profonda, che l'Uomo Gesù doveva gustare fino in fondo: Sentirsi Solo ed abbandonato. E proprio questa sofferenza ha estinta la colpa, che ogni essere aveva caricato su di sé quando Mi ha abbandonato, Che ho donato a tutti loro il Mio Amore, che hanno respinto. L'Uomo Gesù doveva passare attraverso questa ultragrande sofferenza e perciò le Sue Parole: Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato...." Ma voi uomini non potrete mai misurare la grandezza dell'Opera di Redenzione, finché dimorate sulla Terra. Ma una volta vi cadranno come scaglie dagli occhi, e Mi loderete e Mi glorificherete senza sosta, perché quest'Opera di Redenzione era per tutti voi, potete prendere parte tutti voi nelle Grazie dell'Opera di Redenzione, ed attraverso quest'Opera si è liberata per voi tutti la via verso di Me.

Amen

Ritirarsi nel silenzio, nella solitudine

Il linguaggio della natura - Creazione e Creatore

B.D. No. 2834

1. agosto 1943

Lasciate parlare a voi la natura, quali indescrivibili Opere di Miracoli vi presenta e vi rivela costantemente il Mio Amore e la Mia Onnipotenza. Ascoltate e contemplate. Orientate i vostri sguardi su ogni creatura e riconoscete in ciò la Mia Volontà di formare e la Mia Forza e riconoscete Me Stesso in tutte le Mie Opere di Creazione. Vedete, quanto incomparabilmente affascinanti e come molteplici sono queste Creazioni e quanto ognuna adempie in modo sensato la sua destinazione e quale scopo abbia ogni Opera di Creazione per il mantenimento dell'Intera Creazione. Lasciate parlare a voi Me Stesso attraverso la natura, ed ascoltate la Mia Voce, allora riconoscerete la Mia Onnipotenza, Amore e Sapienza e vi piegherete dinanzi a questi, allora saprete che siete la più meravigliosa Opera di Creazione sulla Terra che è proceduta dalla Mia Mano, e riconoscerete quanto infinitamente sono interessato a voi, che rimaniate anche in Me, perché ogni Opera di Creazione è sorta soltanto per voi, è soltanto un gradino antecedente sul quale vi siete sviluppati a ciò che siete ora, in Creazioni libere, autonome, che possono diventare ancora infinitamente di più che quello che sono ora. Osservate la natura e vedete il suo cammino del divenire, la sua salita che si può riconoscere in tutte le Creazioni della natura. L'essere più minuscolo è la Mia Opera, il filo d'erba più minuscolo è il Mio Pensiero che è diventato forma. Ed ogni creatura obbedisce alla Mia Volontà, esegue ciò che le ho posto come compito, serve di nuovo l'uomo assicurandone la sua sussistenza. Nulla è senza scopo e meta, nulla avviene senza la Mia Volontà, tutto ha per motivazione la Mia Sapienza ed il Mio Amore. E se non vi è evidente la Mia Sapienza ed il Mio Amore, perché non sapete nulla del collegamento che tutte le Opere di Creazione hanno tra loro, allora riconoscete il Mio Amore che si manifesta sempre di nuovo nei Miracoli della natura. Vedete, come intorno a voi tutto verdeggia e fiorisce, come matura e porta frutti, vedete come si svolge sempre di nuovo lo stesso processo, per voi, per assicurare a voi uomini la vita e per mantenere tutto ciò che vive sulla Terra. Ho fatto sorgere innumerevoli Creazioni nelle dimensioni più differenti, nelle più diverse forme e destinazioni, e se aprite i vostri occhi ed orecchie, non vi sfugge nulla ed il Mio ultragrande Amore e Sapienza vi devono essere evidenti. Perché Io dò affinché voi possiate ricevere, Io creo affinché voi ne traiate l'utilità, Io conservo ed assisto la Creazione, affinché il vostro cuore possa gioirne e riconosciate Me, il Quale Sono dall'Eternità e del Cui Essere voi dubitate, la Cui Volontà ed Essere volete escludere e le Cui Opere considerate come sorte da sé stesse. Voi passate oltre a tutti i Miracoli della Creazione e non comprendete il linguaggio della natura, vedete la Creazione, ma non il Creatore in lei, vedete bensì l'effetto ma non la Causa, la Volontà che è alla base di ogni Creazione. Credete di essere pieni di sapienza da poter sondare il sorgere di tutte le cose, ma il vostro sapere è un'opera frammentaria, finché non riconoscete Me come Fondamento UR della Creazione. Io vi vengo vicino in ogni Creazione della natura, è il deflusso di Me Stesso, è un Pensiero che è diventato forma secondo la Mia Volontà; ogni Creazione della natura è una dimostrazione che Io Sono, perché senza di Me nulla esisterebbe, perché soltanto la Mia Volontà ha chiamato in Vita ciò che vedete e di ciò che vi circonda. E nulla può essere o divenire senza la Mia Volontà, nulla può sussistere, se la Mia Volontà e la Mia Sapienza non ne dà il suo Assenso. La Mia Volontà, il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Forza però devono anche insegnarvi a credere in un Essere, devono farvi riconoscere che Quelle appartengono ad un Essere, il Quale quindi vuole anche parlarvi mediante i Miracoli della natura, il Quale vorrebbe essere intimamente unito con voi che ne siete il motivo, come anche le Sue Opere di Creazione, per il sorgere dell'intera Creazione. Io voglio che diventiate sapienti, dovete però ascoltare il linguaggio della Creazione, la Voce che si manifesta a voi nella natura, dovete tenere con Me il dialogo, con il Creatore Essenziale di tutte le cose, ed Io vi darò la Risposta alle vostre domande,

secondo la vostra volontà vi darò secondo la Verità, appena riconoscete Me come il Donatore della Verità. Io vi sono vicino in ogni tempo, appena desiderate di appartenere a Me, appena inviate un pensiero su a Me E perciò Mi troverete ovunque vi troviate, ma ancora prima Mi troverete nella solitudine, dove tutto ammonisce al Creatore, il Quale ha fatto sorgere il Cielo e la Terra tramite la Sua Volontà, perché il Suo Amore Lo determina di dare una possibilità all'essenziale che si era una volta separato da Lui, di venirGli di nuovo vicino. Ed il sapere su questo deve giungere a voi uomini, voi stessi dovete desiderare il sapere e perciò dovete ascoltare la Voce della Creazione, perché attraverso questa Io parlo a voi che Mi volete ascoltare.

Amen

Ore di solitudine – Separazione obbligatoria dal mondo

B.D. No. 1620

19. settembre 1940

Le ore della solitudine sono ben adeguate per indurre l'uomo alla riflessione e perciò deve cercare sovente l'occasione per sfuggire a tutto il trambusto terreno, per dedicarsi alle autocontemplazioni interiori che possono avere un effetto benefico. L'uomo nella sua arroganza crede sovente di supplire alle richieste che Dio pone ai suoi figli terreni, cioè non fa il minimo per formarsi spiritualmente oppure per educarsi ad un grado superiore di maturità, quindi di nobilitare il suo essere. Crede che di essere stato creato da Dio così com'è, non si rende minimamente conto fin dove spetta a lui stesso la formazione del suo essere. E su questo può essergli data chiarificazione soltanto quando sottopone sé stesso ad un'osservazione critica, se confronta il suo agire e pensare con le Pretese di Dio, che Egli pone agli uomini attraverso i Suoi Comandamenti dell'amore. Allora attraverso la voce interiore gli verrà tenuto davanti il suo modo di vivere oppure gli verrà fatto notare quando il suo agire e pensare devia da ciò che Dio vuole. E nuovamente dipende dal fatto fin dove dà ascolto alla voce interiore; dipende dal fatto se è predisposto alla resistenza oppure accetta volenterosamente l'ammonimento di coloro che lo vogliono aiutare. Di conseguenza predisporrà anche la sua futura vita, tenderà o a nobilitarsi oppure cercherà anche di coprire la voce interiore con discorsi contrari, che manifestano ancora troppo il desiderio per il mondo. Perché l'uomo che è ancora attaccato al mondo, non se la prende troppo precisamente con l'adempimento dei Comandamenti divini, per assicurarsi vantaggio terreno. E così l'uomo di mentalità terrena non sarà nemmeno volenteroso di andare sovente nella solitudine, cioè la sua anima non ha nostalgia per delle ore di contemplazione interiore, ma cerca di assordarsi e di coprire la voce interiore con il frastuono del mondo. Ed è una Grazia di Dio quando mette tali uomini per costrizione in situazioni, dov'è esposto alla solitudine. In quegli uomini può manifestarsi anche il desiderio per il mondo con maggior forza ed una tale solitudine non porta nessuna utilità per la sua anima; ma l'uomo riconosce anche l'inutilità del suo modo di vivere e ritorna alla vita del mondo come uomo diverso. La riflessione interiore gli ha portato la conoscenza, che il suo pensare ed agire finora non era quello giusto, e cerca di cambiare sé stesso ed il suo essere e rivolge più attenzione alla vita al giusto pensare. E così un apparente male, una obbligatoria separazione dal mondo, può avere sovente un effetto estremamente benefico, perché quando il mondo terreno si è allontanato dall'uomo, il mondo spirituale gli si avvicina; dove delle distrazioni terrene non influenzano il pensare dell'uomo, ora possono agire le Forze dell'aldilà e dare all'uomo il chiarimento in forma di pensieri sul vero senso e scopo della vita. Ed il successo nell'educazione spirituale può risarcire l'uomo abbondantemente per ciò che gli rimaneva rifiutato come gioie terrene.

Amen

L'introspezione – Staccarsi dal mondo della materia - Il successo – La Verità

B.D. No. 3968

5. febbraio 1947

Più grande è il desiderio dell'uomo per la Verità, più profondamente penetra nella Verità. A Dio come il Donatore della Verità, nulla è sconosciuto, e così Egli sa anche di ogni domanda che l'uomo muove nel cuore, e Lui dà la Risposta; e così per voi uomini è una facilità aumentare il vostro sapere, se soltanto lasciate parlare a voi Dio come l'Eterna Verità, cioè, se ascoltate la Voce interiore

che vi istruisce sempre nel modo giusto. Dovete cercare la risposta in voi stessi, non dovete aspettarvela dall'esterno, allora verrete istruiti direttamente, e potete essere certi della pienissima Verità. Badate perciò a quello che Egli vi dice: Volete servire Me o il mondo?

Volete conquistarvi il Mio Compiacimento o volete mettervi in vista davanti ai prossimi? Solo la vostra volontà determina il vostro agire ed i vostri pensieri più intimi, e perciò una rinascita spirituale avrà soltanto luogo, quando vi muove il più profondo desiderio di stare in unione con Me, quando Mi cercate e vi ritirate totalmente dal mondo, per unirvi con Me.

Come vi staccate ora dal mondo, se dovete viverci e vi vedete messi davanti ad un compito terreno che non dovete trascurare? Come stabilite l'intimo rapporto con Me, quando state continuamente fra i prossimi e perciò siete sempre di nuovo impegnati? Solo con l'introspezione, nel ritirarsi nella solitudine, che può però avvenire ovunque ed in ogni tempo secondo la vostra volontà, e questo procede più intimamente e senza ostacolo, meno l'uomo si espone alle impressioni esteriori.

La più intima unificazione con Me richiede lo staccarsi da ogni materia, perché Io Stesso come Puro Spirito dall'Eternità sono al di fuori della materia, benché la materia sia la Mia Forza solidificata, ma stando sempre in una certa distanza da Me. Chi vuole cercare e trovare Me, deve dapprima distogliere la sua volontà dalla materia, e dato che però si trova in mezzo alla materia, dato che lui stesso ha un involucro materiale, deve ritirarsi nel suo più interiore, allora Mi troverà e poi si svolge il totale distacco dalla materia, quando all'occhio corporeo viene tenuta lontano ogni impressione dall'esterno, quando si chiude e non accoglie più delle immagini materiali, perché queste si rispecchiano nell'anima dell'uomo e la disturbano nella silenziosa contemplazione ed unificazione con il suo spirito. Spirito e materia sono dei concetti contrapposti e rimarranno anche sempre in contrasto reciproco, e dato che Io Stesso come puro Spirito voglio Agire in voi, dovete dapprima eseguire questa separazione interiore dalla materia, e Mi verrete più vicino, ma non potrete mai stabilire il collegamento interiore con Me finché i vostri occhi ed i vostri sensi sono catturati dalle impressioni esteriori.

Io voglio che venga unicamente desiderata la Mia Vicinanza, che nulla trovi più posto nel vostro cuore, e che abbiate la volontà, di rinunciare a tutto il terreno per Me e la Mia Vicinanza, che vi stacciate mentalmente da ciò che si è rivolto contro di Me. Ed ogni materia è dello spirituale rivolta contro di Me. Io voglio pure, che degli usi umani vengano possibilmente evitati, perché distraggono da un raccoglimento interiore, se non vengono eseguiti spensieratamente, oppure vengono eseguiti del tutto meccanicamente ed allora sono inutili. Chi Mi cerca seriamente, deve prima sciogliere il legame con il mondo, ed al mondo appartiene tutto ciò che non è spirituale, che è a contatto con la materia terrena ciò che viene colto dai sensi corporei dell'uomo, che tiene quindi catturata l'anima, che le impedisce di unirsi con lo spirito in sé. Solo quando questo distacco è stato compiuto, essa è in grado di parlare con Me, come è la Mia Volontà, affinché io Stesso possa agire nel cuore dell'uomo con il Mio Amore e la Mia Grazia.

Ed Io preferisco molto di più l'adorazione silenziosa, profonda, e non può mai essere sostituita mediante usanze ed azioni esteriori che influenzano direttamente il pensare dell'uomo, che lo devono distrarre dal ciò che conta, dal collegamento puramente spirituale con Me. Io vedo nel cuore di ogni persona e non necessito davvero di dimostrazioni esteriori del vostro amore per Me, e così, come voi vi avvicinate a Me, potete essere gratificati con il Mio Amore e la Mia Grazia, e voi stessi ne determinate la misura. Perciò non compirete comunque delle azioni esteriori ingiuste mediante cerimonie esteriori tramite usanze umani, ma danneggiando voi stessi, mentre diminuite l'afflusso del Mio Amore e della Mia Grazia, finché un altro pensiero oltre a Me trova ancora spazio nel vostro cuore.

Vi dovete avvicinare a Me nello Spirito e nella Verità, allora il Mio Occhio riposa compiacente su di voi, allora voi stessi percepirete la Benedizione di una tal intima unione, allora Mi sentirete Presente e sarete beati. E nonostante ciò rimarrete profondamente umili nella vostra Beatitudine, perché vi rendete conto della straordinaria Grazia che ricevete, quando Io prendo dimora nei vostri cuori, e l'umiltà aumenterà la misura della Grazia.

Amen

E entrate nella solitudine e lasciateMi parlare a voi e sentirete la Meraviglia in pienezza, vi si dischiuderà un mondo di pensieri che altrimenti vi rimangono estranei, perché Io Stesso vi guido in regioni che sono nuove per voi e vi appariranno deliziose, una volta che vi siete entrati. Un Insegnamento spirituale è oltremodo prezioso, perché vi rimane eternamente; da ciò avete davvero un utilizzo molto maggiore che da ogni ampliamento di sapere terreno, perché tutto questo sprofonda oppure viene dimenticato al momento della morte del vostro corpo, ma il sapere spirituale irradia come una chiara Luce e diffonde uno splendore, a cui tendono delle anime totalmente ignare, perché le tocca in modo benevolo. Potete quindi accogliere un sapere spirituale dalla Mia Mano, quando vi ritirate nel silenzio, quando nella vostra cameretta tenete il silenzioso dialogo con Me. Dovete cercare la solitudine, cioè lasciare inosservato il mondo, condurre una vita interiore con maggior unificazione con Me. Vi Sarò un Maestro sempre pronto, Che vi trasmette un sapere di cui avete bisogno, che vi manca e che vi rende felici.

Finché vi seduce il mondo, vi sarà difficile venir a contatto spirituale con Me, perché Io Sono al di fuori del mondo, ma sempre raggiungibile per voi, quando vi distogliete da questo mondo. Sono sempre presente, ma se avete tempo per Me rimane lasciato a voi, ma ogni minuto che impiegate per Me, è di Benedizione. Perciò raccoglietevi della ricchezza spirituale, che è oltremodo preziosa, e sfruttate il vostro tempo in modo giusto, sappiate che non è mai utilizzato male, quando entrate in contatto con Me, quando vi ritirate dal mondo, che però questo mondo vi fa conquistare soltanto dei beni apparenti con ogni servizio che questo stesso pretende da voi. Solo l'amore per il prossimo ha lo stesso valore, come ha anche per conseguenza il legame con Me, affinché Io possa agire in voi.

Tenete più sovente il dialogo con Me, quando volete raccogliervi dei tesori per l'Eternità. Vi assegnerò sempre il lavoro giusto, vi guiderò là dove potete essere attivi nell'amore, guiderò a voi degli uomini che dovete stimolare al dibattito, affinché nuovamente rivolgano il pensare a Me, da Maestro vi trasmetterò il sapere che dovete dare a costoro, Sarò sempre con voi, perché ogni legame dalla Terra a Me è di Benedizione e vi aiuta a salire in Alto, perché la Mia Promessa è: "Io rimango con voi fino alla fine ...". Comprendete queste Parole e sappiate, che voi stessi dovete renderlo possibile, che Io vi Sia presente attraverso la vostra volontà, che vi dovete ritirare nel silenzio ed elevare i vostri pensieri a Me. Allora Sarò con voi e lo rimarrò in tutta l'Eternità.

Amen

Ritirarsi nel silenzio – Tempo di miseriaB.D. No. 5629
18. marzo 1953

Soffermatevi sovente in pensieri spirituali, ritiratevi nel silenzio, tenete un dialogo con il vostro Padre dall'Eternità e stabilite così il contatto con il mondo spirituale, affinché poi le irradiazioni possano toccarvi, siate quindi di cuore aperto, e in voi non ci sia nessuna resistenza contro la Corrente di Grazia dall'Alto. La Forza d'Amore di Dio non può agire su di voi, finché vi chiudete, cioè la vostra volontà deve essere pronta all'accoglienza della Forza di Dio. Dovete molto sovente esercitarvi in questo cosciente aprirsi e con felicità percepirete una fortificazione spirituale, non avrete più la sensazione di solitudine, allora stabilite un rapporto con il mondo spirituale, che vi fornisce una certa sicurezza verso il mondo terreno. Non permettete che questo conquisti il dominio su di voi, ma ponetegli sempre davanti il mondo spirituale, cioè lasciate che Dio Stesso Sia sempre presente in voi mediante il cosciente desiderio di Lui. Solo così potete maturare nella vostra anima, perché allora fate tutto coscientemente, cercate in tutto di vivere secondo la Volontà divina, avete orientati tutti i vostri sensi verso lo spirituale. Nel tempo a venire avrete molto bisogno di questa predisposizione d'animo, perché il mondo vi assiederà gravemente, avrete bisogno di molta forza e potete ricevere questa sempre soltanto mediante il vivo collegamento con Dio, con il mondo, che vi sostiene nel vostro sforzo verso l'Alto. E diventerà sempre più difficile per voi dirigere i vostri sensi spiritualmente.

Perciò esercitatevi già prima con fervore, non vivete nessun giorno in modo puramente mondano, ritiratevi sempre di nuovo nel silenzio, sfruttate ogni occasione per inviare i vostri pensieri in Alto, ed anche se lasciate salire soltanto una breve invocazione dal vostro cuore, questa troverà ascolto, e gli esseri della Luce non vi lasceranno soli, se chiedete a loro il sostegno. Lottate per assicurarvi la Presenza di Dio, rimanete nell'amore, e confidate in Lui, che Egli rende diritto ciò che è storto, che Egli guarisce chi è ammalato, e credete, che Egli è più forte di tutto ciò che temete, che vi minaccia. Confidate in Lui e datevi a Lui. Ed Egli non vi abbandonerà davvero. Cominciate e terminate ogni giorno con Lui, ed Egli Sarà il vostro costante Accompagnatore, Egli vi guiderà fuori da ogni miseria.

Amen

Legame con Dio

Il legame con Dio – I pensieri – La preghiera – L'agire d'amore

B.D. No. 8040

14. novembre 1961

E entrate in contatto con Me ed Io non vi lascerò davvero più, non andrò più via dal vostro fianco, vi guiderò fino alla vostra meta, perché allora possiedo la vostra volontà che è per Me. Voglio solamente che rivolgiate i vostri pensieri a Colui Che vi ha creato. Voglio solamente, che non passiate spensierati attraverso la vita terrena e non diate attenzione soltanto al mondo terreno. Voglio che i vostri pensieri fluttuino a volte nel Regno che non vedete e che non può esservi dimostrato, ma che esiste comunque ed è imperituro, mentre il mondo terreno è un regno perituro, del quale non potete prendere possesso in eterno. E dato che sapete di dover morire, che la vostra vita in questo mondo non dura in eterno, dovete farvi anche dei pensieri su ciò che succede con voi dopo e vi dovete interrogare, se voi stessi svanirete anche definitivamente oppure se esiste per il vostro vero io, la vostra anima, un continuo esistere. A questa questione, se viene posta seriamente da voi, vi voglio anche rispondere, mentre dò ai vostri pensieri una direzione che corrisponde alla Verità, perché voglio benedire ogni pensiero spirituale, se non è orientato in modo negativo, perché voglio che vi muoviate nel giusto pensare.

Potete stabilire il legame con Me anche tramite l'agire nell'amore persino, quando non Mi riconoscete ancora coscientemente, se la vostra fede in un Dio il Quale vuole Essere vostro Padre, è ancora debole oppure manca del tutto. Appena conducete una vita d'amore, il rifiuto diventa sempre più debole, quando vi viene trasmesso un patrimonio spirituale che vi fornisce la conoscenza di Me, vostro Dio e Creatore, il Quale cerca il contatto con voi. L'amore è il Nastro che ci unisce; l'amore è la Luce, che illumina il vostro pensare; l'amore è la Forza per poter condurre una vita secondo la Mia Volontà. Quest'ultima significa di nuovo agire nell'amore, che risveglierà inevitabilmente in voi una fede viva in Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità.

La vostra vita terrena non sarà mai una corsa a vuoto, quando vi collegate con Me nei pensieri, nella preghiera oppure tramite l'agire d'amore, perché dovete stabilire unicamente e da solo il legame con Me e siete salvati per il tempo e per l'Eternità, perché siete stati voi stessi che avete allentato questo legame con Me e lo avevate interrotto tramite la vostra propria volontà. Ma siete infelici finché vi tenete lontani da Me. Io però voglio la vostra Beatitudine e quindi anche il vostro ritorno a Me, voglio che vi uniate di nuovo con Me, ed allora siete fuggiti anche al potere del Mio avversario, perché la volontà per Me vi libera da lui. La seria volontà verso di Me vi procura presto una Luce ed in questa Luce percorrete anche consapevolmente la via che riconduce nella Casa del vostro Padre.

Ma chi omette ogni legame con Me, chi vede e desidera solamente il mondo terreno, la sua vita sarà una corsa a vuoto e starà anche sullo stesso gradino alla fine della sua vita terrena, sul quale stava all'inizio della sua incorporazione come uomo. Esiste allora il gran pericolo che nemmeno nel Regno dell'aldilà prenda la via verso l'Alto, ma sprofonderà sempre di più nel baratro e verrà di nuovo relegato nella materia, quando un periodo di Redenzione è terminato ed arriva il "Giudizio", quando tutto lo spirituale viene trasferito là dove deve stare secondo il suo stato di maturità. Vorrei preservare tutti voi uomini da questo ultimo "Giudizio", vorrei aiutarvi di trovare la via verso di Me ancora prima della fine e farò davvero ancora di tutto, per stimolare i vostri cuori all'amore, per indurvi alla seria preghiera rivolta a Me oppure rivolgere i vostri pensieri a Colui il Quale vi ha dato la vita.

Voglio soltanto che pensiate a Me, che Mi invociate, affinché vi possa prendere per mano, affinché vi possa guidare fino alla fine della vostra vita. Cercate soltanto di stabilire il legame con Me ed in Verità, siete salvati per il tempo e per l'Eternità. Ma non vivete spensierati alla giornata, perché vi rimane soltanto un tempo di Grazia molto breve, che dovete sfruttare per la salvezza della vostra

anima. Non vi voglio perdere, ma avete una libera volontà. Rivolgetela bene e rivolgetela a Me ed in Verità, sarà soltanto per la vostra Benedizione.

Amen

La Benedizione del collegamento mentale con Dio

L'ascolto della Parola divina – Pensieri

B.D. No. 4700

28. luglio 1949

Soltanto attraverso la Parola interiore vi può arrivare il chiarimento su domande, che gli scienziati terreni non possono rispondere. Esiste bensì un'istanza che è competente per questioni spirituali, ma gli uomini ne prendono raramente la via. Perciò solo raramente si riceverà risposta secondo la Verità che appunto può dare soltanto l'Uno, al Quale nulla è estraneo, il Quale sa tutto, che vuole guidare anche a voi uomini il sapere, affinché Egli venga riconosciuto dagli uomini. Attraverso la Parola quindi Si manifesta Dio e chi la vuole sentire, deve conquistarsi l'Amore di Dio, deve renderseLo incline mentre egli stesso fa tutto ciò che Dio pretende da lui, allora Dio vi viene così vicino, che potete sentire la Sua Voce, perché Egli Si manifesta attraverso la sua Parola, Egli Stesso Si annuncia a voi, Egli parla con voi uomini in un Linguaggio facilmente comprensibile, Egli parla attraverso il vostro cuore al vostro intelletto e risponde ad ogni domanda, che voi pronunciate oppure muovete nei vostri pensieri. Egli vi risponde, la Sua Parola è quindi un segno dell'unione con Lui per voi, perché potete sentire la Sua Parola solamente, quando vi unite con Lui mentalmente oppure attraverso l'agire nell'amore. Così Dio ha sempre parlato agli uomini, da quando esiste la Terra, soltanto che finora Egli era stato compreso più facilmente, mentre ora la Sua Lingua viene compresa raramente. Ma Egli provvede questi pochi uomini con una misura che è illimitata. Egli vuole loro spiegare e motivare tutto, affinché possano trasmettere il sapere conquistato ai prossimi per la salvezza delle loro anime. Affinché però non cadano ulteriormente nel dubbio, Egli lascia loro dare uno sguardo nel Suo eterno Piano di Salvezza e così accende in loro una Luce, affinché non risprofondano mai più nell'oscurità. Egli viene vicino nella Parola agli uomini, che si vogliono lasciar istruire. La Parola rimane sempre e costantemente il Ponte fra Dio e gli uomini, su cui però l'uomo può salire solamente, quando si ritira dal mondo, quando evita le vie larghe, che appaiono ai suoi occhi più seducenti e lo attirano a percorrerle. Solo nella solitudine egli sente la Voce di Dio, cioè deve evitare il mondo e lasciar fluttuare i suoi pensieri nel Regno spirituale. Allora fa ciò che deve fare: si unisce in pensieri con Dio, tiene con Lui il dialogo, Gli presenta le domande che lo muovono, mentre lascia libero corso ai pensieri. Questi pensieri sono già irradiazioni dal Regno spirituale, perché l'uomo non può esternare nulla da sé. L'intelletto è bensì capace di accogliere ed elaborare i pensieri che gli affluiscono, ma il pensiero stesso non sorge nell'uomo, ma tocca il suo cuore, defluisce dal Regno che è al di fuori dalle sfere terrene. Il pensiero è un prodotto spirituale, quindi una Forza, che assume una determinata forma, appena viene accolto dall'intelletto, in cui dunque l'intelletto viene influenzato dal cuore di entrare in attività, mentre forma ora i pensieri guidati a lui e dà loro un certo ordine. L'attività intellettuale è il trattenere dei pensieri, che toccano ad ondate il cuore e non possono nemmeno trovare nessun eco, quando la volontà dell'uomo attraverso il turbinio del mondo utilizza l'attività mentale soltanto per cose mondane e non dà nessuna attenzione alle correnti spirituali. Ma se l'uomo entra nel silenzio e volta le spalle al mondo, allora delle correnti spirituali toccano il suo cuore che sente come beneficio e che l'uomo allora accoglie avidamente. Allora attraverso questa volontà di ricezione si forma la parola, cioè l'uomo si rende conto in modo sensato e comprensibile, ciò che Dio Stesso gli vuole dire. Quindi egli sente la Sua Voce nel cuore, le onde dei pensieri vengono accolte dal cuore e guidate all'intelletto, e così l'uomo può appropriarsi di un tale patrimonio spirituale anche intellettualmente e spiegarlo comprensibilmente ai prossimi. Questo è un procedimento che in sé è semplice e non complicato, non viene soltanto compreso dagli uomini del mondo, perché non ha nessuna comprensione per le percezioni dell'anima e perciò cerca anche di spiegarsi in modo puramente organico l'attività dei pensieri. Ma da dove procede in fondo il pensiero, questo gli è ignoto e la spiegazione su ciò gli è inaccettabile, perché non riconosce in genere lo spirituale, perché

ricosce soltanto ciò che può vedere o toccare. Ma Dio gli dà sempre di nuovo una dimostrazione delle Forze che l'intelletto umano non è in grado di spiegare, ed Egli dà il chiarimento di tutto attraverso la Sua Parola. Chi lascia parlare a sé la Parola di Dio, disporrà di un ampio sapere, perché nulla rimane estraneo all'uomo, che si lascia istruire da Lui attraverso la Parola e così l'uomo può ampliare il suo sapere, può penetrare in tutto e chiedere il chiarimento, su cui egli desidera averlo, perché da Parte di Dio all'uomo non sono dati dei limiti, appena si mette in contatto con il Donatore del sapere e della Verità e si lascia istruire da Lui, appena crede che Dio Stesso gli parli attraverso il cuore.

Amen

La facoltà di percepire la Voce di Dio – Le condizioni

B.D. No. 4462

16. ottobre 1948

Voi potete sentire la Voce dello Spirito solamente, quando il vostro pensare e tendere è solamente per Me, quindi i vostri pensieri sono totalmente distolti dal mondo terreno. Con ciò non vuol essere detto che non dovrete adempiere i vostri obblighi terreni oppure vi dovrete ritirare totalmente nella solitudine, perché questo non corrisponde alla Mia Volontà, ma in mezzo al turbinio del mondo dovete trovare l'occasione e la troverete anche, quando la vostra anima si separa dal mondo, quando potete entrare in voi, quando vi liberate per breve tempo da ogni pensiero terreno, quando la vostra anima si lancia in sfere che non hanno nulla a che fare con la Terra, quando Io Sono il Centro del vostro pensare, sentire e volere, quando cercate Me e desiderate parlare con Me. Ogni uomo può stabilire tali brevi contatti con Me, se soltanto lo vuole, persino durante il lavoro terreno può utilizzare i suoi pensieri per pochi minuti ed Io baderò ad ogni pensiero e lo ricompenserò con la Mia Parola, e quando l'uomo si sofferma più a lungo nel Mio Regno, quando si prende il tempo di tenere con Me l'intimo dialogo e bada ai pensieri che gli giungono come Risposta, avrà la capacità di sentire la Mia Voce, di formarla in sé e presto gli suonerà nel cuore una Parola sommessa, ma pronunciata chiaramente. Voi tutti potete educarvi a questa facoltà, ma per questo ci vuole un totale distacco dal mondo. Nulla deve avvicinarsi dall'esterno all'uomo, se vuole sentire chiaramente la Voce nell'intimore. Per questo ci vuole anche una grande forza di volontà, di staccarsi dal mondo esterno e non lasciar agire nulla su di sé di ciò che è parte di questo mondo. Devo essere desiderato e poter occupare totalmente il suo cuore, altrimenti non posso essergli presente ed egli non Mi sente. Nessuno può servire due padroni. Quando parlo Io, tutto il resto deve tacere ed a chi deve appartenere il Mio Amore, che si manifesta nella Parola, deve donare anche a Me il suo amore e staccarsi volenterosamente da tutto ciò che è mondano, perché il Mio Dono è prezioso e deve anche essere degnato rispettivamente.

Amen

Ogni uomo viene interpellato da Dio

B.D. No. 6200

26. febbraio 1955

Dio viene incontro a voi uomini in ogni situazione di vita, per indurvi a collegarvi con Lui, per fare il salto dalla sfera terrena in quella spirituale, per trasportarvi mentalmente in quest'ultima. Finché voi uomini percorrete la via della vostra vita terrena soltanto con pensieri predisposti al terreno, passate totalmente senza risultato attraverso la vita, non ottenete nulla per le vostre anime, per via delle quali dimorate sulla Terra, Se non cambiate questa vostra predisposizione fino alla morte del vostro corpo, la vostra esistenza come uomo sarà stata senza scopo e del tutto inutile la Grazia della vostra incorporazione. Non conoscete nulla del grave significato della vita terrena, non sapete nulla del grande pentimento quando una volta lo riconoscerete nel Regno dell'aldilà, che cosa avete perduto per vostra propria colpa di ciò che avreste potuto raggiungere, se aveste valutato bene la vita terrena come uomo. Dio vi viene sempre di nuovo sulla via, perché non riflettete su questo argomento, vi dà sempre di nuovo motivo di riflettere sul vero scopo della vostra vita terrena, Egli vi prende in modo che Lo dobbiate percepire e stupirvi, Egli Stesso Si spinge nei vostri pensieri, ma lasciando libera la

vostra volontà se volete occuparvi di Lui, se vi lasciate interpellare mentalmente da Lui. Non vi costringe, ma E' ininterrottamente preoccupato per voi che vi rivolgiate a Lui, affinché non percorriate invano la vostra vita terrena, senza nessun risultato per la vostra anima che è l'unica a rimanere esistente, quando il vostro corpo passa. Nessun uomo potrà dire di non essere stato interpellato da Dio, perché ogni colpo di destino, ogni malattia, ogni sofferenza è una Manifestazione di Dio, attraverso le quali cose Egli Stesso Si vuole far notare, attraverso i quali cerca di distogliere i pensieri dal mondo e vuole indurre l'uomo, di riflettere su sé stesso. Ad ogni uomo sono destinate delle ore di solitudine, quando può entrare nel silenzio e cercare il collegamento con Dio e chi bada soltanto a Lui con un pensiero, costui viene afferrato amorevolmente da Lui ed ai suoi pensieri verrà dato il nutrimento, che è salvifico per la sua anima. Per quanto l'uomo possa essere lontano da Dio attraverso la sua volontà, Dio lo segue e cerca di muovere anche lui al ritorno, ma sempre con differenti mezzi. Nessuno però rimane lasciato a sé stesso, Dio non lascia fuori nessuno dai Suoi Sforzi di cambiare il suo pensare, nessuno ha bisogno di far a meno dell'Amore di Dio, perché tutti sono le Sue creature, che Egli vuole riconquistare come **figli**. A tutti stende la Sua Mano, ma l'uomo deve afferrare la Sua Mano nella libera volontà e lasciarsi attirare senza resistenza. Allora il suo cammino terreno non sarà stato invano, allora la sua anima ne trae una utilità, allora può andare tranquillamente incontro all'ora della morte, perché sarà soltanto la porta per l'Eternità.

Amen

La Risposta di Dio ai pensieri – La Presenza

B.D. No. 6116

22. novembre 1954

Potete sempre essere convinti della Mia Presenza, quando i vostri pensieri si occupano di Me, quando mandate a Me una invocazione di richiesta, quando affidate mentalmente a Me la vostra miseria. Allora potete anche sentirvi interpellati e dovete soltanto ancora badare quali pensieri vi muovono, quando ascoltate silenziosamente dentro di voi, perché vi rispondo, benché voi crediate che questa Risposta siano i vostri propri pensieri. La Mia volontà e meta è che tutti gli uomini stabiliscano in pensieri il legame con Me, ma lo fanno solo pochi. Perciò è comunque comprensibile che li rendo felici con la Mia Presenza, perché nei loro pensieri si rivolgono a Me, perché ognuno di questi pensieri Mii colpisce come una invocazione infantile, che ascolterò, perché l'aspetto. Il genere dei pensieri determinano la Mia Risposta, finché non siete ancora uniti come Me così intimamente attraverso l'agire nell'amore, in modo che Io vi possa trasmettere un sapere anche totalmente *indipendente* dal vostro pensare, cosa che premette però anche la fede che Io vi parli attraverso lo spirito. Allora siete anche totalmente convinti della Mia Presenza, che vi si dimostra apertamente. Che però il vostro pensare induce contemporaneamente la Mia presenza e che Mi manifesta poi contemporaneamente a voi, questo non lo sapete, nemmeno quanto facilmente potete attirarMi a voi in questo modo e che potete anche curare sempre più intimamente la frequentazione con Me, quando svolgete l'amore disinteressato al prossimo, con cui attirate Me a voi come l'Eterno Amore. Allora potete rinsaldare il legame con Me ed infine anche raggiungere quel grado d'amore, che è premessa per un evidente Agire dello Spirito in e su di voi. Dovete solo credere che voi stessi inducete il vostro Dio e Padre ad Esservi presente attraverso i pensieri rivolti a Lui. Se osservate da questo lato la vostra vita quotidiana, allora considererete presto come inutile ogni ora in cui non pensate a Me; perché quando sapete che vi posso e voglio Essere presente, sarete soltanto felici nella silenziosa unione mentale con Me. Seguirete la Mia sommessa spinta all'agire nell'amore ed ora vi renderete anche conto della Luce e della Forza che vi sorgono da una tale unione con Me.

Amen

La preghiera – il collegamento con Dio

La preghiera di fede – La forza della fede e della preghiera

B.D. No. 3427
4. febbraio 1945

Una preghiera di fede opererà dei miracoli, quando l'inviare su da Me in timoroso bisogno. E quindi avete un mezzo che bandisce ogni miseria. Perché volete allora essere ancora titubanti? Io ascolto ed esaudisco una tale preghiera, perché Mi compiace. Credete in Me e nel Mio Amore, credete nella Mia Onnipotenza ed invocateMi ed Io voglio venire in vostro Aiuto, perché non voglio che soffriate. Ma Io voglio essere riconosciuto da voi come il Padre dei Suoi figli e perciò voglio che veniate a Me con ogni preoccupazione in piena fiducia, affinché Io ve la tolga, perché per questo ho il Potere ed anche la Volontà, Io vi posso aiutare e vi voglio aiutare, appena non Mi siete infedeli, appena vi sentite come figli Miei ed avete il desiderio di venire al Padre. E esprimete questa volontà mediante una preghiera nella fede. Chiedete la Mia Grazia, la Forza e l'Aiuto nella profonda fede, questo è lo stato che deve essere raggiunto sulla Terra e che vi rende capaci di dare uno sguardo nel Regno spirituale. Ma questo stato vi apporta anche l'esaudimento delle vostre richieste, perché ora siete così che Io vi posso esclamare: chiedete e vi sarà dato. Io Stesso vi ho dato la Promessa e l'osserverò davvero, quando Mi pregate nel modo giusto. Una giusta preghiera però deve salire a Me nella fiducia infantile, non dovete dubitare nemmeno un attimo che Io esaudisca la vostra richiesta, dovete immaginarvi il Mio ultragrande Amore per voi ed edificare saldamente su questo Amore che non vi nega nulla. Ma la vostra preghiera deve essere prevalentemente per il bene della vostra anima e terrenamente soltanto per togliere una difficile miseria, ma non dovete mai chiedere delle cose inutili, perché quello di cui avete bisogno per la vostra vita terrena, lo avrete da Me, quando tendete seriamente al Mio Regno. Ma quando siete in distretta terrena, allora rifugiatevi fiduciosi nel Mio Cuore Paterno ed Io voglio bandire ogni miseria. E perciò non siete mai soli, mai inermi ed abbandonati, perché avete sempre la preghiera, se siete credenti. Ed una preghiera che proviene dal cuore trova sempre il Mio Compiacimento, ed Io concedo il Mio Aiuto al figlio terreno sovente in modo meraviglioso, perché per Me nulla è impossibile e perciò posso bandire anche la miseria più difficile, quando Io voglio dimostrare con ciò ad un figlio terreno credente la Forza della fede e della preghiera.

Amen

Introspezione – L'esaudimento della preghiera

B.D. No. 3507
7. agosto 1945

Levate i vostri occhi a Me dal Quale vi viene l'Aiuto. Io penso ai Miei nella più grande miseria e concedo loro la Mia Protezione. E quello che vi ho promesso si adempie alla lettera. La Mia Promessa però è: Il Padre non abbandona in eterno Suo figlio, se lui non Lo abbandona. Egli lo porta per mano fedelmente provvedendo, affinché esca indenne da tutti i pericoli nel corpo e nell'anima. Perciò non temete e non scoraggiatevi, quando la miseria aumenta e minaccia di schiacciarvi. Lasciate che tutto prenda il suo corso ed ascoltate soltanto la voce del vostro cuore, affinché vi accorgiate sensibilmente della Mia Vicinanza ed attingiate Conforto e Forza dalla consapevolezza di non essere mai abbandonati. Tenete più sovente l'introspezione e parlate con Me ed Io vi voglio rispondere, voglio scacciare ogni dubbio e timore e rendervi lieti e fiduciosi, perché dal collegamento con Me attingete continuamente Forza e Grazia. E questo vi manca, se temete e siete paurosi.

Se siete in grado di tenere l'intimo dialogo con Me, allora siete anche di cuore forte, perché non vi sentite soli, ma costantemente circondati dalla Mia Protezione. Ma se badate troppo al mondo, alla miseria intorno a voi ed al suo effetto, allora la Mia Forza non può fluire su di voi senza resistenza e vi

sentite deboli. Soltanto l'intimo collegamento con Me vi rende forti. Parlate sempre a Me come figli che affidano tutto al loro Padre senza riserva di ciò che li opprime, ed Io vi ascolterò come un Padre e vengo in vostro Aiuto. Ma non dubitate del Mio Amore e della Mia Potenza, Io vi posso e voglio aiutare, appena confidate in Me incondizionatamente e Mi chiedete umilmente, perché vi amo sin dal principio, e la Mia Potenza è illimitata e bandisce ogni sciagura nell'attimo, se questa è la Mia Volontà. Perciò sperate e credete, venite a Me in ogni miseria ed oppressione e non cessate di pregare per la forza di fede. Confidate in Me, che provvedo a voi con il più grande Amore di Padre, che vi ascolto, appena tenete con Me l'intimo dialogo e desiderate la Mia Grazia e la Mia Forza.

Amen

La preghiera per la buona riuscita

B.D. No. 5899

10. marzo 1954

Tutto ciò che iniziate nell'intima preghiera a Me deve essere per la vostra benedizione, che Io vi guidi ed aiuti per la buona riuscita. Io voglio sempre Essere il vostro Consigliere, il vostro Donatore di Forza, il vostro Maestro, Che vuole soltanto stimolarvi all'azione, che promuova la vostra anima. Voglio poter influenzare il vostro pensare, per cui però dovete darMi il vostro consenso, perché Io non voglio forzare la vostra volontà. Ma allora non avete da temere di fare qualcosa, che è contrario alla Mia Volontà. Potete davvero rendervi facile la vita, se soltanto l'affidate totalmente a Me, se rimanete in costante contatto con Me mediante i pensieri e la preghiera e quando vi appropriate una misura di Forza tramite l'agire nell'amore, che potete superare tutto. Allora dovete sempre soltanto agire come ve lo suggeriscono i vostri pensieri, perché Io Stesso guido allora il vostro pensare e vi guido alla Mano come un Padre. Una volta la vostra volontà deve rendere conto. Ma se mettete la vostra volontà sotto la Mia, quando vi date in tutto a Me ed alla Mia Volontà, mettete anche la responsabilità nelle Mie Mani. Allora non avete più nulla da temere, perché allora la vostra vita terrena è guidata da Me, affinché sia tutto per il bene della vostra anima. E non sarete mai solitari. Chi ha Me come costante Accompagnatore, chi sottopone a Me ogni preoccupazione, ogni faccenda, ogni questione, non è mai solo, può appoggiarsi a Me, può tranquillamente dare tutto a Me, che Io lo regoli per lui, che Io pensi ed agisca per lui, anche se lui stesso sembra essere l'esecutore. Quanto voi uomini potete rendervi facile la vita terrena, se non Mi lasciate mai più dai vostri pensieri, quando cominciate e terminate l'opera giornaliera con Me, quando discutete con Me di tutto ciò che vi muove e lasciate fiduciosi a Me la preoccupazione. Io non vi deluderò davvero, e vi sarà evidente, che avete accanto a voi una ultraforte Forza che risolve tutto per voi. Nell'unione con Me percepite anche voi stessi una Fortificazione, ogni paura e preoccupazione cade da voi, appena tenete il dialogo con Me, sarete liberi da ogni bisogno. Ma il vostro discorso deve essere vivo, deve provenire dal cuore per penetrare al Mio Orecchio, dovete lasciarMi soggiornare da voi quando pregate, e la preghiera deve essere rivolta al Padre in modo infantile fiducioso. Ed Io Sarò e rimarrò con voi, non camminerete da soli attraverso la vita terrena, e potete lasciare venire vicino a voi tutto senza timore, perché Io Sono vicino a voi ed ordino tutto, come è meglio per voi.

Amen

La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo

B.D. No. 6012

30. luglio 1954

Coloro che Mi adorano, lo devono fare nello Spirito e nella Verità. Quello che proviene dal più profondo del cuore, questo unicamente Mi compiace e raggiunge anche il Mio Orecchio. Io guardo quindi soltanto al cuore dell'uomo e non bado alle parole pronunciate dalla bocca, quando il cuore non vi partecipa. Se ora siete in grado di chiudervi totalmente al mondo per tenere con Me l'intimo dialogo, allora Mi lodate senza parole già attraverso la vostra volontà di entrare in contatto con Me, allora è una muta preghiera, che rivolgete a Me in pensieri, una vera adorazione, che apporta alla vostra anima una ricca Benedizione, perché il collegamento con Me vi fa giungere nel possesso di Forza e Grazia, che l'anima percepisce come l'Aiuto per maturare. Questo intimo modo di pregare è la

giusta preghiera che Mi compiace, perché allora siete venuti da voi stessi vicino a Me, così vicino, che la Forza del Mio Amore vi può toccare, che vi attrae sempre più vicino a Me.

Se volete parlare con Me, allora il linguaggio della bocca è davvero superfluo, perché questo può voler facilmente nascondere o illudere qualcosa che Io bensì riconosco, ma non deve essere necessariamente evidente al prossimo, per cui costui si lascia facilmente abbagliare ed ora a sua volta usa le stesse forme di preghiera.

Andate nella vostra cameretta, quando volete pregare. Ritiratevi nel più estremo silenzio, ivi Mi potrete trovare molto più facilmente e frequentare con Me, come un figlio frequenta con suo padre, e Mi direte tutto senza timore e nella fiducia infantile. E troverete l'esaudimento alle vostre preghiere, perché queste penetrano ora al Mio Orecchio. Poiché Io vi ho assicurato questo con le Parole: venite a Me che siete stanchi ed aggravati perché vi voglio ristorare. Chi dunque viene a Me, su di lui avvero anche la Mia Promessa e questo nel modo più evidente, più fiducioso si avvicina a Me, più intimamente Mi segue e si affida a Me nel dialogo silenzioso.

La lingua della bocca deve servirvi per la reciproca comprensione. Io non uso delle Parole, perché Io so tutto, Io guardo nel vostro cuore e leggo nei vostri pensieri, e quindi non potete illuderMi mediante delle parole per quanto belle, come però non sono nemmeno necessarie delle parole, se volete lodarMi e glorificarMi, perché un ringraziamento silenzioso, una umile chiamata a Me, una vita secondo la Mia Volontà, una fede diventata viva mediante l'amore, Mi rallegra veramente ed include in sé lode e gloria. Ma Mi dovete confessare con la bocca nei confronti dei vostri prossimi.

Quando si tratta della vostra fede, dovete confessarla liberamente ed apertamente a Me e non temere le conseguenze del vostro coraggio di confessione. Perché questo confessare deve di nuovo essere uno sprone per i vostri prossimi, che sono ancora deboli nella fede, ed è contemporaneamente una dimostrazione che state dalla parte della Verità, che non volete risvegliare l'apparenza nell'esteriore che non coincide con il vostro pensare interiore, con la vostra convinzione. Dovete sempre essere onesti e mettere sopra tutto Me ed il Mio Nome, quando questa confessione viene pretesa da voi.

Quello che avete da dire a Me Stesso, Me lo potete sottoporre in silenzio ed in segreto, perché Io voglio sentire la voce del cuore, non solo delle parole che la bocca dice soltanto, quando il cuore non partecipa. E tali preghiere hanno una immensa Forza, quando suonano a Me unite, quando gli uomini si trovano insieme per supplicarMi una certa faccenda, quando tutti chiedono la stessa cosa dal profondo del loro cuore, che mandano su a Me la stessa richiesta, ed anche se è soltanto una breve invocazione. Io la sentirò e l'esaudirò, appena Mi pregano nello Spirito e nella Verità.

Amen

Il collegamento con Dio tramite l'agire nell'amore

Il collegamento con Dio: l'agire nell'amore

B.D. No. 6553

23. maggio 1956

Vi mettete in contatto con Me, quando i vostri pensieri si elevano a Me, ma questo legame può di nuovo essere sciolto in ogni momento, perché i vostri pensieri non rimangono mai a lungo presso lo stesso e perciò la volontà deve essere attiva sempre di nuovo daccapo, in modo che i vostri pensieri si occupino di Me. Ma è diverso, quando stabilite il contatto con Me attraverso l'agire nell'amore. Allora attirate Me Stesso a voi ed allora accogliete anche la Mia Forza d' Amore, che vi lega sempre di più a Me, affinché il legame non possa venir dissolto così facilmente, Perché chi ha una volta acceso l'amore in sé, nutrirà anche la piccola fiamma, non si accontenterà d'un opera d'amore, ma viene stimolato appunto dalla Mia Forza, tramite la Mia Presenza, ad un sempre nuovo agire nell'amore. L'amore è davvero il nastro più solido che vi unisce a Me. Un uomo, che eleva più sovente i suoi pensieri a Me, viene ora ugualmente stimolato ad agire nell'amore, perché il suo pensare a Me, al suo Dio e Creatore, è sempre un segnale di buoni sentimenti e, stabiliti più sovente tali legami mentali, non faranno mancare nemmeno l'effetto sulla sua volontà e pensare, che necessariamente s'inoltrano su vie che corrispondono alla Mia Volontà. Il legame con Me non può mai rimanere senza un buon effetto, e perciò non può essere raccomandato abbastanza sovente agli uomini; ma il più vigoroso effetto sarà sempre un agire nell'amore. In ogni situazione di vita all'uomo viene ora offerta l'occasione di collegarsi con Me, e chi è di buona volontà, approfitterà anche delle occasioni. Ma finché i pensieri dell'uomo sono per altre mete, finché l'uomo vive nell'amore dell'io, non cerca Me, ma si tiene separato da Me, e quando è senza nessun legame con Me è ancora nel potere del Mio avversario, che orienta erroneamente la sua volontà e perciò ha influenza su di lui, perché l'uomo non può opporgli nessuna resistenza, perché non possiede nessuna forza, che gli accresce unicamente dall'agire nell'amore, perché Io Stesso non posso assisterlo, perché rende impossibile la Mia Presenza mediante il suo volere e pensare errato. Esistono due mete alle quali l'uomo può aspirare in pensieri, ma le due mete sono fondamentalmente differenti. Ma se Io Stesso Sono la meta dei suoi pensieri, allora l'uomo può registrare un più alla fine della sua vita terrena, perché il legame con Me gli procura anche un grande tesoro di Grazia, che appunto premette la volontarietà dell'uomo, per essere valutata. Io faccio davvero di tutto, per fare rivolgere a Me i pensieri dell'uomo nella vita terrena, per indurlo all'agire nell'amore, ma il Mio avversario non lascia nulla di intentato. E l'uomo stesso fornisce il motivo, perché la sua volontà è libera. Ma la sua vita sarà una corsa a vuoto, se non Mi trova, mentre invece può anche essere riccamente benedetta, quando si unisce con Me in pensieri e mediante l'agire nell'amore si assicura la Mia Presenza. Perché allora rimarrà eternamente unito con Me.

Amen

La fortificazione della fede tramite l'agire nell'amore

B.D. No. 5371

21. aprile 1952

Vi fortificate enormemente nella vostra fede, se conducete una vita d'amore e badate sempre di servire Me ed il prossimo. Qualunque cosa intraprendete, vi deve sempre spingere la volontà di aiutare, vi deve sempre determinare l'amare e stimolare il vostro pensare, parlare ed agire. Allora entrate nello strettissimo contatto con Me e la conseguenza è una fede salda ed irremovibile, che colma tutto il vostro essere, una fede, che vi dà calma e sicurezza interiori di stare nella Mia Protezione, che come figli del vostro Padre non siete mai abbandonati e soli, che quindi non vi può succedere nulla che ciò che Io ritengo bene per voi. In voi dev'essere approfondito l'amore, affinché

la vostra fede diventi più forte. Dovete aiutare il vostro prossimo e voler renderlo felice, dovete lenire le sofferenze e diminuire la miseria, dovete voler assisterlo con consiglio ed opera e dargli ciò che a lui manca, se con ciò la miseria viene diminuita. Dovete assisterlo spiritualmente, aiutare la sua anima alla fede, dargli un buon esempio con l'agire d'amore, dovete istruirlo e prendervi cura di lui quando è debole nella fede e non Mi riconosce bene. Dovete fare tutto ciò che desiderate sia fatto a voi nella stessa miseria. E voi stessi ne avrete la più grande Benedizione, perché con ciò accendete la Luce in voi, che ora irradia su tutti coloro che vi circondano. Potrete dimostrare ai vostri prossimi la Forza di una forte fede, sarete in grado di fare cose grandi come conseguenza dell'amore e della fede che ne procede. Per voi allora non esiste né assenza di Forza né paura, né preoccupazioni, né timorosi interrogativi, vi sentite custoditi in Me, perché Io devo Essere là dov'è l'amore, e la Mia Vicinanza vi dà pace e sicurezza. Non cedete nell'agire nell'amore, date e rendete felici, e poi lasciatevi rendere felici di Me, il Quale vi dà tutto e non vi nega nulla se soltanto credete.

Amen

La Misericordia – Ammalati e deboli

B.D. No. 1032

31. luglio 1939

Prendetevi cura degli ammalati e dei deboli e ricordate, che devono soffrire ed hanno bisogno del vostro aiuto. Dovete esercitare la misericordia e pensare a questi poveri in costante provvedimento, ai quali delle sofferenze corporee rendono insopportabile la vita terrena, dovete cercare di lenire questa sofferenza e sacrificarvi in ogni momento per aiutarli. Questo compiace a Dio, perché dato che siete tutti figli Suoi, dovete anche essere preoccupati l'uno per l'altro e non far sorgere in voi disamore o indifferenza verso le sofferenze del prossimo. Quante volte gli uomini passano oltre agli ammalati e deboli senza far loro giungere una parola di consolazione, e quanto opprime questo i sofferenti. Nel loro stato sono abbandonati e grati per ogni parola che concede loro l'amore. E quante volte devono languire, perché al loro orecchio non giunge una parola amorevole. Sono solitari, ed una profonda tristezza s'impadronisce dell'anima, perché è affamata d'amore e gliene viene dato solamente in modo scarso.

Ed il Signore insegna la Misericordia, e promette eterna beatitudine, perché la misericordia premette l'amore, e soltanto l'agire per amore porta all'anima la Redenzione. E la misericordia è il più puro amore per il prossimo, perché vuole dare l'aiuto e non si aspetta nessuna prestazione in cambio. L'uomo può ammalarsi nel corpo ed anche nell'anima, ed è sempre indicibilmente prezioso portargli l'aiuto, di incoraggiare con consolazione il debole corporeo e porgere all'ammalato nell'anima ed al debole il giusto mezzo di guarigione per amore misericordioso al prossimo. Perché la sofferenza del corpo una volta trova la sua fine, ma non quella dell'anima, se non le viene dato attivo amore del prossimo e l'aiuta ad uscire dalla sua miseria.

L'uomo ammalato ed infermo ha bisogno di un doppio sostentamento, perché la debolezza del corpo fa sprofondare sovente l'anima nella debolezza, e può essere aiutata solamente tramite l'amore disinteressato, che risveglia ugualmente l'anima dalla sua letargia ed ora la stimola ad avere cura per il miglioramento del suo stato. Allora l'uomo porta con pazienza anche la sofferenza corporea, se soltanto l'anima ha trovato la giusta conoscenza e questa attraverso l'amore attivo del prossimo, che l'ha assistita nella miseria.

Chi esercita la misericordia, può promuovere innominabile benedizione, perché il figlio terreno sentirà questa sia spiritualmente come anche nel corpo, e quindi il curato deve sentirsi sollevato, e rivolgere il suo sguardo in Alto tramite la forza spirituale, che mediante ogni opera d'amore irradia su questa, e l'amore e la misericordia avranno un doppio effetto di benedizione sull'uomo ammalato e debole. Aiuterà a migliorare gli ammalati e deboli nel loro stato e sarà contemporaneamente molto accessibile allo stato dell'anima, e perciò non dimenticate a donare loro il vostro aiuto e la vostra amorevole partecipazione a sollevarli fisicamente e spiritualmente e di far diventare per loro il tempo della loro sofferenza anche un tempo della maturazione spirituale, ed il Signore benedirà coloro che s'inclinano pieni di compassione sui loro prossimi sofferenti.

Amen

Solo l'amore viene valutato

B.D. No. 6191

17. febbraio 1955

Solo l'amore che Io valuto, solo tutto ciò che ha per principio l'amore, deve essere buono dinanzi ai Miei Occhi. Ed Io benedirò anche tutto ciò che viene intrapreso spinto dall'amore e non sarà a danno degli uomini, ma solo a vantaggio dell'anima, benché terrenamente non è riconoscibile nessun vantaggio. Ciò che viene intrapreso nell'amore, deve anche sempre corrispondere al Mio Amore, perché non viene fatto senza di Me Che Sono l'Amore Stesso. Ma in ciò è sempre soltanto da intendere l'amore che vuole rendere felice, che sacrifica, che vuole possedere, perché anche l'amore proprio può essere motivo per azioni ed imprese di ogni genere. Dovete fare questa differenza ed esaminarvi seriamente, quale genere d'amore vi muove, quando intervenite aiutando, se è giusto dinanzi a Me, se potete aspettare la Mia Benedizione per il vostro agire. E' sempre soltanto determinante l'amore che è disinteressato, perché l'amore interessato appartiene al mondo, non è la Mia Parte e perciò non può essere benedetto. Vi dico questo, perché viene intrapreso molto sotto il mantello di copertura dell'amore e perché anche l'agire del Mio avversario, che compare appunto sotto una maschera, per attizzare e per rafforzare l'amore dell'io. Perché questo è il contrario verso il puro amore altruistico, che vi unisce con Me, perché è divino. Chi cerca il suo proprio vantaggio, non è ancora Mio, anche quando ha **l'apparenza** come se si sacrificasse per gli uomini. Io vedo il cuore, riconosco in questo ogni moto; perciò l'uomo si deve esaminare, se vuole **dare** oppure se vuole **ottenere** qualcosa. Nel primo caso può intraprendere tutto tranquillamente, su ciò riposerà sempre la Mia Benedizione ed Io non lo abbandonerò. Sperimenterà una fortificazione ed avrà visibilmente il Mio Aiuto, perché allora Io Stesso Sono in lui ed allora lo guiderò davvero bene, ordinerò i suoi pensieri e gli darò la Forza per affrontare il suo compito. Se lo spinge solo l'amore disinteressato per il prossimo, può intraprendere tutto e sarà sicuro della Mia Benedizione. Io sò di qualsiasi pensiero interessato e perciò voglio avvertire gli uomini, perché non Mi possono ingannare.

Amen

L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio

B.D. No. 6687

10. novembre 1956

La spinta interiore per l'agire nell'amore è il segno più sicuro, che Io Stesso Sono presente a voi, perché è "l'amore" che vi spinge ed Io Stesso Sono l'Amore. Vi spingerà costantemente ad essere attivi nell'amore, se permettete in voi la Mia Presenza, se dapprima vi unite con Me nella preghiera e con ciò Mi chiamate vicino a voi. Allora non potete sentire altro che amore, perché siete irradiati dalla Forza del Mio Amore, siete spinti ininterrottamente da Me Stesso di agire nell'amore. Quale deliziosa assicurazione è per voi, sapere Me Stesso presente in voi! Ed ora comprenderete anche, che l'assenza d'amore significa anche lontananza da Dio, che non posso Essere là dove l'amore è raffreddato fra gli uomini, e che perciò può anche essere lenita poca miseria, perché agli uomini manca la spinta interiore per agire nell'amore. Ma appunto questo agire d'amore è lo scopo della vostra esistenza terrena, perché significa la trasformazione del vostro essere oppure la ritrasformazione in ciò che eravate in principio.

Ogni giorno del vostro cammino terreno è vissuto invano, se non vi porta di un passo più vicino a Me attraverso l'amore, perché lo scopo della vita terrena è l'avvicinamento a Me, la totale unificazione con Me, che può aver luogo solamente attraverso l'amore. E chi ora accende in sé l'amore, chi l'ha attizzato ad un chiaro ardore, può dire con certezza di averMi trovato, perché dove c'è l'amore, devo Essere Io Stesso, perché Io Sono l'Amore e dove Io Stesso Sono presente, là si può anche parlare del ritorno a Me, che è scopo e meta della vita terrena.

Quale beatitudine potrebbero prepararsi gli uomini sulla Terra, dove per loro è possibile unirsi totalmente tramite l'amore con il loro Dio e Creatore, loro Padre dall'Eternità. Dovete soltanto pregarMi di venire a voi, per accettarvi, ed in Verità, questa richiesta non vi rimarrebbe inasaudita,

perché è ciò che è lo scopo della vita, è il cosciente cambiamento di volontà rivolto a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Ed appena Mi annunciate questa volontà tramite la preghiera, vi afferro, la vostra chiamata Mi attira a voi e Mi permette di Esservi presente, perché questa chiamata sorge anche soltanto da un cuore amorevole. Se ora l'Irradiazione del Mio Amore tocca il vostro cuore perché non presta più nessuna resistenza, si accende anche il vostro cuore ed allora vi sentite spinti interiormente all'agire nell'amore, perché allora Io Stesso posso Essere in voi ed il Mio Agire sarà sempre Amore. E perciò un uomo amorevole avrà sempre la pace interiore, perché Sono Io Stesso Che appiano tutte le vie, Che Sono sempre al vostro fianco, perché ora provvedo a voi ed al Quale potete darvi senza esitazione e del Quale vi potete fidare Che vi guidi sicuri ed indenni attraverso la vita terrena.

Tutti voi uomini potete accendere la scintilla d'amore che ho posto in voi, e farla divampare in una chiara fiamma. E da quel momento sentirete che Io Stesso vi Sono presente, ed allora potete anche essere liberi da ogni timorosa preoccupazione, perché allora avete trovato il Padre e percorrete il resto della via terrena alla Mano del Padre. Ma nessun uomo può aspettarsi che possa conquistarMi senza preghiera o senza agire nell'amore, perché Mi tengo lontano da colui che non pensa a Me ed il cui agire tradisce sempre soltanto disamore, perché è sempre ancora colmo di resistenza contro di Me, il suo essere non è ancora cambiato, è sempre ancora seguace del Mio avversario che è privo di qualsiasi amore.

Ognuno ha la possibilità di riconoscerMi e di cambiare il suo essere nell'amore, perché Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo, benché non venga riconosciuto da lui, ma non faccio mancare Ammonimento ed Avvertimenti, irradio anche i cuori di quegli uomini per attizzare la scintilla d'amore in loro con il Calore del Mio Amore. Ognuno però deve anche permettere nella libera volontà l'Effetto dell'Amore, deve rinunciare alla resistenza contro di Me. Allora vengo anche da lui e non cedo a stimolarlo interiormente all'agire nell'amore, finché si dà totalmente a Me ed Io l'ho ora conquistato per l'Eternità.

Amen

Il collegamento con Dio tramite l'accoglimento della Sua Parola

La Parola di Dio – L'Amore – La Verità – La Sapienza

B.D. No. 0733

3. gennaio 1939

E saranno stolti coloro che si chiudono all'accettazione della Parola di Dio, nella miseria e sofferenza non avranno nessuna consolazione e nel tempo difficile dovranno anche rinunciare ad ogni sostegno, perché se il Signore Stesso E' pronto a darvi tutto con la Sua Parola e voi non badate al Suo Dono, dovrete languire e stare nella vita soli ed abbandonati. La pura Parola di Dio è il Dono del Creatore sin dal principio, è giunto agli uomini dall'Alto in ogni tempo, era il collegamento con l'eterna Divinità agli esseri terreni. Ha sentita questa Parola colui che l'ha sempre voluta sentire e che stava nell'amore per Dio, perché il Padre Si annuncia attraverso la Sua Parola. Quest'ultima è portatrice dell'Amore divino e della Forza divina, e sente questa Parola colui che si rende degno dell'Amore e della Forza di Dio. L'Amore di Dio Si rivela al figlio terreno attraverso la Parola e fino alla fine del mondo Dio Si darà a riconoscere appunto a coloro, che sono figli Suoi. Chi ha questa Parola, è già beato sulla Terra, e chi vive secondo questa Parola, è suo il Regno dei Cieli, l'eterna Beatitudine. Ma guai a coloro che si oppongono alla Parola di Dio, loro non rinunciano solo a tutto ciò che serve per la Beatitudine, ma cadranno anche vittime alla Punizione, se non riconoscono in tempo utile la loro ingiustizia. Quello che il Signore dà ai Suoi, deve rendere loro facile la via terrena e mostrare loro mezzi e vie per ritrovare il Padre celeste. Ma come dev'essere offerto un tale Aiuto a voi, che rifiutate la Parola di Dio e la Sua Grazia offertavi visibilmente? L'Amore del Padre si sforza sempre di nuovo di portare al figlio terreno la conoscenza del suo compito terreno, del vero rapporto del figlio verso il Padre e di tutti i mezzi di Grazia, il cui impiego conduce in breve tempo alla meta, ed il Padre trasmette sempre di nuovo la Parola ai Suoi figli, affinché non vogliano passare attraverso la vita abbandonati e privi di ogni Aiuto. E così starà nella Benedizione della Parola di Dio ognuno, che non chiude il suo orecchio al Dono che viene dall'Alto, ma accoglie affamato ed assettato il ristoro, che il Signore ha benedetto con la Sua Forza. Quanta è vuota la vita per l'uomo, che non attinge dalla Parola di Dio: conoscenza, fede e da ciò l'amore per Dio e per il prossimo. Quando Dio il Signore Compare visibilmente, che trasmette la Sua Parola all'umanità e predica del Suo Amore agli uomini che sono di buona volontà, allora staranno anche nell'Amore e nella Grazia di Dio, prendono a cuore la Sua Parola e sono compenetrati dallo Spirito d'Amore, che parla dalla Parola di Dio. Il Signore ha dato in ogni tempo a tutte le generazioni ed a tutti e sempre ed eternamente la Stessa: la Verità, perché la Parola di Dio può essere la pura Verità solamente, perché procede da Dio, la Verità Stessa. La Parola di Dio deve anche essere puro Amore, dato che il punto di partenza della Parola è anche l'Amore Stesso. E da ciò dev'essere dischiusa al figlio terreno ogni Sapienza, dato che l'eterna Sapienza Stessa istruisce il figlio terreno. E così starà nella Verità, nell'Amore e nella Sapienza colui, che accetta sempre la Parola di Dio. E questa rimarrà esistente in tutta l'Eternità, perché l'Amore, la Verità e la Sapienza di Dio non possono scomparire. Ma chi rifiuta la Parola di Dio, a costui tutta la Verità, l'Amore e la Sapienza rimangono chiusi pure per un tempo illimitato.

Amen

Chi ha la Mia Parola

B.D. No. 2858

23. agosto 1943

Coloro che hanno la Mia Parola non saranno soli ed abbandonati, perché con la Parola Io Stesso Sono con loro e quindi il loro costante Accompagnatore, Sono la loro Protezione e Scudo, il loro Consolatore ed Aiutante in ogni miseria, come l'ho promesso a voi che Mi amate ed osservate i Miei Comandamenti. Sono con i Miei e loro Mi riconoscono nella Mia Voce, sentono la Mia Parola e fanno

che Io Sono vicino a loro. E perciò credono in Me con tutta la fermezza che nulla può scuotere. Chi ha la Mia Parola, costui ha anche un compito, di adoperarsi per questa Parola di fronte al mondo, di diffondere la Mia Parola e di dare la conoscenza a tutti coloro che camminano ancora nell'errore, ai quali manca ancora la pura Verità. Perché chi ha la Mia Parola, è portatore della pura Verità, perché Io, come la Verità Stessa, gli guido la Verità attraverso la Mia Parola. E voi uomini dovete ascoltare questi portatori della Verità, vi dovete lasciar trasmettere ciò che hanno ricevuto dalla Mia Mano, perché voi tutti avete bisogno della Verità se volete maturare animicamente, se volete riconoscerMi ed imparare ad amarMi. L'amore per Me deve provenire dal cuore e se Mi volete amare intimamente, allora dapprima Mi dovete riconoscere, dovete sapere del Mio Amore e Sapienza ed aspirare ad essere accettati da Me come figli, per aver parte del Mio Amore. E questo sapere vi trasmette unicamente la Mia Parola che vi viene guidata come Garanzia del Mio Amore. Io Stesso Sono con voi nella Mia Parola, come ve l'ho promesso. Appena avete preparato il vostro cuore come Mia dimora, vi entro e non vi lascio mai più. Perché ora siete in Verità figli Miei che provvedo come un Padre e che non lascerò mai più soli nella miseria. Ricompensò il vostro amore per Me con il Mio Amore, mentre vi parlo come un padre parla con i suoi figli e vi guido nella Verità, mentre vi dò la Luce della conoscenza e vi trasmetto un sapere che vi rende chiaro il Mio Amore, la Mia Sapienza ed Onnipotenza, affinché il vostro amore per Me diventi più profondo e più intimo ed Io vi possa provvedere secondo questo amore con il Dono spirituale, con Tesori che hanno sussistenza nell'Eternità, affinché la Mia Parola vi possa giungere sempre e continuamente ed attraverso la Mia Parola vi rendiate conto del Mio ultragrande Amore. Perché la Mia Parola è Luce e Forza, Sapienza e Potenza. E chi ha la Mia Parola, costui è Mio; Mi serve nel tempo e nell'Eternità, perché ha scelto Me e Mi ha preparato il suo cuore per accoglierMi.

Amen

La Parola suonante e le condizioni

B.D. No. 4448

2. ottobre 1948

Dovete badare al sentimento più sommerso, se volete sentire in voi la Mia voce. Perciò la Trasmissione della Mia Parola può aver luogo solo quando si è raggiunto il completo distacco dal mondo. E' vero che vivete ancora in mezzo al mondo, ma tutto intorno a voi può sprofondare in un nulla, può rimanere totalmente non notato da voi, quando i vostri pensieri si rivolgono nell'interiore e cercano Me. Allora osservate altre sfere che quelle terrene, allora dimorate già nel Regno spirituale, la vostra anima si è lanciata in là, mentre il corpo rimane indietro sulla Terra, senza però aver perduto il legame con l'anima. A chi riesce di escludere tutti i pensieri mondani e di concentrarsi, presto sentirà parlare sommessamente nel cuore e poi più chiaro, più l'anima ha svolto il distacco dal corpo, cioè più l'anima tende al Regno, da dove la Mia Parola ha la sua origine, dove Io Stesso dimoro in mezzo agli esseri che vi istruiscono su Incarico Mio, quando l'ammaestramento non procede direttamente da Me. Il mondo non vuole ammettere un diretto Discorso di Dio agli uomini, non lo può credere, perché gli uomini del mondo non sono mai in grado di sentire questa Voce fine e considerano sempre soltanto ciò che richiede il corpo e quello che fa. L'anima è per loro un concetto non credibile, l'anima non viene da loro riconosciuta e perciò nemmeno accettato ciò che l'anima riceve dal Regno spirituale e vuole trasmettere agli uomini sulla Terra. Non lo credono, perché a loro manca anche la volontà di adempiere le condizioni che rendono possibile l'ascolto della Mia voce. Non si separano dai pensieri del mondo, ma vi tendono inarrestabilmente in modo che a loro non rimane nemmeno un'ora di introspezione, quindi non conducono mai una vita interiore, senza la quale però è impensabile un ascolto della Mia Parola. Non vengo vicino agli uomini dall'esterno, ma vengo loro incontro nel cuore. Agisco bensì anche in modo evidente, in modo che sia riconoscibile esteriormente, a quali uomini Sono presente, quali uomini ricevono la Mia Forza, ma sempre soltanto là dove viene condotta una vita d'amore, dove posso entrare nel cuore, perché vengo invocato nel cuore. Agisco sempre soltanto là dove un figlio terreno crede saldamente in Me e sente un intimo amore per Me, ed ambedue sono delle sensazioni dell'anima, nelle quali il corpo non partecipa. Chi Mi vuole quindi sentire, deve venire a Me, ed Io non Sono nel mondo, ma nel Regno spirituale, benché presiedo anche al mondo con

la Mia Volontà, ma unicamente per il motivo per conquistare anche gli uomini del mondo, di tentarli ad uscire dal turbinio del mondo ed entrare nella solitudine, per rendere loro desiderabili i beni che hanno solo il valore per l'Eternità. Ritiratevi nel silenzio ed ascoltate dentro di voi e Mi sentirete chiaro e limpido, se badate ad ogni pensiero, finché non sentite la Parola suonante in voi, che premette una particolare maturità dell'anima ed il più intimo legame con Me. Ma Mi rivelo ad ognuno che adempie la Mia Volontà e che desidera sentirMi.

Amen

Parole del Padre confortanti ed amorevoli

B.D. No. 5827

15. dicembre 1953

Dovete essere consolati mediante la Mia Parola, voi che siete tristi ed afflitti, voi che siete di sentimento scoraggiato nella miseria ed oppressione terrena. Dovete attingere il coraggio dalle Parole, che Io guido a voi dall'alto nella Conoscenza dello stato delle Mie creature, nella Conoscenza della loro debolezza e solitudine, quando non Mi portano nei loro cuori. Io voglio dare Consolazione a tutti, voglio restituire a tutti la fiducia, che trovano Aiuto dal loro Padre celeste, soltanto che Lo invocino. Dall'Alto Io parlo a voi, perché non date più fede alle Mie Parole trasmesse, perché vi sembra inverosimile, che Io Mi prendo cura dei Miei figli sulla Terra, che conosco tutte le loro miserie e sofferenze e Sono sempre pronto ad aiutare. E vi voglio nuovamente assicurare questo e farvi sapere soltanto le condizioni, che voglio essere invocato da voi, se vi devo aiutare. Io devo premettere questa condizione, altrimenti il Mio Aiuto per voi non potrebbe portare nessuna benedizione per l'anima, perché vi aiuterei senza la vostra chiamata, allora non stabilireste mai il contatto con Me, che è scopo e meta della vita terrena, ed Io Stesso avrei contribuito a non farvi raggiungere la vostra meta. Io voglio, che voi crediate in Me come Dio e Creatore dall'Eternità, il Quale E' sempre in contatto con ciò che Lui ha creato, il Quale non scioglierà mai questo legame ed il Quale pretende da voi solamente, che anche voi stabiliate coscientemente questo legame, che Lo riconosciate come vostro Padre e vi rivolgiate ora fiduciosi a Lui in ogni miseria terrena e spirituale. Ma dato che vi è andata perduta ogni fede in questo, cerco di venirvi vicino tramite la Mia Parola e di risvegliare di nuovo la fede in voi. Io vi parlo e parlo direttamente ad ogni uomo, anche se tramite la bocca di un servitore dedito a Me, ma questo dice solamente ciò che Io Stesso ritengo necessario, lui parla solamente come Mio mezzo, parla per Me ed al Posto Mio. Ma sono le Mie Parole che voi sentite, che vi devono toccare con tutta la Forza e che vi devono attirare, che vi rifugiate nelle Mie Braccia nella miseria del corpo e dell'anima. Voi che siete scoraggiati, dovete essere rialzati, voi che siete afflitti, dovete essere consolati, voi deboli nel corpo e nell'anima dovete ricevere la Forza e voi ciechi nello spirito, dovete diventare vedenti, a tutti voi voglio dimostrare il Mio Amore tramite la Parola, che suona a voi dall'Alto. Perché Io Stesso Mi inchino come Padre ai Miei figli che Mi devono riconoscere ed imparare ad amare, affinché diventino beati.

Amen

Il compito della vita terrena – Cambiamento della volontà e dell'essere

La propria introspezione

B.D. No. 8064

16. dicembre 1961

Anche voi, Miei fedeli, devo ammonire ad un fervente lavoro sull'anima. Voi tutti portate ancora in voi delle sostanze immature, finché soggiornate sulla Terra, voi tutti dovete ancora combattere più o meno con caratteristiche, con brame e debolezze di ogni genere, dovete sempre ricordare che dovete spiritualizzare tutte queste sostanze durante la vostra vita terrena. Si svolgerà una costante lotta, perché dovete diventare vincitori. Dovete cercare di agire con tutto l'amore sul non-spirituale in voi, che vi abbandoni, che non opprime più la vostra anima e che questa possa percorrere la sua risalita in Alto con sempre maggiore facilità senza esserne impedita. Voglio illuminare a tutti voi la via per la Beatitudine, ma voi dovete essere attivi su voi stessi! Dovete esaminarvi seriamente, quali debolezze ed errori gravano ancora su di voi, dovete interrogarvi, se la vostra anima è ancora legata da qualche brama, dovete combattere ogni moto impuro in voi, reprimere ogni moto irascibile in voi. Non dovete inviare pensieri ignobili, non dovete precludere il vostro amore a nessun prossimo. Dovete cercare di riparare ogni ingiustizia che avete causato ad un prossimo. Il vostro pensare deve sempre essere nobile e puro, che esclude ogni pensiero di odio e vendetta. Dovete evitare ogni parola disamorevole e pensare sempre, che vi aspettate da Me sempre Amore, Misericordia e Perdono, e perciò donare lo stesso anche ai vostri prossimi. In tutto ciò che pensate o dite, dovete sapere che Io Stesso conosco tutto, e vi dovete domandare, se vi comportate forse bene nella Mia Presenza. Ma la Mia Forza è sempre a vostra disposizione. Basta che inviate un pensiero di richiesta a Me, ed in Verità, vi invierò la Forza e sarete vincitori! Potrete calmare gli spiriti impuri in voi, vi lasceranno in pace sempre di più, diventeranno modesti e cederanno al desiderio dell'anima, di ammansirsi e loro stessi sfrutteranno la Forza per la propria purificazione. Perché questa possibilità è libera per loro, cioè di maturare loro stessi nella vita terrena e di seguire l'anima, perché questa porta con sé tutto lo spirituale maturato nel Regno dell'aldilà, quando deve lasciare il corpo terreno. L'anima stessa ha ancora in sé degli istinti di ogni genere dalla sua precedente incorporazione, che deve cambiare nel contrario. Ed anche il corpo di carne l'opprime, perché è formato da sostanze non spirituali. Ma l'uomo ha anche la possibilità, di agire in modo salvifico su questi spiriti immondi quando cerca di cambiare tutte le cattive caratteristiche in sé nel contrario, finché egli stesso non è diventato umiltà, mitezza, pace, misericordia, giustizia – finché egli stesso è diventato amore che include tutte quelle virtù e che l'uomo possa entrare maturato nel Regno spirituale. E perciò esaminatevi seriamente, quali virtù vi mancano ancora. Esaminatevi, se siete già entrati totalmente in questa trasformazione del vostro essere. Esaminatevi **dove** siete ancora imperfetti e lavorate seriamente su voi stessi. E potrete certamente registrare un successo, se soltanto volete seriamente e chiedete a Me l'apporto di Forza, perché voi da soli siete troppo deboli. InvocateMi in Gesù che fortifichi la vostra volontà, che perdiate la debolezza di volontà, che vi perdoni dove siete diventati peccaminosi ed in Verità, la Mia Assistenza vi è assicurata! Perché voglio che maturiate nelle vostre anime, ed ho veramente la Mia Gioia in coloro che la prendono sul serio con la trasformazione del loro essere nell'amore. Perché come vi riempite d'amore, tutte le sostanze spirituali immonde si spiritualizzano in voi, perché non possono resistere alla forza dell'amore. Ma dove questi spiriti immondi sono ancora all'opera, là l'amore non è ancora abbastanza profondo oppure: "Io Stesso non posso ancora operare in voi in tutta la Pienezza e voi dovrete lottare, affinché diventiate puri e possa prendere dimora in voi. Ed allora anche voi sarete stati attivi in voi stessi nel modo salvifico.

Amen

Lo spirito che vi lega ancora alla Terra, è contro di Me, perché tutto ciò che voi desiderate appartiene a lui; è dello spirituale ancora molto lontano da Me che lui possiede ancora e che vuole impedire di ritornare a Me. Voi stessi come uomo siete già notevolmente progrediti nel vostro sviluppo, ma malgrado ciò siete ancora nel suo potere finché non imparate ancora a disdegnare la materia come appartenente a lui ancora totalmente. Dovete sapere del collegamento spirituale, dovete sapere che tutto ciò che vi è visibile, è dello spirituale imperfetto, quindi parte del Mio avversario. Se ora questo tiene anche catturati i vostri sensi, vi trovate ancora nella sua regione, rivolti a lui con la volontà. Se vi potete però liberare da lui, dalla brama di ciò che gli appartiene, allora sfuggite al suo potere, allora vi elevate quasi dalla Terra nel Regno dello Spirito, che appartiene a Me e dove dovete abitare secondo la vostra destinazione, per potervi agire ed operare secondo la Mia Volontà. Voi dovete perciò effettuare questo cambiamento della vostra volontà, dovete imparare a disdegnare il mondo materiale, dovete imparare a vederlo come ciò che è in realtà, un conglomerato dello spirituale immaturo ancora ribelle a Me che deve purificarsi. Vi dovete perciò porre al di sopra della materia, perché voi siete lo spirituale più altamente sviluppato in questo mondo materiale, e dovete cercare di sciogliere ancora gli ultimi legami con questo mondo, ma per questo dovete allacciare il legame con il Regno dove Io Sono il Dominatore, dove tutto è spiritualizzato ed innominabilmente felice. Dovete liberarvi coscientemente dal dominio del Mio avversario e venire a Me. Ma finché vi incatena ancora la materia, finché sentite ancora il desiderio, non siete ancora liberi dal suo dominio e perciò non ancora idonei per il Regno spirituale, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, Io voglio catturare l'intero vostro pensare; Io posso agire in voi solamente se siete totalmente liberi dal suo essere. Ma allora la vostra parte è la Libertà, la Forza e la Luce, allora lo spirituale in voi si è liberato dal suo potere e si è elevato a Me, dal Quale ora non si può più in eterno separare. Finché dimorate sulla Terra, egli vi tenterà continuamente, ma senza il desiderio per la materia siete protetti contro le sue tentazioni, allora avete superato la materia, allora desiderate soltanto ancora i beni del Regno spirituale, e nel possesso di questi beni siete forti e quindi anche vincitori su colui che è il Mio avversario. Aver superato lui significa essere diventato figlio Mio, essere aspirante al Mio Regno che non è di questo mondo, che vi dona delle Beatitudini, che sono incommensurabili e che soppesano davvero la difficile lotta sulla Terra contro l'avversario, ma che non sono da conquistare diversamente se non attraverso la lotta.

Amen

L'umiltà

B.D. No. 5587

27. gennaio 1953

Avvicinatevi a Dio in tutta l'umiltà ed Egli Si chinerà amorevolmente verso di voi. Ascoltate la Sua Voce nel cuore, non diventate arroganti nello spirito, quando il Suo Amore vi diventa evidente, ma rimanete sempre dediti a Lui nell'umiltà, allora la misura di Grazia è inestinguibile che Egli riversa su di voi, allora siete davvero Suoi figli, che hanno trovato la via verso il Cuore del Padre. L'umiltà deve colmarvi totalmente, ed anche il più grande Regalo d'Amore non deve farvi diventare arroganti, perché è soltanto il Suo ultragrande Amore che rivolge a voi quel Regalo, ma non ne siete degni. Ciò che è debole, viene considerato da Dio amorevolmente, appena riconosce la sua propria debolezza e si tiene indietro in tutta umiltà dall'Eterno Amore. Allora verrà davvero coperto da una Pienezza di Grazia che gli assicura un'alta risalita. Così a voi uomini è stata data una semplice spiegazione, quando e come Dio regala i Suoi Doni di Grazia; vi darà chiarimento di ciò che serve unicamente, per ricevere la più ricca misura di Grazia. L'umiltà viene presentata come la virtù che viene guardata da Dio con Occhi d'Amore che Lo muove a manifestarSi per distribuire una Ricchezza di Grazie, che conduce l'uomo con sicurezza alla meta, all'unificazione del figlio con il Padre.

Come un figlio va incontro al padre in tutta umiltà, così anche l'uomo deve sentirsi umile nei confronti dell'eterno Padre. Dove scompare l'umiltà, là anche Dio ritira la sua Grazia. L'umiltà però

non pretende nulla per sé, l'umiltà si sente così infinitamente piccola nei confronti della Divinità, la Quale bensì presagisce, ma non osa rivolgersi a Lei. La vera umiltà manifesterà soltanto un balbettio, non potrà esprimersi a parole, perché non osa rivolgere nessuna parola all'Essere più sublime, il Quale può distruggere già solo con un Pensiero ciò che una volta ha creato. L'umiltà è muta e si accascia soltanto davanti al Volto di Dio, supplicando la Sua Compassione. L'umiltà attende paziente, finché non viene raddrizzata dalla Sua Mano di Bontà. Dove voi uomini riconoscete questa umiltà, là scorre anche la Corrente di Grazia ininterrottamente nel cuore, là è visibile la Presenza di Dio, là è creato il collegamento dalla Terra al Cielo, là Dio Stesso Si china sulla Terra e colma il vaso con la Sua Grazia, che Gli viene tenuto aperto, il cuore, che si dà umilmente a Dio nella conoscenza della sua indegnità e debolezza.

L'umiltà del cuore è l'adornamento più sublime dell'anima, apre anche le Porte al Regno spirituale, apre la Fonte di Grazia, perché dov'è l'umiltà, vi è anche l'amore per Dio, il Quale E' riconosciuto dall'anima come Essere Ultrasanto e non osa quasi guardarLo, ma a Cui tende, al Quale vuole darsi totalmente: la più umile dedizione dell'anima al suo Creatore e Padre dall'Eternità è la via più breve verso di Lui, perché una portentosa Onda d'Amore e di Grazia la porta al di sopra di tutti gli ostacoli al Cuore del Padre, il Quale l'attira a Sé con Benevolenza, perché Gli compiace un'anima umile.

La vera umiltà del cuore non deve necessariamente essere riconoscibile esternamente, si cela piuttosto dietro ad un essere impenetrabile, perché la vera umiltà non è rivolta agli uomini, ma a Dio e Creatore dall'Eternità, la vera umiltà non osa spingersi avanti, sta in silenzio, solitaria sulla via in modestia e non si fa mai avanti, è senza qualsiasi amor proprio, ma si sforza sempre di presentare davanti agli occhi dei prossimi la Grandezza e la Santità di Dio, perché lei stessa sente quanto l'uomo sia piccolo e misero di fronte alla Sua Santità. Troverà Grazia in ultramisura, perché tutto il suo essere aborrirà il peccato di un tempo che fu la causa della caduta da Dio, il Quale non vorrebbe mai e poi mai offendere ed il Quale afferra la sua volontà rivolta totalmente a Lui ed attira l'anima a Sé nell'Amore misericordioso più ardente.

Amen

Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza

B.D. No. 7217

29. novembre 1958

Molto spesso vi devo ammonire di perseverare nell'amore e nella pazienza fino alla fine della vostra vita. Le prove non possono essere sospese, se volete raggiungere l'ultima Altura. E voi avete intrapreso coscientemente la via della vostra vita nella volontà di percorrerla fino alla fine, per raggiungere con ciò un grado di Luce, che fa di voi degli esseri beati. Prima che questa via non sia finita, anche le prove non possono essere sospese, il cui superamento significa sempre di nuovo un gradino verso l'Alto. Ma non dovete per niente temere l'ultimo tratto del cammino terreno, perché avete stabilito il legame con Me, e questo significa sempre che Io cammino accanto a voi, benché qualche volta vi sentiate soli e vi crediate abbandonati da Me, mentre Io vi sono ancora più vicino, quanto più grande è la vostra miseria nella quale vi trovate.

E perciò ricordatevi sempre che dovete esercitare l'amore e la pazienza, che l'agire nell'amore vi procura la forza per sostenere o per superare la cosa più pesante, e che la pazienza vi darà una forza interiore, che è per voi una solida difesa contro l'avversario, che vuole sconvolgere proprio la pazienza in voi, per mettervi in inquietudine ed agitazione, in uno stato, nel quale lui ha poi gioco facile ed un grande successo. Ricordatevi, che con la pazienza potete vincere tutto, perché allora siete padrone di lui, ed allora sentirete anche molto presto la Mia Vicinanza, benché Io non vi avevo mai abbandonato.

Se però la vostra vita scorresse del tutto in piano, senza alcuna prova, senza nessuna scossa, vi fermereste nel vostro sviluppo, ed il resto della vostra vita sulla Terra sarebbe una spanna di tempo inutile, di cui vi pentireste una volta nell'aldilà. Perché verso la fine della vita tutto diventa per ogni uomo più difficile secondo la natura, perciò i successi spirituali vengono anche valutati molto di più, dato che richiedono maggior volontà e sforzo, di quanto è il caso negli uomini resistenti, che si

trovano ancora in mezzo alla loro forza itale. E ricordatevi che ogni giorno che vi è concesso ancora sulla Terra, è una Grazia, perché potete lavorare per il bene della vostra anima e potete valutare questo nel suo valore soltanto, quando siete entrati nel Regno dell'aldilà. Perché Io so davvero che vi costa uno sforzo, ed Io vi pagherò veramente il giusto salario, mentre invece non avreste nulla di particolare da aspettarvi, se la vostra vita terrena passasse del tutto piatta e non richiedesse né impegno della vostra volontà né una dimostrazione della vostra fede.

E quando sarà venuto l'ultimo giorno, allora Mi sarete grati, che vi ho donato la Grazia di una lunga vita terrena, perché allora abbracciate anche con lo sguardo, quale ricchezza avete potuto raccogliervi, premesso che abbiate usato bene il tempo sulla Terra. Qualunque cosa venga su di voi, Io vi Sono vicino. Ricordatevi sempre, allora anche l'amore e la pazienza dovranno predominare in voi, quando venite provati attraverso la sofferenza e vi dovete affermare. Ma non date al nemico della vostra anima il diritto di dominarvi, mentre voi stessi vi ribellate interiormente e perdete ogni pazienza. Perché questa è la sua arma, di derubarvi della vostra calma e poi includere sé stesso, quasi sempre con successo. Ma se rimanete calmi e rassegnati, pieni di pazienza nel vostro destino, allora non può avvicinarsi a voi, ma Io posso diventare sempre più attivo, ed Io non vi lascio davvero nella miseria ed oppressione, se soltanto superate sempre tali prove e vi date a Me nella piena fiducia del Mio Aiuto.

Amen

Il cambiamento dell'essere nell'amore con l'Aiuto di Gesù Cristo

B.D. No. 8019

15. ottobre 1961

La via della vita terrena come uomo è l'ultima breve fase del vostro percorso di sviluppo dall'abisso più profondo verso l'Alto. Ma se vi porta alla conclusione, lo determinate voi stessi come uomo, quando vi è stata di nuovo restituita la libera volontà ed ora la dovete orientare bene, per giungere all'ultimo perfezionamento. Perciò portate una grande responsabilità, perché decidete la vostra sorte di nuovo per un tempo infinitamente lungo oppure per l'Eternità. Con la volontà orientata bene potete diventare liberi da ogni forma esteriore, quando abbandonate il vostro corpo terreno; ma potete anche nuovamente rivestire la forma esteriore più dura, se abusate della libertà della vostra volontà, se non valutate la vita terrena, se non svolgete la trasformazione del vostro essere che deve di nuovo diventare amore, com'era in principio. Questa trasformazione del vostro essere nell'amore è l'unico scopo della vostra vita terrena come uomo di compiere quest'opera di trasformazione, perché vi concedo davvero ogni Sostegno, perché ho Nostalgia delle Mie creature, affinché ritornino a Me come "figli" e faccio veramente anche tutto affinché raggiungano la meta, ma non rendo non-libera la loro volontà. Loro stessi devono ritornare a Me nella libera volontà, così come una volta si sono allontanati da Me e perciò sono precipitati nell'abisso più profondo. Tengo conto di tutte le debolezze ed errori, aiuto dove voi uomini da soli siete troppo deboli; Mi rivelo a voi affinché Mi riconosciate ed impariate ad amarMi; riverso su di voi una misura di Grazia illimitata, che dovete soltanto utilizzare per poter diventare vincitori nella vita terrena. Perché dovete condurre una lotta con il Mio avversario, che non vi vuole lasciare liberi, che però nello stesso tempo non può determinare la vostra libera volontà, quando questa si distoglie da lui. Dovete combattere contro tutti gli istinti e bramosie che sono attaccati alla vostra anima, dovete avere la ferma volontà di procedere e di percorrere con successo la via della vita terrena. Dovete disperare di ritornare a Me ed in Verità, vi verrò incontro e vi attirerò a Me, per non lasciarvi mai più in eterno, perché vi amo e perciò ho Nostalgia del vostro ritorno a Me. E non dovete mai temere che vi manchi la Forza per il vostro perfezionamento, perché Uno l'ha conquistata per voi attraverso la Sua morte sulla Croce, Gesù Cristo, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte. E quest'Uno rivolgerà a voi le Grazie della sua Opera di Redenzione, se soltanto le richiedete, se volete che Egli voglia aver estinta anche la vostra colpa di peccato, e quando pregate Lui per la fortificazione della vostra volontà, per compiere l'opera di trasformazione nell'amore sulla Terra. Quando vi rivolgete a Lui, Mi riconoscerete anche di nuovo, ed allora è assicurato anche il vostro ritorno a Me, nella vostra Patria, nella Casa del Padre, che una volta avete abbandonato liberamente. Durante la breve vita terrena potete davvero raggiungere l'ultima meta, se soltanto riconoscete Gesù Cristo come Redentore del mondo, il Quale celava Me Stesso in Sé in tutta

la Pienezza. Perché attraverso questo riconoscimento e la preghiera di Perdono della vostra colpa è estinto il vostro peccato primordiale della caduta da Me, perché per questo l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che ha espiato con il Suo Sangue la grande colpa per via della Giustizia. Voi stessi non avreste mai potuto rimettere e prestare l'espiazione per questa colpa, perciò Io Stesso ho affrontato nell'Uomo Gesù la morte sulla Croce, perché soltanto l'Amore poteva espiare una tale colpa, che l'Uomo Gesù ha compiuto per i Suoi fratelli sofferenti e che Lo colmava ed ha fatto prendere su di Sé tutte le sofferenze e dolori. Ma Io Stesso Ero l'Amore. E per questo per voi uomini la via verso di Me è stata di nuovo liberata, potete ritornare nella Casa del vostro Padre, vi posso di nuovo accogliere come figli Miei, perché la vostra colpa è estinta tramite Gesù, quando Lo riconoscete e quindi Me in Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, chi Lo invoca, invoca Me, e chi Lo può una volta contemplare, contempla Me da Volto a volto.

Amen

Desiderare spiritualmente

L'Effusione dello Spirito Santo – Giovanni 14, 13-26 – Pentecoste

B.D. No. 1416
12. maggio 1940

Chi compie la Mia Volontà, è colui che Io amo, perché il suo amore Mi appartiene, E così gli mando il Mio Spirito e Sono quindi costantemente con lui, perché il Mio Spirito E' l'Irradiazione del Mio Amore, il Mio Spirito E' Volontà e Forza contemporaneamente, il Mio Spirito è sempre ed in eterno l'Effusione di Me Stesso, e quindi Sono presso colui che desidera Me ed il Mio Spirito. E non lo abbandono mai, perché con il suo amore ha dato sé stesso a Me e così Io Mi do a lui mediante la Mia Parola. Chi ora desidera ben intimamente la Mia Parola, il suo cuore Mi desidera, e questo desiderio testimonia del suo amore, quindi Io Stesso posso venire a lui, perché Mi ama intimamente. Perché non voglio che rimanga solo, voglio Essere presso di lui ed egli deve sentire la Mia Vicinanza; voglio che non lo preme più nessuna sofferenza, voglio essergli Assistenza in ogni miseria, e la Mia Consolazione lo deve ristorare, se ne ha bisogno. E così la Mia Parola gli dev'essere un Consolatore, perché Io Stesso gli parlo e Sono con il suo spirito. E voi tutti che camminate sulla Terra dovete desiderare questo Mio Spirito. Perché quando avete il Mio Spirito, avete vinto. Se desiderate la Mia Parola, cercate il contatto con Me e stare con Me in intima unione vi apporta il Mio pienissimo Amore e nel Mio Amore siete al sicuro. Non siete soli ed abbandonati, non siete nemmeno inermi e deboli, ma siete forti, quando avete il Mio Spirito. E' l'Effusione del Santo Spirito è il Mio Segno visibile, che non vi lascio senza Protezione, se chiedete di Me e della Mia Protezione. Vi ho assicurato la Mia Protezione, vi ho detto che il Padre, l'Amore, non vi lascio al vostro destino se Lo amate, cioè se osservate i Suoi Comandamenti. E quando date fede alle Mie Parole e desiderate il Mio Amore, allora vi mando il Mio Spirito che vi guida nella Verità. Perché la vostra fede ed il vostro amore vi formano in modo che Io possa prendere dimora nello spirito in voi, che possa provvedervi con la Mia Grazia in ultramisura, che posso Essere con voi e possa darvi Forza, Conforto e Luce illimitatamente. E così il Mio Spirito vi illuminerà, sarete provveduti con tutti i Doni del Cielo, diventerete sapienti, starete nella pienissima Verità e la vostra via terrena sarà davvero un camminare totalmente secondo la Mia volontà. Osserverete i Miei Comandamenti perché Mi amate.

Amen

Distogliersi dal mondo procura un guadagno spirituale

B.D. No. 8390
22. gennaio 1963

Il Mio Amore guida sempre di nuovo a voi il Cibo spirituale, vi vengono sempre di nuovo risposte le domande o risolti problemi, perché Io voglio che Mi riconosciate sempre più chiaramente e sia diminuita la distanza da Me Stesso, perché dovete percepire che Io Stesso vi Sono così vicino e che Io vivo pure con voi e tutti gli avvenimenti quotidiani sono voluti o concessi da Me. Solo quando voi stessi vi sentite intimamente uniti con Me, la vostra fede avrà la forza che percorrete totalmente rilassati la vostra via terrena, perché sapete che Io cammino accanto a voi e vi potete affidare a Me. E comprenderete anche, quando esigo da voi di distogliervi dal mondo terreno, perché benché viviate ancora nel mondo, è comunque una differenza se ne siete ancora attaccati oppure se lo avete già superato, perché appena nulla vi può più indurre a rinunciare all'intimo legame con Me, anche il mondo ha perduto il suo fascino e non lo dovete più temere come tentazione. Vanno molto meglio le cose a voi che ai vostri prossimi, che sono ancora attaccati al mondo, anche se voi, visto in modo terreno, non potete registrare né gioie né godimenti che si trovano solo nel mondo. Voi cercate la vostra felicità e gioia interiore altrove e le troverete anche. Perché esiste ben qualcosa di più bello che sentire la Voce del vostro Padre Che vi parla come un Padre ai Suoi figli, colmo d'Amore e di

Benignità e Che vi offre dei Tesori che sono imperituri? Finché appartenete ancora al mondo, non vi entusiasmano questi Tesori, perché per voi sono irreali e terrenamente ne avete poca utilità. E malgrado ciò è la cosa più deliziosa che vi può essere offerta sulla Terra e ne viene toccata la vostra anima percepisce oltremodo beneficamente, quando riceve i Doni dal Regno spirituale che è la sua vera Patria. Nella vita terrena l'anima sovente non li può apprezzare, quando è ancora troppo attaccata al mondo che è perituro e tende sempre soltanto a ciò che sono cose periture e che può vedere ed afferrare. Ma una volta riconoscerà che vengono valutati solo Tesori spirituali e sarà oltremodo felice, quando possiede tali Tesori al suo ingresso nel Regno dell'aldilà. Quando Io Stesso posso ora parlare direttamente al figlio Mio, perché ha stabilito l'intimo legame con Me attraverso la preghiera oppure opere d'amore disinteressato, allora riceverà una ricchezza della massima misura, perché Io non limito i Miei Doni di Grazia, Io dò illimitatamente, l'uomo li deve solo anche accettare e valutare liberamente, altrimenti non ne ha nemmeno nessun vantaggio. E così vi spiegherò anche tutto e vi darò il chiarimento, qualunque cosa desiderate sapere. Ma dovete chiedere a Me solo Tesori **spirituali**, quindi non aspettarvi che il Mio Discorso si riferisca a questioni terrene e la loro risposta, perché Io elargisco illimitatamente Beni **spirituali**, che però non significa che non bado ai vostri bisogni terreni. Questi beni (terreni) vi verranno piuttosto aggiunti, quando tendete alla conquista **spirituale** come la cosa più importante. Ma chi desidera ancora la Risposta a questioni terrene, non è ancora sulla via spirituale, i suoi sensi sono rivolti al terreno ed impiegherà ancora molto tempo, finché non ha vinto il mondo e tende a conquistare il Regno spirituale. Perché solo questo è la meta della vostra vita terrena e quando Io Stesso posso parlare a voi, vi darò sempre soltanto conoscenza di questo Regno e vi dischiuderò un sapere che riguarda unicamente procedimenti spirituali che sono alla base della vostra esistenza come uomo e vi vengono spiegati solamente, affinché conquistiate conoscenza del vero Essere del vostro Dio e Creatore, il Quale vuole Essere amato da voi, perché siete una volta proceduti dal Suo Amore. E non troverete un tale sapere nel mondo, il mondo serve piuttosto solo alle tendenze del Mio avversario di tenere lontano da voi quel giusto sapere, perché non vuole che impariate a conoscere e ad amarMi e perciò agisce contro di Me ovunque può. Ma Io Mi prendo Cura della vostra miseria spirituale e vi provvederò davvero con tutto ciò di cui avete bisogno. Fortificherò anche il vostro corpo, affinché possa adempiere il suo compito spirituale e l'anima in lui maturi. Mi rivelerò sempre e sempre di nuovo a voi uomini, perché vi manca solo la Forza di percorrere la via verso l'Alto, che però dev'essere percorsa da voi nella libera volontà, affinché giungete di nuovo a Me e cioè con ricchi Tesori che avevano la loro Origine nel Regno spirituale e che vi aiuteranno di nuovo al ritorno nella Casa del Padre vostro. Perché Io non riposo, finché tutte le Mie creature non siano ritornate a Me come figli Miei, per poterli ora rendere anche incommensurabilmente beati in tutta l'Eternità.

Amen

Solo la Verità conduce alla Luce

B.D. No. 9029

11. agosto 1965

Voi potete fare un lungo cammino terreno e non giungere lo stesso alla meta, se questa via vi conduce nell'errore. E per questo IO vi lascio apparire su questa via terrena costantemente dei messaggeri di Luce, che voi potete bensì anche respingere, se le loro indicazioni sulla retta via voi non le volete ascoltare. E questo avverrà sempre, perché il Mio Amore non vuole lasciarvi andare nello smarrimento. Se soltanto vorreste badare che non camminate mai per le vostre vie senza avviso, che da un Lato vi vengono sempre fatte delle proposte per l'agire bene, amorevole. Perché allora ricevereste sempre una Luce, voi la riconoscereste, quando camminate nell'errore, ed allora sarebbe passato il pericolo, di allungare inutilmente la vostra via, che conduce in Alto. Allora potrei sempre farvi giungere la Forza per il sempre rinnovato agire nell'amore. Così presto si farebbe luce in voi e sarebbe chiaro, che potreste percorrere la via terrena senza timore, per raggiungere la giusta meta. Perché soltanto l'errore è l'ostacolo per la vostra risalita sicura, perché l'errore è l'agire del Mio avversario, che fa di tutto per andare contro la Verità e finché state sotto il suo dominio, vi opporrete anche contro la Verità. Ma vi ho dato l'intelletto, che ora dovete anche usare nel modo giusto, mentre

dovete riflettere, che cosa potrebbe ben essere il motivo della vostra imperfezione, che dovrete riconoscere. Quando questo pensiero è serio in voi, vi giungerà anche una risposta soddisfacente, che voi valutate anche soltanto come risultato di pensieri, che però non potete abbattere con pronte contro-dimostrazioni, in modo che ora ne siete pienamente convinti. Perché in voi esiste un silenzioso ammonitore, che vi è stato aggiunto, e che, se siete onesti verso voi stessi, può essere riconosciuto come la Mia Voce. Tutto vi sarà facile, se soltanto riconoscete sopra di voi un Dio e Creatore e vi sottomettete a Lui volontariamente. Allora Io Stesso vi guido; e veramente è una via che non vi apparirà faticosa, perché Io Stesso Sono per voi il Sostegno, al Quale potete tenervi e che non perderete più, perché vi guido finché avete raggiunto la vostra meta. Pretendo da voi soltanto questa fede, altrimenti camminate solitari ed abbandonati attraverso la vita terrena e diventate una palla da gioco per colui che vi vuole guidare nell'abisso. Vi deve venire soltanto offerta la Verità, che risplende come una chiara Luce e vi renderà felici e la Verità procede da Me, e verrà offerta una volta ad ogni uomo, ma deve essere accettata nella libera volontà, perché non può essere trasmessa obbligatoriamente. Nemmeno il Mio avversario vi può costringere, di rifiutare la Verità. E' lasciato a voi stessi, in modo in cui vi disponete verso la Verità e con ciò anche verso Me. Ma una volta trionferete sopra colui che voleva guidarvi nell'errore, quando gli potete contrapporre la Verità. Ed allora starete di nuovo nella Luce come in principio, quando stavate nella più chiara conoscenza ed eravate beati. E perciò badate ai Miei messaggeri, che stanno lungo la via e che vogliono accendere a tutti ancora una piccola Luce, ed ascoltateli senza resistenza, anche se non accettate subito il contenuto del loro discorso. Quindi riflettete su questo, e lasciate che ci Sia anch'Io come vostro Dio e Creatore. Guiderò davvero bene i vostri pensieri e vi farò anche sempre notare l'errore, affinché non lo accettiate senza esame. Allora testimoniate già del desiderio di stare nella Verità, e di questo viene tenuto conto. Perché questo è il male più grande, che il mondo terreno è edificato soltanto sull'errore, dato che cela gli spiriti una volta caduti da Me, che il Mio avversario ha precipitato nel pensare errato, e che questi non saranno liberati prima, finché la pura Verità si sia affermata, che però deve fare l'uomo stesso attraverso la sua libera volontà. Perciò c'è solo poca Luce tra gli uomini. Ma ognuno, che ha questa seria volontà e si dà a ME nella piena fiducia, che lo introduco nella Verità, allora verrà anche ricompensato secondo la sua volontà e può arrivare alla Luce.

Amen

„Io Sono con voi fino alla fine del mondo....“

B.D. No. 7681

24. agosto 1960

“ Io voglio mandarvi il Mio Consolatore, lo Spirito della Verità”. Voi tutti avete in voi la facoltà, di percepire la Voce del Mio Spirito, perché una Parte di Me Stesso, una scintilla spirituale del Mio divino Spirito d'Amore, giace in voi, e potrà anche sempre collegarsi con Me. La Mia Parola irradierà in voi tramite lei, perché questa scintilla spirituale è una Irradiazione di Me Stesso, che vi colpisce con successo, quando siete preparati. Finché vi tenete isolati da Me, allora anche questa scintilla spirituale si tiene silenziosa in voi. Collegatevi con Me, allora anche la scintilla spirituale è in contatto con Me, e vi può trasmettere tutto ciò che ora procede da Me in Luce e Forza. Egli può trasmettervi la Mia pura Verità, e voi potete aumentare in conoscenza con la ricezione di questa Verità e così uscire dall'oscurità della notte alla Luce del Giorno. Io Stesso vi ho promesso questo, quando camminavo sulla Terra, che non vi lascerò mai più soli fino alla fine del mondo. Vi ho indicato “l'Agire del Mio Spirito in voi”, che vi introdurrà nella Verità, cosa che però è diventato possibile soltanto dopo la Mia morte sulla Croce, perché prima l'anima era ancora gravata della colpa primordiale, che ha reso impossibile che il legame dall'uomo a Me era così intimo, che potesse percepire in sé la Mia Voce. Perché prima doveva aver avuto luogo la Redenzione tramite Gesù Cristo, che ha eliminato la grande separazione da Me. L'uomo Mi doveva riconoscere pienamente in Gesù Cristo. Egli doveva quindi aver intrapreso volontariamente la via del ritorno, che gli ha poi anche procurato l'Irradiazione della Mia Forza d'Amore, che gli ha assicurato il Suono della Mia Parola in sé, se questa era la sua volontà, se quindi si apriva coscientemente ed ora ha stimolato la scintilla spirituale in sé al legame con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Per questo ci vuole solamente la seria

volontà, di entrare nella Mia Volontà. Per questo ci vuole il riconoscimento di Me Stesso, a Cui l'essere una volta ha negato il suo riconoscimento. E per questo ci vuole una vita nell'amore, affinché ora il Mio Spirito possa manifestarSi, come l'ho promesso. Non potevo rimanere fisicamente con voi uomini, ma vi ho dato il conforto, di mandare il Mio Spirito e quindi di "rimanere sempre con voi fino alla fine del mondo". E questa Promessa è da prendere sul serio. Potete essere e rimanere sempre consapevoli della Mia Presenza, voi stessi dovete soltanto volere, che Sono Presente, dovete soltanto stabilire il legame con Me in pensieri, nello spirito o agire nell'amore. Allora potete anche percepirMi costantemente, perché Io Stesso Sono in voi, e la scintilla spirituale non perde mai il collegamento con lo Spirito del Padre dall'Eternità, soltanto non può esprimersi, se l'uomo stesso non si apre volontariamente, se egli stesso non ascolta per sentire, che cosa gli trasmette il Mio Spirito attraverso la scintilla spirituale. Dipende sempre dall'uomo stesso che accenda in sé la scintilla, che le conferisce la possibilità di esprimersi, che chieda a Me Stesso, che gli voglia essere presente, e lo istruisca e lo introduca nella Verità secondo la Promessa. Gli starò davvero a fianco come un Consolatore e lo introdurrò nella Verità, dimostrerò Me Stesso a lui mediante il Mio Discorso. Sarò e rimarrò con lui fino alla fine.

Amen

L' Aiuto di Dio e degli esseri di Luce nella solitudine

Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi

B.D. No. 5282

27. dicembre 1951

Sono venuto nel mondo per i deboli, ammalati e bisognosi perché i forti e sani non hanno bisogno di Me, hanno trovato da sé la loro via, almeno credevano di averla trovata, e soltanto quando si sono smarriti, hanno riconosciuta la loro debolezza e Mi hanno chiamato, quando non bastavano più le loro forze per sostenere la vita. Tutti coloro che Mi chiamano hanno bisogno di Me, sono deboli ed ammalati nelle loro anime, ed a tutti quelli vengo in Aiuto, perché quando Mi chiamano riconoscono il loro stato di miseria e sperano Salvezza da Me. Voi uomini siete tutti deboli ed ammalati e ben per coloro che lo riconoscono. Ma per coloro che si sentono forti e sani, le cose vanno male, perché loro non possono essere aiutati. E sono molti che credono di non aver bisogno d'aiuto, sono molti coloro che sono convinti della loro propria forza e si servono molto facilmente della forza di colui che vuole conquistarli per sé, che li fortifica nella loro fede arrogante, e che apporta loro forza ma non senza essere ripagato. Egli pretende l'anima e dà per questo al corpo ciò che richiede. Ma Io Sono il Medico degli ammalati e deboli, Sono il Consolatore degli afflitti e la Speranza degli scoraggiati. Tutti loro vengono da Me e non chiederanno invano, assicuro a tutti loro il Mio Aiuto anche se voi uomini non ve ne accorgete subito. Ma allora so anche il perché e voi non siete comunque abbandonati, perché nessuno che chiede aiuto dal cuore, Mi chiama invano Venite tutti a Me, voi che siete affaticati ed aggravati, vi voglio ristorare. Così Io vi ho promesso il Mio Aiuto e così vi è anche assicurato. Ricordatevi sempre di questo, quando incontrate la miseria, quando vi sentite oppressi fisicamente o spiritualmente, quando la vita terrena grava pesantemente su di voi, quando necessitate aiuto. Allora ricordatevi che Sono venuto dai poveri, ammalati e deboli, una volta ed anche ora, e che attendo soltanto la vostra chiamata, per farMi riconoscere da voi. Ma che voglio essere chiamato, affinché riconosciate liberamente da voi la vostra debolezza ed avete il desiderio di Me, vostro Medico ed Aiutante, che con la vostra chiamata dimostrate la vostra fede, che posso e voglio aiutarvi, e non lascio mai andare a fondo una tale fede.

Amen

La costante Preoccupazione di Dio per l'uomo

B.D. No. 6338

22. agosto 1955

Quante volte vengo vicino a voi uomini, quanto volte vi parlo, quante volte vi strappo da un pericolo e vi offro la Mia Guida nelle vostre vie della vita. Ma rare volte Mi riconoscete. Voi considerate la Mia evidente Guida come un caso, ed il Mio Discorso rimbalza dalle vostre orecchie, non siete in grado di riconoscere Me Stesso, perché i vostri occhi sono rivolti al mondo, via da Me. Ma la Mia Preoccupazione v'insegue. Ed anche se vi trovate in mezzo alle faccende del mondo, Io non devio comunque dal vostro fianco, aspettando sempre solo il momento, che vi accorgiate di Me, che vi mettiate liberamente sotto la Mia Protezione, che percepiate comunque la vostra miseria in mezzo alla gioia del mondo e vi guardiate ora intorno per vedere Colui, il Quale vi segue e Che può aiutarvi. Io non smetto di rivelarMi agli uomini. Persino quando il successo è molto piccolo, quando è appena percettibile, Io bado alla minimissima volontà di avvicinarsi a Me, ed allora non lo lascerò mai più. Il Mio Amore M'induce a non rinunciare a voi, persino quando camminate attraverso la vita terrena nella massima indifferenza e non cercate nessun legame con Me. Ma Io non costringo la vostra volontà di appartenereMi e perciò le Mie Parole sono soltanto piane e discrete, in modo che è facile che non le possiate udire, se non badate a Me. Non risuonano così forti come la voce del mondo, che perciò trova la vostra totale attenzione. E dato che la vostra volontà stessa deve rivolgersi a Me, Io non

Mi manifesto mai in modo eclatante, ma non vi faccio mancare dei piccoli tocchi, vi spingo dolcemente su vie, quando vi guardate intorno solitari e deboli per l’Aiuto, per poter manifestarMi allora e per offrirvi il Mio Aiuto. Io non tralascio nessun di voi uomini, finché non Mi abbia trovato e riconosciuto, e dato che non rimane più molto tempo fino alla fine, gli uomini devono anche percorrere dei tratti di via più brevi, e questi sono molto più difficili e faticosi da percorrere, perché Io voglio che necessitino e chiedano la Mia Guida. I colpi del destino aumenteranno, gli uomini dovranno passare attraverso molto bisogno e miseria, perché sono più che mai lontani da Me, persino quando li insegue passo per passo. Io non rinuncio a loro fino alla fine della loro vita, ed i Miei colpi saranno sempre più veementi per spaventarli dalla loro indifferenza, ma come ne reagiscono, non lo decido Io, ma da come reagiscono viene a dipendere il loro destino futuro nel Regno spirituale. Perché la loro volontà è e rimane libera, e persino il Mio ultragrande Amore non determina nemmeno una volontà che si decide per la morte, dove poteva conquistarsi una Vita eterna.

Amen

La Presenza di Dio, la Protezione più sicura

B.D. No. 6657

29. settembre 1956

Potete essere certi che la Mia Mano Paterna vi guida costantemente e che non potete sbagliare, quando Io Stesso Sono la vostra meta. In tempi di miseria terrena credete sovente, che Io abbia ritirata la Mia Mano che vi guida, che Io vi lasci al vostro destino, ed allora diventate impauriti e scoraggiati. Ma in ogni miseria del corpo e dell’anima Io vi Sono più vicino che mai, Io voglio soltanto che voi tendiate ad avvicinarvi a Me, che desideriate di Me, e perciò Io Mi tengo apparentemente nascosto, per svegliare in voi la sensazione dell’abbandono, che poi v’induce a guardarvi intorno per Me, che Mi cerciate e desideriate essere intimamente uniti con Me. _L’intimo legame con Me vi riporta anche la sicurezza, che Io Sono sempre pronto ad aiutare. Io cammino sempre accanto a voi, ma a volte non ve ne rendete conto, perché rivolgete i vostri sguardi al mondo, oppure perché siete troppo occupati con voi stessi e perciò non vi ricordate di Me. Ed ogni percorso solitario vi impaurirà, perché allora sarete anche esposti a delle oppressioni da parte del nemico della vostra anima, che Io non impedisco per il motivo che dovete riconoscere, che avete bisogno di Me, Che vi vuole essere la vostra Protezione e Scudo, Guida ed Accompagnatore. I pericoli diventano per voi sempre più minacciosi, quando camminate da soli sulla vostra via terrena, perché nel tempo della fine il numero dei vostri nemici è immenso, e perciò avete sempre bisogno del Mio Aiuto e della Mia Guida, per resistere alle oppressioni.

Ma voi uomini non vi rendete conto di questo pericolo e perciò siete sovente dissoluti, perché vi allontanate troppo da Colui il Quale Solo può aiutarvi. E perciò Io Mi faccio sempre ricordare da voi mediante miserie e sofferenze, che non potete risolvere da soli, perché Io voglio, che vi rivolgiate a Me, che librate sempre più sovente i vostri pensieri a Me, che Mi concedete una costante permanenza presso di voi, che però rende possibile soltanto la vostra volontà, che vi colleghiate mentalmente con Me e con ciò Mi attirate a voi.

Più s’avvicina la fine, più forte vi incatenerà anche il mondo, non soltanto attraverso il vostro amore per il mondo, che potete anche già aver superato, ma le pretese del mondo vi daranno molto da fare, perché ogni singolo deve adempiere i suoi doveri in mezzo al mondo, che gli sembrano sovente irrisolvibili. Ed esiste il pericolo, che le preoccupazioni e pensieri mondani cerchino di respingerMi, che non trovate quasi tempo per un’ora tranquilla, che donate a Me e perciò mancate di farMi partecipare alle vostre preoccupazioni e di rivolgervi a Me per Consiglio ed Aiuto, per l’apporto di Forza per la via della vostra vita terrena. Ed allora diventerete sempre più deboli, e potreste comunque provvedere abbondantemente con la Forza anche per la situazione di vita più difficile, perché Io Sono sempre pronto a trasmettervi la Forza, se soltanto voi la chiedeste a Me Stesso.

Lasciatevelo dire, che non avete da temere nessuna debolezza, finché Mi lasciate camminare accanto a voi e rimanete coscientemente sempre in contatto con Me. Ma non escludeteMi dai vostri pensieri, non permettete che le preoccupazioni del mondo si spingano in avanti per quanto sembrano grandi. Io

ho ben il Potere di toglierle da voi, ma per questo voglio che Me lo chiediate intimamente, ed Io voglio sempre essere percepito Presente da voi e quindi essere sempre il contenuto principale dei vostri pensieri. Appena Mi retrocedete, Io Mi tengo anche indietro con evidenza, ed allora il mondo vi opprimerà sempre di più.

Se però afferrate la Mia Mano, che vi guidi attraverso ogni disagio, allora sparirà da voi anche la paura e la debolezza, perché allora ricevete la Mia Forza, fluisce in voi mediante l'intimo legame che stabilite con Me. Ed Io desidero questo intimo legame, che purtroppo sovente sciogliete e perciò Mi inducete a ritirarMi apparentemente. Avrete bisogno ancora di molta Forza nel tempo futuro, e vi starà sempre a disposizione, se soltanto afferrate come figli la Mano del Padre, Che vi guiderà sicuri finché avete raggiunto la vostra meta.

Amen

Lo spirito di protezione – Guide spirituali

B.D. No. 6636

5. settembre 1956

Una fedele guida spirituale vi accompagna su tutte le vostre vie attraverso la vita terrena. Non siete mai senza una protezione spirituale, e quando quelle guide come gli esseri di Luce che vi circondano, potessero agire illimitatamente, la vostra maturazione sulla Terra sarebbe assicurata, perché il loro amore per voi vorrebbe fare di tutto per aiutarvi verso l'Alto. Ma loro non devono essere attivi illimitatamente, perché la vostra volontà stessa pone loro delle barriere. Loro possono agire su di voi anche soltanto rispetto a questa volontà, e sovente voi uomini ostacolate gli esseri che guidano il vostro agire, perché la vostra volontà gli si rivolta contro. Ma ciononostante le vostre guide non vi abbandonano, e cercheranno di esercitare sempre di nuovo la loro influenza su di voi fino alla vostra morte. Quindi siete sempre circondati da spiriti di protezione, e potete anche sempre rivolgervi a loro per l'aiuto, ma loro possono guidare a voi l'aiuto sempre soltanto quando avete stabilito dapprima il legame con Me, perché questa è la Legge, che gli esseri di Luce eseguono sempre soltanto la Mia Volontà, che sono sempre soltanto attivi nella Mia Volontà. Un uomo legato con Dio può davvero camminare attraverso la vita terrena senza preoccupazione, perché a questo viene garantito sempre un aiuto amorevole, quando dopo l'intima preghiera a Me si affida ora ai Miei aiutanti e chiede anche a loro protezione ed aiuto. Quegli spiriti di protezione e guide sono compenetrati con Luce e Forza e per loro è quindi anche facilmente possibile di formare la vostra esistenza terrena in modo che per voi sia supportabile. Per loro è possibile di liberarvi da miserie, che vi si sono avvicinate in modo terreno oppure provocate tramite l'influenza di forze cattive. Io vi affido a quegli spiriti di protezione, appena voi stessi vi siete prima uniti a Me mediante la vostra volontà, mediante la vostra mentalità, mediante opere d'amore e mediante la preghiera. Quindi un uomo, che è dedito a Me, può sempre considerarsi protetto da Me Stesso, ed i Miei servitori celesti eseguono ora ciò che è la Mia Volontà. E la Mia Volontà è sempre attenta al vostro benessere, voi che vi siete già dati a Me e desiderate la Mia Protezione. E così sapete, che non siete mai soli per quanto vi credete soli ed abbandonati dal mondo. Siete circondati da schiere di esseri spirituali volenterosi d'aiutare, che vi dedicano la loro provvidenza sotto la guida dei vostri spiriti di protezione e vi proteggono da danni corporei e spirituali. Sarebbe però sbagliato, se vi vorreste unire soltanto con questi esseri in una certa superstizione, se vedeste in loro qualcos'altro che Miei servitori, che possono agire su di voi solamente quando avete già stabilito il legame con Me. Perché appena chiamate degli esseri spirituali per l'aiuto senza la fede in Me e senza amore per Me, allora richiamate delle forze avverse e vi date nel loro potere. Perché anche queste forze avverse sono vicine a voi ed attendono soltanto l'occasione di poter prendere possesso di voi, e quest'occasione si offre sempre quando Mi escludete dai vostri pensieri, quando vivete ed operate senza di Me sulla Terra. Allora anche la vostra guida può farsi avanti, perché la vostra volontà stessa glielo vieta. Ed ora le forze avverse sono all'opera in modo più veemente, che potete sentire intorno a voi proprio come gli esseri buoni che agiscono su Incarico Mio. Ma voi cedete inevitabilmente a quelle forze cattive, perché queste hanno un gran potere e lo impiegano anche, perché la vostra volontà ne dà loro il diritto. Ma non dovete mai temere queste forze cattive, quando la vostra volontà è sempre per Me e vi raccomandate alla Mia Protezione. Perché

allora si trovano numerosi aiutanti al Mio Fianco, che vi vogliono servire. Ed allora la via della vostra vita terrena starà sempre sotto la protezione della vostra guida spirituale che Io Stesso vi ho aggiunto sin dalla vostra nascita fino alla vostra morte.

Amen

Il lavoro di salvezza degli esseri di Luce sugli uomini a loro affidati

B.D. No. 7012

8. gennaio 1958

Quello che si svolge nel Regno spirituale è nascosto a voi uomini, ma gli esseri di Luce conoscono il destino che attende la Terra ed i suoi abitanti. Perciò sono all'opera con estremo fervore a prestare il lavoro di salvezza e di toccare tutti gli uomini attraverso avvenimenti di genere differente, per indurli alla riflessione e poi procurare a sé stessi l'accesso in forma di pensieri. Cercano di fare questo sempre di nuovo presso coloro che sono affidati a loro, ai quali sono stati assegnati come spirito di protezione all'inizio della loro esistenza-uomo. La loro preoccupazione è rivolta a questi sin dalla nascita fino alla morte. Eseguono questo compito con amore e fervore, che non è sempre facile quando gli uomini si ribellano alla loro influenza e percorrono proprie vie, perché anche gli esseri di Luce non devono impiegare nessuna costrizione, e proprio la libertà della volontà degli uomini rende sovente difficile questo atto di salvezza per le loro anime. Ma hanno a disposizione migliaia di possibilità e queste vengono anche sempre sfruttate, perché sanno quanto vicina sia la fine ed a quale sorte vanno incontro le anime che non hanno potuto essere conquistate. Ma devono anche cercare di raggiungere la loro meta anche in modo doloroso, non possono risparmiarsi loro delle miserie e sofferenze di ogni genere, perché solo queste garantiscono a loro l'accesso, perché solo allora gli uomini orientano diversamente i loro pensieri di come hanno fatto finora. Dato che gli esseri di Luce sono nella conoscenza, sia su quello che sta per arrivare come anche sullo stato di maturità delle anime affidate a loro, non è nemmeno consigliato nessun rinvio, non possono attendere finché il pensare degli uomini cambi lentamente, devono intervenire in anticipo e degli scuotimenti violenti devono indurre a quel pensare, perché a ciò li spinge il loro amore, se le anime non devono andare perdute. Da Parte di Dio è a loro disposizione anche il potere di agire secondo il loro misurare, perché è solamente la Volontà di Dio che li colma e li spinge al loro procedere. E se voi uomini considerate ora ogni disagio, ogni incidente ed ogni avvenimento doloroso in modo che gli esseri di Luce combattono per i loro protetti e che quindi vi partecipano quegli esseri di Luce a prestare il lavoro di salvezza per le anime dei colpiti ed anche dei loro parenti, allora vi sarà anche comprensibile l'accumulo di tali vicissitudini dolorose, perché quegli esseri di Luce hanno riconosciuto tali come una possibilità e perciò le hanno anche impiegate. L'amore di quegli esseri di Luce è ultragrande per le anime infelici, che dimorano ancora nell'oscurità e vorrebbero portare loro la Luce. Perciò nel Regno spirituale regnerà anche sempre l'accordo, appena vengono pianificate delle possibilità di salvezza, perché tutti sono colmi d'amore per gli uomini sulla Terra e riconoscono anche nella loro sapienza, quale vantaggio offrono degli avvenimenti dolorosi, che voi uomini non potete comprendere. La svolta spirituale che verrà, ha l'effetto anche nel Regno spirituale nell'accresciuta disponibilità d'aiuto, e ovunque esista solamente la possibilità di venire in aiuto ad un'anima, là viene anche sfruttata. Perciò anche ogni operaio della Vigna sulla Terra sperimenterà sempre il sostegno dal mondo di Luce ed il loro lavoro di salvezza verrà compiuto in comune, mentre gli esseri di Luce indurranno anche costoro ad eseguire un determinato lavoro da Vigna, cioè i servi nella Vigna del Signore vengono molto sovente guidati nella loro attività da quegli esseri di Luce, perché il loro unico tendere è di dischiudere i cuori degli uomini, di rivolgere i loro pensieri nel Regno dell'aldilà, affinché gli esseri di Luce possano poi continuare il loro lavoro ed assistere gli uomini con consiglio e l'aiuto, i quali assistono per il loro bene e la salvezza dell'anima. Tutto è predisposto secondo il saggio Piano di Dio e voi uomini siete guidati, appena vi lasciate soltanto ancora guidare e non Gli resistete. Nel tempo della fine però tutto spingerà, si precipiterà e si accumulerà, perché il tempo corre e la fine è vicina.

Amen

Non voglio lasciarvi orfani. Voglio prenderMi cura di voi come Padre ed anche darvi dimostrazioni del Mio Amore Paterno. Non voglio che camminate da soli e senza Guida sulla Terra, che siate esposti senza protezione al Mio avversario che vi si avvicina subito quando vede che siete abbandonati, perché vi amo, perché siete figli Miei, che una volta sono proceduti da Me e che hanno lasciato la retta via, bensì nella libera volontà, ma Io non sottraggo loro comunque il Mio Amore. Il Mio Amore Paterno tenderà soltanto ancora affinché ritorniate nella Casa del vostro Padre. Perciò assumo la vostra Guida premesso che non vi ribellate caparbiamente a Me, che vi lasciate guidare volenterosamente da Me. Allora però siete nella Custodia divina e nulla può accadervi, non avete bisogno di sentirvi come orfani, che stanno da soli nel mondo e perciò si trovano anche sovente in pericolo, perché questo è il Mio Amore, che Mi raccolgo le Mie pecorelle, che non procedano sparse per la loro via, che le attiro e le chiamo come il buon Pastore, Che non ne vuol perdere nessuna. Le Mie pecore riconoscono anche la Voce del loro Pastore, e la seguono ed Egli le condurrà a Casa, Egli proteggerà il Suo gregge dal nemico, che si avvicina sempre di nuovo per causare confusione, per far disperdere le pecorelle, ovunque possa. Allora risuonerà la Mia Chiamata, perché non le lascio al Mio nemico. Seguirò quelle che si sono perdute oppure che corrono il pericolo di precipitare nell'abisso, perché non voglio perdere nessuna delle Mie pecorelle, perché le amo. Così nessun uomo deve temere di essere abbandonato da Me e dal Mio Amore, perché Mi prendo cura di ognuno che è in miseria, che è solo e dipende dall'Aiuto. Sono vicino a tutti coloro che pensano a Me, che si affidano a Me nella loro miseria ed agirò come un buon Pastore su tutti coloro che si sono allontanati da Me e che devono essere ricondotti con la Chiamata dell'Amore là dove hanno avuto la loro origine. "Non voglio lasciarvi orfani.... " Questa è la Mia Promessa e così potete anche contare convinti sulla Mia Protezione, potete sempre approfittare del Mio Aiuto, perché sapete che esiste Uno il Quale E' e vuole Essere vostro Padre in tutta l'Eternità. A questo Padre dovete affidarvi, qualunque cosa vi preme. Allora vi prenderà per Mano e vi condurrà sicuri attraverso ogni disagio, vi darà la Forza per superare tutti gli ostacoli, appianerà le vostre vie, affinché raggiungete sicuri la vostra meta, affinché Mi troviate e rimaniate ora con Me in eterno. Perché voi tutti siete figli Miei che una volta hanno abbandonato la Casa Paterna, che però devono di nuovo tornare indietro e lo possono sempre soltanto con il Mio Aiuto. Non hanno bisogno di sentirsi deboli, perché come Padre amorevole provvedo i Miei figli con Forza, affinché possano ora anche ripercorrere la via verso la vera Patria, affinché ritrovino la via del ritorno a Me, al loro Padre dall'Eternità.

Amen

L' Aiuto di Dio nel tempo della fine

Indicazione alla catastrofe della natura - Urgente Ammonimento per la preparazione

B.D. No. 3949

1. gennaio 1947

A voi tutti che ricevete la Mia Parola, esclamo: Preparatevi per il tempo in arrivo, che porterà grandi cambiamenti nella vostra situazione di vita, che vi metterà davanti a grandi compiti spirituali e terreni e che perciò non potete prendere abbastanza sul serio, se non volete danneggiare la vostra anima, perché dovete attingere già prima la Forza, perché vi verranno poste delle ultragrandi sfide, sia spirituali che anche terrene. La vita terrena peserà su di voi così gravemente, che la potete sopportare soltanto con Me ed il Mio Aiuto, quindi per prima cosa dovete rimanere uniti con Me, non dovete diventare vacillanti nella vostra fede e pensare che Io vi abbia abbandonati, perché soltanto nella fede potete trovare in Me conforto e Forza, allora verrete a Me ed Io vi aiuterò. Anche se intorno a voi molti cadranno dalla fede in vista della grande miseria che verrà irrevocabilmente, rimanete saldi e rivolti a Me nel cuore, e sentirete Me e la Mia Presenza, troverete sempre l' Aiuto che vi ho promesso.

Non potete ancora credere in ciò che vi ho annunciato sempre e sempre di nuovo, vi sembra ancora dubbioso che Io Stesso Mi rivelo, ma l' ora si avvicina sempre di più e con lei una totale svolta delle abituali condizioni di vita. A questo vi dovete preparare, mentre già prima della fine vi dovrete staccare da ogni materia, mentre lasciate a Me soltanto la vostra ulteriore conduzione di vita nella piena fede in Me e provvediate soltanto ancora per la vostra anima, perché non potete conservarvi il terreno per quanto vi preoccupiate, se lo ritengo più adeguato per voi che lo perdiate. Ma ciò che vi voglio conservare, non verrà nemmeno toccato dalle potenze della natura, attraverso le quali Mi rivelo.

Credetelo, che Io guido il destino di ognuno rispetto al Mio Amore e Sapienza, e che ogni vostra timorosa preoccupazione è infondata. Io Stesso provvedo ai Mieì in modo che possano giungere ancora sulla Terra ad una maturità dell' anima più alta possibile, perché il tempo fino alla fine è solo ancora breve e questo significa per molti anche un tempo di vita terrena abbreviato; ma devono e possono raggiungere la meta ancora nel più breve tempo, perché il Mio Amore dischiude loro ogni possibilità. Perciò prendete sul serio le Mie Parole, contate su una fine precoce con la catastrofe della natura che subentra prima della fine ed aspettatala ogni giorno, perché arriva di sorpresa anche per i Mieì. Perciò affidatevi a Me senza limiti, non vi abbandono in eterno, se soltanto pensate a Me ed Io vi sento, quando Mi invocate nel cuore.

Utilizzate abbondantemente il breve tempo, lasciate andare ogni tendere terreno e cercate soltanto di conquistare dei vantaggi spirituali. Rimanete fedeli a Me anche nella più grande miseria terrena e Mi avrete a fianco come costante Aiutante, sovente sperimenterete con evidenza il Mio meraviglioso Aiuto, perché ve l' ho promesso e la Mia Parola è e rimane eternamente Verità. Credetelo e quindi anche al grande tempo di miseria in arrivo e preparatevi a questo, mentre attingete continuamente la Forza dalla Mia Parola, mentre Mi cercate più intimamente che mai e rimanete in costante collegamento con Me attraverso la preghiera e l' agire nell' amore, perché avrete molto bisogno di Forza, affinché non diventiate deboli, quando Io Stesso Mi manifesto attraverso le potenze della natura. Non temete nulla, qualunque cosa avvenga, perché Io proteggo i Mieì, affinché nell' ultimo tempo prima della fine Mi siano forti sostegni sulla Terra, che Mi debbano aiutare a diffondere la Mia Parola, affinché vengano ancora salvate delle anime che sono di una buona volontà.

Amen

Davanti a voi si trova un tempo di temibili miserie e sofferenze, e potete considerare il tempo nel quale vivete ora, come la quiete prima della tempesta, in cui conducete ancora una vita nella cornice delle vecchie abitudini, in cui potete ancora parlare di un benessere, misurato alla scarsità ed alle rinunce che vi attendono dopo. E ciononostante è un tempo di Grazia, in cui Io Sono apertamente riconoscibile, dove la vita sarà sopportabile sempre soltanto quando vi collegate profondamente in pensieri con Me, perché allora non siete mai soli, ma potete sempre avere intorno a voi Me come Scudo e Targa, perché Mi farò anche apertamente riconoscere da voi; Mi avvicinerò ai singoli nella Figura di Colui Che Mi ha celato in Sé In tutta la Pienezza. Dove l'amore per Me è forte, là il si potrà riconoscere, anche quando cammino come Uomo tra gli uomini, perché a loro lo dice il Mio Occhio Chi Io Sono, e poi i cuori loro s'infiammeranno nell'amore più ardente per Me, che non potrebbero mai dare ad un prossimo. Anch'Io vengo incontro con l'Amore più ardente, spiegherò loro cose che non conoscono, e li consolerò nelle ore di miseria, ed allora supereranno le situazioni più difficili e non si scoraggeranno, perché sentono il Mio Aiuto, e dove vengo loro vicino in modo visibile, là sono pieni di Forza e profonda fede. E quando questa colma un cuore d'uomo, non esiste più nessuna miseria opprimente, perché ora confidano totalmente in Me ed Io non deludo davvero la loro fede. Ma chi cammina senza di Me, non potrà quasi sopportare la miseria del tempo, perché non lo voglio lasciare nella miseria spirituale, e perciò lo devo colpire sensibilmente con la miseria terrena, finché cede nella sua resistenza contro di Me, finché diventa credente ed aspetta da Me l'Aiuto. Quindi voi tutti siete esposti a temibili miserie e sofferenze, tramite le quali IO vorrei conquistarvi totalmente. Ma vi stanno a disposizione anche Forza e Grazia in tutta la Pienezza, che vi aiutano a conquistare Me. Voglio soltanto il vostro amore, e se lo possiedo, allora vi vengo incontro, nell'ultimo tempo anche in modo visibile, per fortificare la fede vostra e dei prossimi, perché necessitate di straordinaria fortificazione e conforto. Quindi non dovete nemmeno temere il tempo difficile che vi attende, perché con il Mio Aiuto lo supererete. Vi rimane comunque ancora un tempo di Grazia, ed il peso che metto su di voi, può essere leggero per voi se usate bene l'apporto di Grazia. Per conquistare Me, per poter contemplarMi con occhi corporei, ne vale veramente la croce che dovete portare fino alla fine. Ma Mi offro anche come Portatore di croce a coloro che si rifugiano in Me per chiederMi Sostegno, e per via di loro abbrevio i giorni fino alla fine. So delle miserie del singolo, e coloro che Mi sono fedeli, sono i Miei veri figli, che non M'invocano davvero inutilmente per Aiuto. Perciò non spaventatevi dei Miei Annunci, andate incontro a ciò che arriva sicuri e tranquilli, staccatevi dal mondo ed aspettate Me, perché verrò, dapprima apparendo soltanto ai singoli, e poi per elevare i Miei nel Mio Regno, e per portarli via dal luogo della rovina nel Regno di Pace, dove condurranno una vita beata come nel Paradiso.

Amen

La Chiamata d'Ammonimento a non dimenticare Dio - La miseria in arrivo

B.D. No. 5088
19. marzo 1951

A voi tutti giunge la Chiamata dall'Alto: Non Mi dimenticate, affinché non siate disperati e soli, quando su di voi verrà la grande miseria. Perché in questa ultima nessuno vi può aiutare in modo terreno. Allora dipenderete solo dal Mio Aiuto, ma non invocate Colui il Quale vi potrebbe aiutare, perché Lo avete dimenticato. Dimenticare Me però significa essere servo di colui che è il Mio avversario. Perché se Mi dimenticate, il Mio avversario vi ha conquistato e gli dovete essere succubi. Ma lui non vi può aiutare nella grande miseria in arrivo, e perciò sarete soli ed abbandonati ed esposti inevitabilmente alla rovina, se nell'ultima ora non vi rivolgete ancora a Colui il Quale vi ha dato la Vita. Perché la miseria sarà gravissima e la vostra disperazione verso questa vi può indurre di pensare a Me, perché Io Stesso vi vengo vicino in questa miseria per farMi ricordare da voi. La natura parlerà a voi con voce di tuono, il suo fruscio e tumultuare farà scaturire in voi terrore, ma non potete fuggire, da tutte le parti vi minaccia la morte e degli uomini non vi possono aiutare e salvare dalla vostra situazione, nella quale non vi ho messo con intenzione. Dovete di nuovo ricordarvi di Me, il

Quale conoscete bene, ma Lo avete dimenticato, dovete riconoscere il Mio Agire ed Operare anche negli elementi della natura. Dovete sperimentarMi, perché Sono Io Stesso Che vi parlo attraverso gli elementi della natura. E dovete ascoltare questa Voce e ben per colui che la riconosce come la Mia Voce, ben per colui che sente interpellato sé stesso e lascia penetrare la Mia Voce nel suo cuore, ben per colui che non Mi fa parlare invano, ma che entra in sé e tiene il dialogo con Me. Lo voglio istruire pieno d'Amore, gli voglio tenere davanti il suo peccato di essere passato in questo mondo senza di Me, lo voglio però anche accogliere nel Mio piccolo gregge e non si pentirà mai di aver seguito le Mie potenti Parole dall'Alto. Allora starete saldamente con Me ed il Mio avversario non avrà più nessun potere su di voi, perché coloro che poi Mi hanno trovato, Mi rimangono anche fedeli, non saranno mai soli ed abbandonati, ed anche la miseria sarà per loro sopportabile, perché Io, il Quale la manda su voi uomini per via di voi stessi, la posso anche di nuovo sospendere, quando è venuto il tempo.

Amen

Gesù – il tuo costante Accompagnatore

La purificazione del cuore

B.D. No. 7367

19. maggio 1959

Nella Mia Casa voglio regnare da Solo, e perciò dovete rimuovere prima tutto, se volete accoglierMi nel vostro cuore, perché allora non ci deve essere più posto per qualcun altro, perché non posso Essere là dov'è ancora lui. Questo è per voi bensì un compito difficile, di purificare totalmente il vostro cuore, di deporre tutte le brame, di combattere tutti gli errori e debolezze e di prepararMi il cuore da dimora, dove tutto è chiaro e luminoso, e vi posso ora dimorare, per rendervi beati, già ora sulla Terra, e poi anche nell'Eternità. Perché la Mia Presenza vi procura questa beatitudine, la Mia Presenza non rimane senza effetto. La Mia Presenza significa per voi un aumento di maturità dell'anima, Sapienza e Forza, per compiere ciò che prima vi era impossibile. Quando posso Essere in voi, allora non vi sentirete più soli ed abbandonati, allora sapete, che siete ben protetti dal Cuore del Padre, che non vi minacciano più pericoli, che il Mio avversario non può più opprimervi, e che siete sempre più vicini alla vostra perfezione, perché ora vi è anche certa l'unificazione con Me, che significa tutto per voi. Ma prima dovete purificare il vostro cuore, dovete fare di tutto per espellere colui, che vi vorrebbe possedere in eterno, ma che è la vostra rovina. Ma voglio pure prendere dimora in voi, e possedervi per sempre, il vostro cuore deve essere totalmente la Mia Proprietà, e questo può essere solamente quando il vostro amore appartiene pienamente a Me, e questo significa, che non desiderate niente più altro e non vorrete possedere nient'altro che unicamente Me. Quindi ogni desiderio terreno deve essere ucciso, non dovete più desiderare nulla, che soltanto essere figli del vostro Padre, per poter frequentare come figli il vostro Padre. E per questa intima frequentazione ci vuole anche intima unificazione, il figlio deve essere vicino al Padre, il Padre deve essere presso Suo figlio, quindi prendere dimora nei vostri cuori. Voi non sapete niente della beatitudine che il figlio percepisce, quando si sente completamente nelle Braccia del Padre, quando non ha più paura, non ha più da temere nessuna miseria, nessun disagio e nessuna persecuzione, quando ha trovato in sé la pace, che soltanto l'intimo Amore del Padre può preparare al figlio. E voi tutti potete trovare questa pace, se soltanto intendete seriamente purificare il vostro cuore, affinché possiate accogliere Me. Ogni timore svanirà da voi, l'inquietudine vi abbandonerà, non conoscerete debolezze e sofferenze, percorrerete le vostre vie nella Forza e Chiarezza, perché non camminate più da soli, ma sempre accompagnati da Me percorrerete la vostra vita terrena e quindi nemmeno il vostro nemico, il Mio avversario, non vi può più opprimere. Non trova più in voi nessun angolo, dove potrebbe infilarsi, perché nel vostro cuore si è fatto così chiaro tramite la Mia Presenza, che non può più nascondersi, perché fugge la Luce, ed ancora di più la Mia Presenza. Se dunque volete arrivare alla pace interiore, allora fate soltanto entrare Me nel vostro cuore, e soprattutto purificatelo, che potrebbe ancora impedirMi di entrare. Ed in questo lavoro vi voglio aiutare, quando vedo, che avete nostalgia della Mia Presenza. Allora vi voglio donare la Forza di intraprendere tutto per preparare il vostro cuore degno per la Mia Dimora, e voglio entrare con Gioia e rimanere per sempre, perché allora non abbandono il Mio figlio, che si è dato una volta volontariamente a Me.

Amen

La vera Pace

B.D. No. 6580

26. giugno 1956

Non il mondo vi può portare la Pace, ma solo ed unicamente Io posso darvi la vera Pace. E perciò non dovete mancare di chiedere a Me Stesso la Pace interiore per voi ed i vostri prossimi, perché da parte del mondo irromperà ancora molto su di voi e darà inquietudine al vostro cuore. Io posso

immergere la Pace nel vostro cuore, affinché in mezzo al mondo, in mezzo alla più grande inquietudine ed agitazione potete veramente vivere in modo pacifico, perché sentite la Mia Presenza. Quindi, dove Sono Io, là è la Pace, perciò procurate affinché Io possa Essere con voi, allora non vi può toccare più nulla e non potrà più sconvolgervi, perché Io Stesso stendo le Mie Mani su di voi. “Io vi do ciò che il mondo non vi può dare”, la Pace in Me.

Ed anche se ora voleste passare attraverso questo mondo, la fiducia che Io cammino accanto a voi affinché non percorriate da soli la via attraverso la valle terrena, vi dà quella sensazione di calma interiore, la Mia Pace. E qualunque cosa il mondo vi faccia, quando vi sentite custoditi nella Mia Presenza, quando vi affidate a Colui, Che E' più forte del mondo, quando vi conquistate il Suo Amore attraverso la vostra volontà di essere Suoi e di rimanerlo, allora potranno infuriare intorno a voi delle tempeste, voi non le sentite, perché Io comando loro di risparmiarvi.

Tendete unicamente a questa Pace interiore, perché dimostra l'unione con Me, e Mi dà il diritto di camminare sempre accanto a voi attraverso questo intimo legame con Me, oppure anche: Vogliate essere Miei e raggiungere sempre soltanto la meta che vi è posta, per maturare spiritualmente. Allora il mondo retrocede da sé, perché vi distogliete da lui.

Non cercate di trovare la pace interiore nel mondo. Perché questo non può dare ciò che lui stesso non possiede, perché è il reame di colui, che cerca di sconvolgere tutto e perciò rende anche senza pace tutti gli uomini che osannano al suo mondo. Perché lui non ama la Pace, ma cercherà sempre di distruggerla. E più si inquieta il mondo, più chiaramente si manifesta il suo agire. E perciò vi metto sempre e sempre di nuovo in guardia dal mondo, e vi ammonisco di rifugiarmi in Me, quando volete trovare Pace, perché tutti voi sarete ancora agitati per via degli avvenimenti che procedono dal mondo. Voi tutti capiterete in grave oppressione e potrete solo salvarvi in Me, che Io vi dia ciò che vi manca, la Pace dell'anima.

E perciò sapete chi sta operando, quando vi assale l'inquietudine, quando siete messi in paura e miseria, quando vi sentite soli ed abbandonati. Allora Io aspetto solo la vostra chiamata per venire a voi e di accompagnarvi sulla via della vostra vita. Allora entrerà anche la Pace nel vostro cuore, che il mondo non vi può dare, che si trova solo presso ed in Me e di cui però avete bisogno nel tempo in arrivo. Allora il vostro sguardo sarà sempre rivolti in Alto, i vostri pensieri dimoreranno presso di Me e nel Mio Regno, ed il mondo perderà per voi i suoi spaventi.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria

B.D. No. 6363

23. settembre 1955

Voi uomini dovete unirvi intimamente con Gesù Cristo, se volete liberarvi da tutti gli errori e debolezze, dai vizi e brame, da difetti di ogni genere, se volete diventare perfetti. Lui solo vi può aiutare in questo, e lo fa appena lo chiedete a Lui e Gli dimostrate che credete in Lui come il divino Redentore. Quando avete da combattere, quando interiormente siete insoddisfatti di voi stessi, rivolgetevi soltanto a Lui, perché Egli ha comprensione per ogni debolezza umana, perché Lui Stesso E' passato sulla Terra come l'Uomo Gesù. Ma ha anche il mezzo per aiutarvi, fortifica la vostra volontà e vi dà la necessaria Forza dal Suo Tesoro di Grazia, che Egli ha conquistato per voi tramite la Sua morte sulla Croce. Non percorrerete invano la via verso di Lui, sperimenterete l'Aiuto certo, se soltanto lo desiderate. E così dovete sempre desiderare a stabilire ed a ricevere il contatto con Lui. Nessun'altro vi può garantire l'Aiuto, Egli Solo lo può e lo vuole anche, perché Egli Stesso vuole che diventiate liberi da ogni catena che vi tira verso il basso, perché Lui Stesso vuole che raggiungete di nuovo la perfezione di una volta, affinché vi possa accogliere nel Suo Regno, quando dovete lasciare questa Terra. Egli vuole che ritorniate nella Casa del Padre vostro per essere di nuovo beati, come lo eravate in principio. E perciò farà anche di tutto per rendervi possibile questo ritorno, e non farà mancare i Doni di Grazia, perché per questo E' disceso sulla Terra, per aiutarvi, perché da soli non eravate in grado di percorrere la risalita verso la Luce. Egli E' morto per voi uomini sulla Croce, e non vuole aver compiuto questo Sacrificio invano, Egli vuole, che tutti gli uomini abbiano parte nelle

Grazie del Sacrificio sulla Croce, che tutti giungano alla meta, per la quale Egli Stesso Si E' sacrificato. Ma voi stessi dovete venire a Lui, dovete affidarvi a Lui nella vostra miseria e chiedere il suo Aiuto, e vi verrà dato. Perciò dovete sempre essere consapevoli della Sua Presenza. Dovete soltanto invocarLo nei pensieri, ed Egli cammina accanto a voi su tutte le vostre vie. Il collegamento mentale con Lui vi assicura anche la Sua Presenza, e quando Gesù Cristo vi E' vicino, parlate con Lui come con un fratello ed affidatevi a Lui; presentateGli tutto ciò che vi preme, ma fate che le vostre richieste siano più di genere spirituale, benché trovate pienissimo Sostegno anche nelle miserie terrene. Ma pensate dapprima allo stato della vostra anima, e quando scoprite delle manchevolezze, presentatevi fiduciosi davanti a Gesù Cristo con la richiesta che vi liberi da ogni catena, da ogni male che vi separa da Lui. Frequentate fiduciosi con Gesù Cristo come con il vostro fratello e non temete a scoprire anche i vostri errori e peccati più segreti. Il Suo Amore E' infinito, ed Egli ve li perdonerò e vi aiuterà a giungere alla totale libertà, perché Lo riconoscete, perché credete in Lui e nella Sua Opera di Redenzione. Ma nessuno che Lo esclude dalla sua vita, che non riconosce l'Opera di Redenzione di Gesù e la Divenuta Uomo di Dio in Lui, supera da solo i suoi errori e vizi, perché gli manca ogni forza, ed anche la volontà è debole per affrontare seriamente l'opera della trasformazione del suo essere. Non potrà ottenere nulla, se non si affida prima al divino Redentore, perché ognuno che vuole liberarsi dal potere dell'avversario di Dio, deve invocare Gesù Cristo e darsi a Lui pienamente credente. Solo allora può essere salvato, solo allora ha la Forza per cambiare, per poter entrare redento nel Regno spirituale, per poter ritornare definitivamente nella Casa del Padre.

Amen

La costante invocazione di Gesù assicura la Sua Presenza

B.D. No. 7356

6. maggio 1959

Vi sia certa una cosa, che Io non abbandono coloro che vogliono essere Miei. Verranno ancora molti attacchi su di voi, ma lo so e vi sto sempre a fianco come Protezione. Ma voi dovete fare di tutto, per resistere a questi attacchi. Il Mio avversario ha il diritto, di mettervi alla prova, perché può regnare solo più per poco tempo in questo mondo e perciò cerca con tutti i mezzi, di conservarsi il suo seguito. Ed egli vede anche i Miei, che si sono sottratti al suo potere ed alla sua volontà e ci prova con questi con forza rinvigorita. Ma non dovete temerlo, perché non Mi lascio strappare i Miei, proteggo i Miei da lui e dal suo potere. Esiste un mezzo sicuro per respingerlo da voi, se soltanto voi invocate sempre Me Stesso, quando pronunciate il Mio Nome nella profonda fede, che vi aiuti. E se è soltanto un pensiero. Ma vi dovete rivolgere a Me Stesso e sarete liberi da lui. Il suo potere non è più grande sui Miei, perché di fronte all'amore per Me rimbalza tutto ciò che intraprende contro di voi, ma sovente impiega dei mezzi, che vi infastidiscono molto e ciononostante non dovete nemmeno temere questi, se soltanto pensate sempre a Me, perché per voi sulla Croce ho portato tutto ciò che vi pesava come colpa di peccato. Vi ho redenti, vi ho liberato dal suo dominio e quindi è necessario soltanto la vostra propria volontà, che voi accettiate questo Mio Sacrificio della Croce, che lo considerate fatto per voi e crediate, che il Mio avversario non ha più nessun potere su di voi, appena vi consegnate liberamente a Me. Pensate a Me in ogni ora e con ciò stimolate Me Stesso alla costante Presenza. Che cosa vi può ancora succedere, quando Sono Presente da voi? Non dovete temere niente e nessuno, perché persino l'avversario altrimenti potente è impotente, appena Io Stesso Mi trovo al vostro fianco, e che rimanga presso di voi, lo decide soltanto la vostra volontà, di non lasciarMi dai vostri pensieri, di invocarMi in ogni miseria ed oppressione, di pronunciare il Mio Nome nella fiducia nella Mia Assistenza, che vi prometto in ogni tempo. Lasciate soltanto diventare vivente la vostra fede tramite un continuo agire nell'amore e non sarete più esposti a nessuna miseria, perché una fede viva bandisce la miseria spirituale e terrena, una fede viva non conosce più nessuna paura e nessun fallimento, una fede viva è un agire unito con Me Stesso, al Quale nessun avversario può resistere, il Quale E' Vincitore sul più grande nemico ed al Quale vi potete dare pienamente, perché allora siete Miei e lo rimanete e non avete più da temere in eterno. Perché il Mio Amore è per voi sin dal Principio ed il Mio Amore non finisce mai. E così anche il Padre proteggerà Suo figlio da ogni pericolo, che lo

minaccia da un nemico, Egli camminerà accanto a lui e stenderà le Mani in Protezione e tutte le vie del figlio saranno livellate, affinché giunga bene alla meta.

Amen

„Io Sono con voi tutti i giorni.... “

B.D. No. 8363

26. dicembre 1962

“ Io Sono con voi tutti i giorni fino alla fine.... ” Non siete mai abbandonati, anche quando siete gravati con miserie terrene, perché l’Uno E’ sempre pronto ad aiutarvi. Io cammino sempre accanto a voi, appena permettete soltanto la Mia Presenza, appena richiedete coscientemente la Mia Guida. Voi stessi quindi decidete, se Io posso stare presso di voi, perché appena Mi opponete ancora una difesa interiore, Io Mi ritiro, cioè voi non potrete più sentire il Mio Amore, persino non rinuncia in eterno a voi. Ma Io vi ho promesso, che Io rimango con voi fino alla fine. E potete davvero dare credibilità a questa Promessa, perché ogni Parola che fluisce dalla Mia Bocca, è Verità. Ma quando Io Sono con voi, non avete nemmeno bisogno di temere un disastro, perché Io posso deviarlo e lo voglio anche deviare, se vi collegate con Me mediante la preghiera e l’agire d’amore. Voi siete dunque costantemente nella Mia Provvidenza, voi che volete appartenere a Me. E continuamente Io vi fornisco una dimostrazione di ciò parlando a voi come un Padre parla con i Suoi figli. Io vi ammonisco ed avverto, Io vi annuncio la Mia Volontà e vi do il chiarimento sul Mio Essere, affinché in voi divampi l’amore per Me, che poi garantisce anche la Mia costante Presenza. Ma quello che significa Esservi presente, lo saprete nel tempo che arriva, quando intorno a voi tempesterà e scroscerà, dove dovete passare attraverso un tempo dell’afflizione, perché questa deve venire per via dell’intera umanità, se ancora dei singoli uomini devono essere salvati dalla rovina. Voi, che siete Mie, sperimenterete costantemente la Mia Protezione ed il Mio Aiuto, ma la grandezza della miseria richiederà anche da voi una forte fede, altrimenti non potete stare saldi nei confronti delle oppressioni, alle quali siete esposti dal Mio avversario, e nelle quali dovete affermarvi. Non avete bisogno di temere queste tempo di miseria, perché appena vi affidate a Me, appena Mi invocate, Io vi Sarò sempre presente, perché questo vi ho promesso, quando Io Stesso passavo sulla Terra. Permettete soltanto questa Mia Presenza presso di voi desiderandola, non lasciandovi catturare dal mondo, che vi si presenta ultraforte con le sue tentazioni. Ma fareste un cattivo scambio, perché è temporaneo, come tutto ciò che vi circonda, che molto presto cadrà all’annientamento com’è annunciato nella Parola e nella Scrittura. E quello che gli uomini possiedono, lo perderanno e saranno poveri e nudi nel giorno del Giudizio. Ma vi potete sapere sempre custoditi nella Mia Protezione ed i vostri beni saranno davvero imperituri; vi assicurano l’entrata nel Regno di Luce, se decedete ancora prima della fine da questa Terra, oppure vi procurerà una vita nel paradiso della nuova Terra, nel quale entrerete poi con una grande ricchezza ed ora potete agire nella beatitudine. Ed allora potrete sperimentare Me Stesso, allora la Mia Promessa sarà evidentemente esaudita, perché “Io rimango con voi”, perché Mi porterete l’amore, che rende possibile la Mia Presenza presso voi uomini. Pensate sempre a queste Mie Parole e non temete, qualunque cosa avvenga, perché Io ve l’ho predetto, che un tempo dell’afflizione passa sulla Terra, che annuncia la fine e che deve anche essere vissuto dagli uomini. E vi dovete procurare molta Forza già prima, vi dovete sempre aprire a Me e permettere in voi la Mia Presenza, affinché la vostra fede diventi irremovibile e voi non lascerete più la Mia Mano che vi guida e vi conduce amorevolmente attraverso tutte le miserie. E se non Mi lascerete fuori dai vostri pensieri, allora nemmeno Io vi lascerò, Io vi colmerò Forza insolita, affinché percepiate la Mia Presenza e Mi doniate costantemente più amore, che vi lega sempre più intimamente a Me. Perché un periodo di Redenzione viene concluso e ne inizia uno nuovo, come Io l’ho predetto all’inizio di questo periodo mediante veggenti e profeti. E tutto si compirà, perché la Mia Parola è Verità. E voi potete sentire questa Mia Parola fino alla fine, perché Io rimango con voi e la Mia Presenza Si dimostra mediante il Mio Discorso a voi, che desiderate sentirMi, che siete Mie e lo volete rimanere in tutta l’Eternità.

Amen

L' Aiuto per anime abbandonate, non redente nell'aldilà

L'Amicizia del Signore – Richiamata anzitempo

B.D. No. 6678

26. ottobre 1956

Quando siete soli voi uomini senza di Me, benché possiate contare su molti amici terreni! Vi possono abbandonare in ogni ora, possono essere richiamati in ogni ora e lasciarvi indietro, e nessuno può offrirvi la garanzia che quando avete bisogno che essi ci siano per il vostro aiuto. Perché questi vostri amici sono uomini che non sono ancora perfetti e perciò possono anche fallire. Ma se avete scelto Me come vostro Amico e Fratello, se vi siete uniti a Me, allora potete anche contare su di Me con certezza in ogni miseria ed oppressione, perché non vi abbandonerò mai, non andrò mai via da voi o assisterò inerme quando capitate nella miseria. Siete da considerare incommensurabilmente ricchi quando vi siete conquistati la Mia Amicizia, cosa che è oltremodo facile se soltanto volete quest'Amicizia, se è il vostro desiderio di darvi a Me con tutto l'amore. Perché anch'io vi desidero e perciò vi vengo subito incontro quando riconosco questa vostra volontà. Una via terrena senza di Me non condurrà mai a nessun successo anche se vi è destinata terrenamente una vita regolare con apparente successo. Ma l'anima non conquista nulla durante la sua vita terrena, e perciò questa sarà stata vissuta invano. Perciò dico: Quanto voi uomini siete solitari senza di Me, perché così descrivo la sorte dell'anima che non ha nessuno a fianco e nessun aiuto per il perfezionamento. Se soltanto tutti gli uomini volessero fare un tentativo di affidarsi al loro Dio e Creatore, al loro Padre dall'Eternità, di donare a Lui un posto nel cuore e lasciarsi consigliare da Lui come Amico e Fratello. Ma dove manca la fede in Me o è soltanto una fede morta, nel qual caso non si pensa a Me, e non viene nemmeno approfittato del Mio Aiuto, così che la vita terrena viene coscientemente vissuta fino in fondo in un'auto sicurezza, che fa riconoscere chiaramente da chi sono dominati gli uomini. E le loro anime rimangono sole, perché gli amici mondani non possono dare ciò di cui ha bisogno. Una vita senza di Me non può condurre alla meta e per questo motivo termino molto sovente anzitempo il cammino terreno di un uomo per dargli ancora la possibilità nel Regno dell'aldilà di progredire d'un passo, cosa che è comunque ancora dubbioso, ma ciononostante possibile. E prima della fine di questa Terra la Mia Misericordia deve ancora infierire qualche ferita, che può contribuire alla guarigione dell'anima malata, sia questo attraverso l'improvvisa richiamata di questa oppure anche attraverso miserie e sofferenze di ogni genere, che possono già agire in modo educativo sull'uomo nella vita terrena. Li devo mettere in tali miserie affinché si guardino intorno per un Aiutante, per poi avvicinarMi Io Stesso a loro, per venire poi riconosciuto da loro come Amico e Fratello, al quale si possono ora affidare incondizionatamente. Una Vita senza di Me è una corsa a vuoto, e si parla quasi sempre di successo terreno, perché là agisce il Mio avversario, dove la Mia Presenza è esclusa. Ma Io tento con ogni uomo di avvicinarMi a lui e perciò ogni uomo avrà anche da combattere temporaneamente in modo insolito e da registrare dei fallimenti, ed allora attendo che si rivolga a Me. Se questo è inutile, allora è anche di nuovo all'opera il Mio avversario, e la distanza da Me diventa sempre maggiore. L'anima diventa sempre più misera, e la Mia Misericordia la libera poi sovente dal suo involucro, ed allora inizia nell'aldilà la lotta per quest'anima, affinché là riconosca la sua solitudine ed il suo stato misero ed ora si rivolga a Colui Che da Solo la può aiutare. Ma una volta il suo pentimento sarà molto grande quando riconoscerà, quanto poco ha utilizzata la vita terrena e quanto poco ha ottenuto, perché non Mi ha lasciato camminare accanto a sé, Che l'avrei davvero guidata bene.

Amen

Ogni uomo deve passare dalla Porta nell'Eternità ed ogni essere, che ha una volta iniziato il cammino sulla Terra, deve trascorrere anche l'incorporazione come uomo, di conseguenza quindi tutto l'essenziale viene una volta posto davanti al fatto, di dover deporre l'involucro terreno e passare nel Regno dell'aldilà senza corpo. Ma quanto può essere differente per l'essere il passaggio dal reame terreno al Regno dell'aldilà. Questo passaggio non significa sempre la Redenzione per l'essere, cioè la liberazione da tutte le catene, anche se cade da lui ogni pesantezza terrena corporea. Ma la catena che ora sente, può essere molto più aggravante, di come era mai stato l'involucro terreno. Ma alla vita terrena può seguire però anche uno stato di assoluta libertà e felicità e l'essere è libero da tutti i tormenti, da tutte le catene e sofferenze. Per esempio, ad un uomo che sulla Terra ha vissuto nella penuria, può attendere la sorte più magnifica nell'aldilà, e nulla gli ricorda più il suo stato terreno, perché la sua attuale Vita è Luce, Libertà ed immensa felicità. Nuovamente qualche altro uomo scambia una vita terrena nella abbondante sazietà, gioie e godimenti corporei contro un'esistenza miseranda nell'aldilà, dove gli manca tutto ciò che potesse rendergli sopportabile l'attuale Vita. E questo cambio è per l'essere indicibilmente amaro, se non ammette la propria colpa e riconosce la sua vita terrena inutilizzata come cammino precedente infinitamente lungo sulla Terra. Perché ora sorgono in lui i ricordi sui molti stadi precedenti attraverso i quali è passato e più se ne rende conto, più tormentoso è il suo stato, mentre l'essere liberato vede pure questo percorso del divenire spirituale e loda e glorifica Dio sopra tutto per via della Sua Benignità e Provvidenza, che gli ha reso possibile la sua definitiva liberazione. Così il passaggio nel Regno dell'aldilà farà riconoscere inimmaginabilmente molti gradini spirituali. Vi saranno solo pochi esseri che si risvegliano nella raggianti pienezza di Luce, ma indescrivibilmente molte figure oscure avranno un risveglio terribile. Perché il loro soggiorno è proprio così buio e senza Luce come lo è stato della loro anima. Entrano in quelle sfere che corrispondono al loro stato di maturità. Non hanno mai desiderato la Luce durante il loro cammino terreno, ed a loro spetta ora la sorte, a cui hanno aspirato sulla Terra. Non vengono provveduti ingiustamente, ma ricevono ciò che hanno desiderato. Si trovano in un ambiente, che colma totalmente ciò che richiede il loro stato spirituale. Ma rispettivamente beati sono coloro che già sulla Terra hanno desiderato la Luce, perché a loro risplende in tutta la pienezza e Forza. Il tendere dello spirito sulla Terra ha ora l'effetto nell'aldilà, perché l'uomo si è raccolto prima una ricchezza, che ora produce il suo stato beato. Ora non c'è altra differenza fra gli esseri che l'intensità della Luce. Ma guai agli esseri ai quali manca la Luce, che non l'hanno mai desiderato ed anche ora fuggono. La loro sorte è oppressione, tristezza, indignazione ed oscurità, e questa non può nemmeno essere cambiata arbitrariamente, finché nell'essere non si muove il desiderio per la Luce. L'essere deve soffrire, cioè gli manca qualcosa, anche se la sua volontà non la desidera, sente i tormenti dell'oscurità e non cerca comunque di sfuggirla, perché quest'oscurità impedisce anche contemporaneamente la volontà, e questo per propria colpa. Solo il desiderio per la Luce fa diventare attiva la volontà, ma raramente un essere nell'aldilà desidera la Luce che ha rifiutato sulla Terra. Questa è la cosa deplorabile, che la predisposizione d'animo dell'uomo sulla Terra raramente cambia nell'aldilà, che l'essere sosta nello stesso rifiuto sovente per un tempo inimmaginabilmente lungo, e che non può essere condotto alla conoscenza per costrizione, ma che gli esseri non hanno nemmeno ora la possibilità, di contemplare dello spirituale maturo, dato che nello stato della propria imperfezione non potrebbero sopportare la loro pienezza di Luce, che non può nuovamente essere portato a loro una dimostrazione visibile, che potrebbe cambiare la loro erronea disposizione d'animo. Perché una tale dimostrazione li giudicherebbe soltanto di nuovo, cioè li condurrebbe obbligatoriamente alla conoscenza. In ogni stato, per quanto possa essere senza Luce, l'essere stesso deve cercare di liberarsi, deve **voler** diventare libero, solo allora sentirà la Luce intorno a sé. Ma tutto lo spirituale luminoso contempla e riconosce la Magnificenza di Dio. Vede delle cose che finora non ha conosciuto, vede il collegamento di ogni Creazione, sta nel sapere e di conseguenza è anche vicino a Dio, perché Dio È la Luce, Che illumina tutti questi esseri. E così l'entrata nella Vita dell'aldilà è sempre una separazione di Luce ed oscurità, una separazione degli esseri, che stavano nel desiderio per Dio, e di coloro, che conoscevano soltanto il mondo ed i suoi beni. I primi desideravano coscientemente la Luce, gli ultimi

il principe dell'oscurità, e quindi viene dato ad ognuno ciò che ha desiderato durante il suo cammino terreno.

Amen

La morte spirituale - Tormento ed oscurità - L' Aiuto e la Compassione di Dio

B.D. No. 3962
25. gennaio 1947

Dovrà languire nella notte della morte lo spirituale che Mi presta resistenza nella libera volontà, che ha respinto il Mio Amore e non fa nulla per liberarsi. Non aspira alla Vita, ma alla morte spirituale e quindi è sprofondato nello stato della più profonda oscurità, è venuta la notte sullo spirituale e questa lo terrà catturato così a lungo, finché il Mio Amore e Grazia non gli rivolge di nuovo un piccolo bagliore di Luce, per risvegliare nello spirituale il desiderio per la Luce. La notte della morte sarà tormentosa, perché lo spirituale stava già nella Luce in quanto poteva ricevere ammaestramenti nello stadio come uomo, che poteva pensare e giudicare. Ma non porta nulla del sapere nella notte, ma l'oscurità tormenta immensamente l'essenziale. Ma solo attraverso uno stato di tormento può portare ad un cambiamento della sua volontà, altrimenti l'essere rimarrebbe eternamente nello stato non redento e non tenderebbe mai più verso l'Alto. E' un sonno di morte che non significava nessun riposo per lo spirituale, ma solo continuo tormento, oscurità impenetrabile e totale assenza di Forza, e l'essere non può sfuggire a questo stato, perché non ne ha la volontà. Questa è totalmente indebolita e finché allo spirituale non viene portato l'aiuto attraverso l'apporto di Forza, il suo stato è disperato, è la notte più oscura, è un sonno di morte di ciò che dapprima viveva nella Forza e parziale conoscenza. Ma in uno spazio di tempo determinato dall'essere stesso, rivivrà di nuovo, attraverso l'apporto della Luce e Forza verrà stimolato all'attività, scambierà l'oscura della notte con il minimo crepuscolo, perché il Mio Amore e Compassione non lascia soffrire eternamente, ma cerca di portare l' Aiuto nella sua miseria allo spirituale profondamente caduto e che dimora nell'oscurità. E quindi anche la notte che ora sta per arrivare, farà una volta posto ad un mattino, verrà un tempo dove la materia libera lo spirituale relegato in lei e questo può di nuovo iniziare il suo cammino verso l'Alto. Allora sarà spezzata la notte più buia, allora un minimo raggio di Luce toccherà lo spirituale e lo stimolerà all'attività, allora si risveglierà dal sonno di morte e sarà restituito alla Vita, benché non se ne renda ancora conto, perché solo allora l'essere impara ad afferrare ed a comprendere ciò che è la sua vera destinazione. Solo allora si farà Luce in lui e esso stesso può formare questo stato in un giorno luminoso, chiaramente raggianti, come però può anche passare oltre solo nella Luce crepuscolare, impenetrabile per il Sole dello Spirito, allo spirituale incorporato come uomo, secondo la sua volontà. Ma quando sarà una volta iniziato il giorno, esiste anche la possibilità che il Sole dello Spirito irradi attraverso lui, che quindi lo spirituale trovi la definitiva Redenzione, che possa entrare nel Regno della Luce e rimane colmo di Luce nell'Eternità.

Amen

La miseria delle anime nell'aldilà - Gesù Cristo

B.D. No. 5855
16. gennaio 1954

Tenete presente la miseria delle anime nel Regno spirituale che sono decedute imperfette, che sulla Terra non hanno avuto nessuna fede nella continuità della vita dopo la morte, e che ora si vedono trasportate in regioni oscure, deserte senza Luce e senza pace. Errano intorno e non si orientano, la loro sorte è triste, perché sono quasi sempre sole oppure insieme ad esseri pure così infelici, e dato che a loro manca ogni fede, non si rifugiano nemmeno in Dio, perché arrivano di là come sono decedute qui ed i loro pensieri vanno ancora nella stessa direzione come sulla Terra. Credono di essere state spostate solo di luogo e non riflettono nemmeno come avrebbe potuto succedere questo. E perciò si trovano in grande miseria dell'anima e non conoscono nessuna via d'uscita. Uomini ai quale non seguono pensieri amorevoli in quel Regno, possono rimanere in questa situazione sovente infinitamente a lungo, e queste anime sono oltremodo da compiangere e malgrado ciò, possono essere aiutate soltanto attraverso l'intercessione, affinché venga loro trasmessa la Forza per orientare bene la

loro volontà. Ma se ad un'anima seguono dei pensieri volenterosi d'aiutare, allora li percepisce anche come beneficio e si sofferma costantemente nella vicinanza di coloro dai quali procede questa Corrente di Forza. Allora l'anima trova anche più facilmente una via d'uscita dalla sua situazione, non sprofonda in uno stato apatico, ma si lascia condurre facilmente da guide volenterose d'aiutare. L'assenza di fede pretende la maggior parte delle vittime, perché ad un'anima che sulla Terra non ha voluto credere, nel Regno spirituale non può essere indicata la via che ha sempre rifiutato, e perciò una tale anima si deve dapprima rendere conto della sua tormentosa situazione in cui è capitata a causa della sua miscredenza. E nel suo più grande abbandono è grata, quando le si avvicina un essere, ed allora accetta anche insegnamenti, riflette su questi e sentirà già dei leggeri sollievi, se è volenterosa di accettare, mentre i suoi tormenti diventano ancora più profondi, se vi si ribella. Da Parte di Dio vengono sfruttate tutte le possibilità per aiutare anche queste anime nell'oscurità, affinché giungano alla Luce, ma la libera volontà rimane intoccata anche nel Regno dell'aldilà, e perciò è necessario un grande lavoro di redenzione per cambiare questa volontà, che si rivolga a Dio, che l'anima arrivi ancora alla conoscenza, che riconosca su di sé un Signore, al Quale ora si può arrendere, se vuole essere liberata dal suo tormento. Deve imparare a credere, perché solo attraverso la fede comprende l'Amore del divino Redentore Gesù Cristo. E solo nella fede Lo invoca, ed allora verrà anche aiutata. Se gli uomini sapessero quanto terribile sia l'effetto della miscredenza dopo la morte, del loro corpo, farebbero davvero già tutto sulla Terra, per giungere alla certezza su ciò che viene preteso da loro di credere. Desidererebbero il chiarimento per fare la cosa giusta sulla Terra. Ma i tormenti di tali anime possono essere ben descritti agli uomini, ma a loro non può essere concesso di dare uno sguardo nel Regno spirituale. Ed innumerevoli anime decedono dalla Terra in uno stato della pienissima assenza di fede, e ben per coloro, che hanno vissuto sulla Terra in modo che le seguono dei buoni pensieri, ben per coloro, alle quali si pensa nell'intercessione e che con ciò viene loro trasmessa la Forza, perché a loro si assoceranno presto degli esseri e le guidano alla Fonte della Luce. Ma le anime che ricevono poco aiuto oppure respingono gli aiutanti, dovranno attendere infinitamente a lungo nell'oscurità, che non trovano Gesù Cristo, il Quale Solo le libera dalla notte della morte.

Amen

L'amore è la cosa più importante

B.D. No. 7416

26. settembre 1959

Ve lo dico sempre di nuovo, che contribuisce molto alla vostra liberazione spirituale, se esercitate ininterrottamente soltanto l'amore, quando vi sforzate a vivere secondo i Miei Comandamenti divini, che pretendono sempre soltanto l'amore per Me ed il prossimo. Devo sempre di nuovo parlare dell'amore, perché è la cosa più importante e comunque anche la cosa da voi più trascurata, perché tutti voi siete ancora molto indifferenti, per quanto urgentemente vi istruisco ed ammonisco. Pensate sempre ancora troppo a voi stessi e non potete liberarvi del vostro amore dell'io, e fino ad allora siete anche trascurati nell'adempimento del Comandamento dell'amore per il prossimo e perciò procedete anche solo di pochi passi, dove però dovete percorrere ancora lunghi tratti, per giungere alla maturità della vostra anima. Ascoltate bensì quando vi viene annunciata la Mia Dottrina del divino Amore, ma non la prendete così sul serio, come dovrebbe e perciò devo sempre di nuovo tenervi davanti agli occhi questi due importanti Comandamenti. Devo costantemente indicarvi l'effetto dell'adempimento dei Miei comandamenti, affinché afferriate il grande Significato che sono alla base di questi Miei due Comandamenti. Soltanto l'adempimento di questi Comandamenti procura il cambiamento dell'essere, per il qual scopo dimorate sulla Terra, oppure anche: E' l'amore, che vi manca e che perciò vi trovate in uno stato infelice. In voi deve di nuovo divampare l'amore e diventare un chiaro ardore, allora il vostro essere corrisponde di nuovo all'essere primordiale ed il vostro stato è beato. Siete indifferenti verso i Comandamenti dell'amore, non fate molto per raggiungere il vostro stato di Beatitudine di una volta. Ma senza amore il vostro essere non cambia. Perciò verrete sempre di nuovo da Me interpellati e vi viene sempre di nuovo sottoposta la divina Dottrina dell'amore, finché vi sottoponete ad una severa autocritica, fin dove vi domina ancora l'amore dell'io. Se voi stessi potete retrocedere e sacrificare per il vostro prossimo, che è nella miseria, allora il vostro amore dell'io è più piccolo, e

presto il vostro essere sarà solo ancora amore ed avete raggiunto la vostra meta terrena. Non pretendo molto da voi e comunque nuovamente tutto, perché pretendo che rinunciate a voi stessi per via del prossimo, ma che deve significare, che pretendo da voi di scendere sotto la giusta misura dell'amor proprio. Ma non dovete superare questa misura, dovete concedere al prossimo quello che pretendete per voi stessi, e vedrete, quanto vi rende beati il dare, come presto sentite la propria felicità e non avrete più la sensazione di portare un sacrificio, perché voi stessi fate scaturire la gioia in voi e darete sempre più volenterosi, più la vostra anima matura. Allora sentirà anche, che passa solo su questa Terra per giungere nella sua vera Patria, e vivrà solo e si spiritualizzerà, perché allora l'amore arde così tanto in lei, che sa tutto, che sta nella conoscenza più chiara e si separa totalmente dal mondo terreno, benché adempia ancora il suo dovere secondo la sua esistenza corporea. Ma conosce la via e la percorre tranquillamente, ha eseguito il cambiamento dell'essere, che è scopo e meta della sua esistenza terrena.

Amen

Preghiera per anime povere

B.D. No. 4305

19. maggio 1948

Lle anime che sono nell'oscurità soffrono indicibilmente. La loro forza è spezzata, è uno stato della massima assenza di speranza, finché manca loro il sapere della Forza d'Amore, che alleggerisce la loro sorte. Stanno errando e la loro volontà è pure totalmente apatica, e così sostano per un tempo indicibile nel loro stato straziante, se non giunge loro aiuto mediante la preghiera. Voi uomini sulla Terra potete dare loro quest'aiuto, se pensate **con amore** a queste povere anime. Ma solo l'amore dà loro la forza. Una preghiera senza amore è inutile, è solo una forma che non ha effetto. E' determinante soltanto il grado d'amore quale forza viene apportata loro. E così dovete tenervi davanti agli occhi la sorte di queste povere anime e sapere che loro vi pregano insistentemente per l'apporto di forza, appena hanno percepita la forza dell'amore. Loro dipendono dal vostro aiuto finché permangono ancora nell'abisso, finché loro stesse non possono accrescersi la forza mediante la conoscenza, che significa poi un agire d'amore nell'aldilà per altre anime che soffrono nella miseria. Ogni pensiero rivolto a loro nella compassione ha l'effetto dell'alleggerimento sulle anime, loro lo percepiscono e rimangono poi sempre nella vostra vicinanza, loro vi pregano spingendosi nei vostri pensieri, per ricevere da voi un'amorevole intercessione. Non dimenticatele, non distogliete i vostri pensieri da loro, donate loro una preghiera amorevole ed aiutatele con ciò a giungere in Alto. Alleggerite i loro tormenti e dimostrate loro soprattutto la forza dell'amore, affinché anche in loro si risvegli l'amore per delle anime sofferenti e che ora possono liberare se stesse mediante l'agire d'amore per queste altre anime. Il loro ambiente è adeguato al loro stato d'anima, senza luce ed è deserto, e quando una preghiera per queste anime sale a Dio, subentra un leggero stato crepuscolare, nel quale l'anima ha un barlume di conoscenza, che dopo la costante oscurità le fa molto bene. Il grado d'amore dell'intercessione determina il grado di chiarezza di Luce che splende nell'oscurità e l'anima si rivolge al raggio di luce, aspettandosi e chiedendo sempre nuovi raggi. Colmate la loro richiesta, non lasciatele sole nella loro miseria, date loro l'aiuto che siete ancora in grado di dare. Guidate a loro in pensieri anche il Vangelo, ammonitele che anche loro devono pensare con amore al loro ambiente, che anche loro aiutino altre nella benedizione di giungere ad un'irradiazione di Luce, trasmettendo a loro volta ciò che hanno ricevuto da voi. Con la vostra preghiera potete lenire indicibilmente tanta miseria, potete collaborare alla liberazione di queste anime, perché l'apporto di Forza mediante la vostra preghiera agisce sulla loro volontà, che a sua volta diventa attiva nel modo giusto. L'anima usa la forza che le giunge per l'agire d'amore su altre anime sofferenti, ed ora comincia anche la loro risalita in Alto, per cui vi sarà eternamente grata.

Amen

L' Aiuto di Dio nell'isolamento e nella sensazione di essere lasciati soli degli operai della Vigna

L'Importanza della Voce di Dio – Vicino alla meta

B.D. No. 4325

7. giugno 1948

Voi sentite la Voce dello Spirito, sapete che cosa significa? Che siete rimossi dalla pesantezza della Terra, quando ricevete la Mia Parola, sia direttamente oppure attraverso dei mediatori, che vi trovate in contatto con il mondo spirituale, che è al di fuori da ogni materia? Sapete che siete già vicini alla meta, che avete già quasi superato la materia, quando la Mia Parola penetra nel vostro cuore e non passa oltre solamente all'orecchio? Sapete che la Mia Parola è un Raggio dal Regno di Luce, in cui potete entrare dopo la morte del vostro corpo, che quindi verrete degnati di dimorare nel Regno spirituale, mentre il vostro corpo è ancora legato alla Terra? Sapete che voi, quando ricevete la Mia Parola, siete in contatto con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, vostro Creatore e Conservatore? Che il legame è la meta finale di ogni uomo e che quindi avete già raggiunto la meta finale, quando accogliete la Mia Parola non soltanto con l'intelletto, ma la lasciate agire sul vostro cuore! Vi potete stimare molto felici già sulla Terra, perché ricevete percettibilmente e dimostrabilmente l'Irradiazione del Mio Amore, perché Io Stesso Mi dò, vi do la Mia Carne ed il Mio Sangue, come ve l'ho promesso. Tengo con voi la Cena, perché Mi avete concesso l'accesso quando ho bussato alla porta del vostro cuore. Quindi siete i Miei ospiti che Mi sono oltremodo cari e valorosi e vi presenterò tutto ciò che vi dà gioia, vi compenserò con beni spirituali, con tesori che sono imperituri e che potete portare al di là nell'Eternità; vi voglio dare tutto ciò che desiderate, ma desidererete solamente ciò che vi serve spiritualmente e che vi rende felici. E tutti i Miei Angeli ed esseri di Luce staranno a vostra disposizione, vi daranno chiarimento quando lo desiderate ed il vostro sapere aumenterà, scomparirà la vostra paura, ed avrete la consapevolezza del più intimo legame con Me, quando accogliete la Mia Parola, perché la Mia Parola vi dimostra il Mio amore. La Mia Parola è il Regalo di Grazia più grande, perché Sono Io Stesso Che nella Parola dimoro fra di voi; non ricevete nei vostri cuori quindi solamente l'Espressione di Me Stesso, ma Me Stesso, quando parlo a voi. Allora ho preso dimora in voi, come ve l'ho promesso. Allora siete ancora soli ed abbandonati? Vi può sostituire qualcuno sulla Terra la Mia vicinanza? Ed allora volete ancora essere timorosi ed afflitti, scoraggiati e piccoli nella fede? Provvedete solamente affinché ogni Mia Parola faccia radici in voi, che conquisti in vita, che non l'ascoltiate o la sentiate solamente, ma lasciatela penetrare nel profondo del cuore, vivete in modo che Io possa agire in voi, che presto sentiate anche la Parola suonante, che abbatte ogni dubbio, ogni timore e che vi rende beati. Allora sarete pronti a rinunciare a tutto, allora anche la vostra fede sarà salda ed irremovibile, allora può avvicinarsi a voi tutto senza farvi vacillare, perché sentite Me, vi sapete custoditi nella Mia Vicinanza e siete colmi d'amore per Me. La Mia Parola è un Regalo di Grazia per cui non potete ringraziare abbastanza e dovete dimostrarMi la vostra gratitudine portandola oltre nel mondo, che siate attivi senza sosta, che diate ai prossimi l'annuncio del Mio Agire nell'Amore su di voi e tramite voi a tutti gli uomini. Parlate, ovunque vi si offre l'occasione, perché gli uomini hanno bisogno di conforto ed aiuto nella loro miseria spirituale, sulla via hanno bisogno di guide esperte che dovete essere voi per loro, che ricevete la Mia Parola direttamente oppure attraverso dei mediatori; non siate tiepidi ed indifferenti nel lavoro per Me ed il Mio Regno; vivete fino in fondo la Mia Parola, mentre siete attivi nell'amore e prestate l'aiuto spirituale e terreno, dove questo è necessario. Siate Miei collaboratori e ringraziateMi così il Mio Amore per voi, che Si manifesta nella Mia Parola.

Amen

Avvaletevi della Mia Forza e preparatevi ad un avvenimento straordinario che vi sorprenderà fra non molto. Solo con la Mia Forza siete in grado di sostenere le prove che ve ne sorgono, che diffondiate la Mia Parola come Mandato dall'Alto. Io vi assisto sempre, non vi abbandono, ma non troverete nessun sostegno mondano, solo uomini che tendono spiritualmente vi riconoscono e cercano di aiutarvi, ma il mondo glielo impedisce. Ma l' Aiuto arriva con evidenza ed allora sapete che Io Sono all'Opera, che non vi lascio mai nella miseria, se soltanto confidate in Me. Vi dovete appropriare di questa fiducia mentre approfondite la Mia Parola il più sovente possibile. La vostra fede sperimenterà una fortificazione che non potete mai più conquistare se non vi avvalete della Forza della Parola. Ma la sentirete nella miseria, quando vi unite intimamente con Me e non avrete mai la sensazione di essere abbandonati, della solitudine o della disperazione. Allora farete temerari dei discorsi, quando dovete rispondere ed il Mio Spirito vi darà ciò che dovete dire. Perciò non spaventatevi, quando si adempie la Mia Parola su di voi. Appena dovete dare conto del vostro lavoro spirituale, potete essere certi di qualsiasi Protezione, persino quando il mondo vi sta di fronte minaccioso. Solo una cosa vi metto al cuore: attingete la Forza dalla Mia Parola, prima che cominci l'oltraggioso agire del mondo, perché teme la Forza della Parola, altrimenti non procederebbe contro di voi. Perché il mondo, cioè l'avversità dello Spirito, si mostra anche là dove finge di rappresentarMi. Il mondo è tutto ciò che procede contro di Me, aggredisce la Mia Parola dall'Alto e quindi agisce contro di Me. Ma voi non siete da meno di questo mondo, perché è il Mio avversario, di conseguenza Io gli Sono contro e quindi dalla parte vostra e con Me vincerete anche gli avversari più forti e perciò non dovete temere nessuno, se siete attivi nel Mio Nome per Me ed il Mio Regno.

Amen

Il piccolo gregge alla fine – Il crepaccio si allarga – L' Aiuto di Dio

B.D. No. 4955

24. agosto 1950

Il crepaccio si allargherà sempre di più fra i Miei ed i figli di Satana, perché gli uomini si allontanano sempre di più da Me e si rivolgono a colui che è padrone della materia in quanto che questa cela ancora lo spirituale che è totalmente secondo la sua mentalità, cioè di volontà distolta da Me. Perciò voi che tendete spiritualmente e rivolgete a Me il vostro pensare e tendere e che sarete sempre più isolati in mezzo al mondo, sarete anche evitati dai figli del mondo oppure scherniti e derisi dai prossimi già diventati diavoli che sono privi d'ogni amore e d'ogni fede. Ma allora riconoscete anche che la fine non è più lontana, perché Io vi ho predetto che alla fine ci sarà soltanto ancora un piccolo gregge che è Mio, che in Me riconosce il suo Pastore e bada alla Mia Voce. La maggioranza non Mi conosce più ma non senza colpa, perché il Mio Amore cercava anche loro, ma non Lo hanno accettato, tendevano sempre di più ad allontanarsi da Me e sono arrivati nella notte più profonda perché temevano la Luce che Io ho offerto loro nel Mio Amore. Nel mondo però splendono soltanto delle luci d'inganno e loro inseguono il loro bagliore e splendore, fanno ciò che offre loro il principe del mondo, aspirano al possesso terreno e cercano l'adempimento nei godimenti del mondo, pensano soltanto al benessere corporeo ma non alla loro anima. Io vengo sempre di nuovo sulla via del singolo, sempre di nuovo deviano sulla via larga dai sentieri stretti, difficili da percorrere, dove Mi trovo Io e cerco di tirarli via dalla via che conduce alla rovina. Ma loro passano oltre a Me con lo sguardo distolto, non vedono perché non vogliono vedere. Ma quando incontrano un Mio messaggero, allora bestemmiano e cercano di danneggiarlo dovunque possono, spinti dal Mio avversario di cui sono succubi mediante la loro volontà. Il Mio Dono di Grazia non trova risonanza e voi, Miei servitori sulla Terra, sarete soli più si va verso la fine. Ma non avete nulla da temere perché Io Sono sempre con voi e perciò non siete mai soli. Vi troverete bensì da soli fra dei miscredenti, ma i Miei si riconoscono e sono uniti ed attingono conforto e Forza dalla Mia Parola. Questa Mia Parola sostituirà loro tutto ciò a cui devono rinunciare. Coloro che appartengono al Mio avversario terrenamente sono ben provvisti, a loro non manca nulla. E perciò guardano dall'alto in basso sugli uomini bisognosi, sofferenti di miseria e sono senza compassione. Ma il Mio Amore non abbandona i Miei, benché si avvicinino a loro

la miseria terrena in modo insolito. In questo si riconoscono i Miei, che vivono bensì nella miseria del corpo, ma le loro anime sono libere da paura perché riconoscono Me come loro Padre e sono certi della Mia Provvidenza. E così verranno fortificati e consolati sovente dai prossimi; ma anche il Mio Aiuto sarà evidente, come anche Satana agisce apertamente. La separazione viene effettuata sempre di più, più si avvicina la fine ed i due campi condurranno insieme una lotta, i figli di Satana nell'odio e disamore, i Miei invece li vogliono ancora convertire e cercano di conquistarli nell'amore per Me ed il Mio Regno. Ma il crepaccio si allarga finché è diventato insuperabile, finché viene l'ultima fine, il giorno del Giudizio, quando verranno separati i caproni dalle pecore ed ambedue riceveranno la punizione oppure la ricompensa secondo il merito, perché chi non è per Me, è contro di Me, chi non raccoglie, disperde. Chi crede in Me, Mi dichiara anche davanti al mondo, ma chi non Mi dichiara, appartiene al Mio avversario e condividerà anche la sua sorte, verrà condannato nel Giorno del Giudizio dove parlerà la Mia Giustizia perché il tempo è compiuto.

Amen

La missione degli ultimi discepoli

B.D. No. 7999

21. settembre 1961

Mi rivolgo particolarmente a voi, Miei ultimi discepoli del tempo della fine, perché dovete aiutare Ma completare l'Opera. Dovete darvi totalmente a Me, non dovete badare a ciò che succede nel mondo; dovete soltanto badare a ciò che sentite nel cuore, dovete ascoltare Me, quando e dove parlo a voi. Vi ho portati insieme affinché vi rendiate conto del grande compito che dovete ancora compiere prima della fine. Io Stesso lavoro con ed in ogni singolo di voi, ed ognuno di voi potrà sperimentarMi e l'uno deve edificarsi all'altro, perché ognuno avrà bisogno di Forza spirituale, che gli affluisce anche riccamente da Me in ogni tempo. Sentitevi sempre come sostegni del Mio Regno, come pilastri angolari della Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. Per via di questa missione vi ho inviato sulla Terra, perché ho bisogno di voi nell'ultimo tempo prima della fine, il Mio Spirito deve poter agire in voi e la Mia Volontà dev'essere annunciata agli uomini sulla Terra, devono poter sentire la Mia Parola nella forma più pura, e la Mia Corrente di Grazia deve riversarsi sugli uomini che sono di buona volontà. Perciò ho bisogno di mediatori sulla Terra che permettono in sé l'Agire del Mio Spirito, che si sono offerti liberamente a Me per compiere quella funzione di mediatore. Per questo vi benedico, perché la Terra non è per voi una dimora benefica, voi che siete discesi dal Regno di Luce per servire Me. Ma ho bisogno di forti sostegni che prestano resistenza al Mio avversario, che non lo temono quando procede contro loro. Ho bisogno di sostegni che sono intimamente legati con Me e perciò sono attivi sulla Terra anche con la Mia Forza. Ognuno di voi adempirà il compito per il quale si è liberamente offerto. Ma dovete sapere che la Mia Volontà vi ha inviati sulla Terra e che perciò anche le vostre vie sono decise da Me, affinché pensiate sempre nella Mia Volontà e che anche il vostro agire è sempre guidato dalla Mia Volontà. Perciò confidate sempre nella Mia Forza che è potente anche nel debole, perché sarete chiamati a rispondere quando s'infiama l'ultima lotta di fede. Ma allora non sarete mai da soli e non avrete nemmeno mai bisogno di preoccuparvi di ciò che avrete da dire, perché Io Stesso vi metterò le Parole in bocca e non avrete davvero da temere l'avversario, perché Sono al vostro fianco e lui Mi fugge. E dato che Io Stesso vi Sono presente, non conoscete più nessuna paura terrena. La Mia Luce risplende così chiaramente in voi che su di voi viene una santa Pace ed ora sapete anche della vostra origine ed attendete ora beati l'ora in cui potete di nuovo ritornare a Me, nella Casa del vostro Padre. Ma dapprima la vostra missione dev'essere terminata, perché arriva un tempo di afflizione sulla Terra, in cui potete prestare ancora molto aiuto, se non trovate aperta resistenza. Questo Aiuto è l'apporto della Mia Parola, il risultato del Mio diretto Discorso, che è benedetta con la Mia Forza. Voglio parlare ancora a molti uomini perché so che poi soggiacciono alla Mia Irradiazione d'Amore affinché si rivolgano a Me e cerchino di staccarsi dal Mio avversario ancora prima della fine. Io conosco tutte queste possibilità e vi impiego ovunque dove un'anima è aperta per la Mia Parola. Vi provvederò anche con la Forza finché Mi dovete servire sulla Terra. Assumerò la vostra Guida in tutte le questioni terrene, prenderò su di Me le vostre preoccupazioni terrene, dovete soltanto darvi a Me senza preoccupazione e fare ciò a cui siete spinti,

perché questa è sempre la Mia volontà che metto in voi e che voi stessi vi approprierete, perché il tempo sta finendo, ancora un breve lasso di tempo ed il Mio Braccio interverrà ed avrà l'effetto spirituale e terreno. Ma l'Amore per le Mie creature farà dapprima ancora tutto per salvarle dalla rovina e questo Mio Amore vi ha anche portati insieme, affinché vi riconosciate reciprocamente e conosciate la vostra origine. Voi tutti lavorate con la Mia Forza perché in voi c'è l'amore che permette che Io Stesso Sia in voi. Così anche la Mia Volontà è in voi che vi siete dati a Me e Mi volete servire. Il vostro servizio per Me ed il Mio Regno comincerà a diventare estremamente difficile, perché le condizioni mondiali non rimangono così come sono, ed allora è necessaria una grande forza ed una forte volontà per resistere a tutte le avversità da parte di coloro che servono il Mio avversario. Uno deve fortificarsi nell'altro, perché di tanto in tanto anche voi sarete sopraffatti da debolezze, quando vedete quanto poco i vostri prossimi si lasciano impressionare, quando a loro viene offerto del cibo spirituale, quando parlate loro nel Mio Nome. Siete discesi sulla Terra nella libera volontà, per assistere l'umanità nella miseria spirituale più grande. Siete come delle oasi in un deserto spirituale ed ogni viandante troverà ristoro da voi e refrigerio per la sua anima. Ma i vostri prossimi inseguono una fata morgana e passano oltre a voi eccetto pochi, ai quali ora potete trasmettere cibo e bevanda su Mio Incarico. Una Fonte pura e chiara lascia defluire l'acqua di vita più fresca ed ognuno può attingere alla Fonte, non importa dove vi ho dischiuso la Fonte della Vita. Dove il Mio Spirito può irrompere là è evidente anche il collegamento con Me, e là sarà evidente anche la Mia Benedizione, perché abbraccio con il Mio Amore tutti coloro che sono uniti con Me nello Spirito e nella Verità. La Mia Guida e Conduzione è davvero anche evidente e nulla succede senza la Mia Volontà o la Mia Concessione. Il Mio Amore sa in ogni momento della vostra volontà che è solo per Me. Da voi procederà molta benedizione, perché al vostro lavoro nella Vigna vi spinge l'amore. L'amore assicurerà anche il successo, perché l'amore è una Forza che non rimane mai senza effetto. L'amore supererà qualche resistenza e penetrerà nei cuori dei prossimi, premesso che questi non siano già caduti all'avversario, che la loro volontà non sia totalmente avversa a Me e che non vi stiano anche di fronte come nemici. Allora ogni sforzo sarebbe inutile, allora distoglietevi da costoro ed andate via in silenzio, e cogliete la Forza da Me per il rinnovato agire per Me ed il Mio Regno. Nello stretto legame con Me vi verrà anche sempre di nuovo mostrata la via che dovete percorrere, per portare salvezza alle anime nella miseria spirituale. La Mia Forza vi affluirà, parlerò con voi, i vostri cuori batteranno per Me nell'amore, perché sono colmi dell'amore per Me ed il prossimo. Ma molto presto riconoscerete pure quanto poco tempo è concesso ancora all'umanità perché voi, che Mi servite, conoscete anche il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, voi sapete che cosa aspetta la Terra e l'umanità, e sapete anche che il tempo è compiuto. Ma sapete anche del Mio Amore e che questo vi protegge davvero, anche quando il mondo vi sta dinanzi in modo minaccioso, perché ho bisogno di voi, Mie discepoli del tempo della fine, e Sarò il vostro costante Accompagnatore su tutte le vostre vie e potrete agire con Me e la Mia Forza.

Amen

Dio Stesso Si manifesterà

B.D. No. 5586

25. gennaio 1953

Mi manifesto ancora in modo non appariscente, il Mio Agire non è ancora evidente a tutti gli uomini. Ma verrà un tempo in cui non agirò nel nascondimento, ma insoliti fenomeni annunceranno Me Stesso ed il Mio Agire, che però vedrà solo l'uomo credente, mentre al prossimo rimane sempre la possibilità di dubitarne, benché le sue affermazioni lo stupiranno. Ed Io voglio che dev'essere fatto notare agli uomini e che riflettano e perciò Mi rivelerò più spesso, benché questo sia possibile solo per i credenti, che però poi si adopereranno anche fermamente e convinti per questi segni della Mia Presenza. Ed i credenti sperimentano con ciò una grande fortificazione, i credenti riconoscono in quale tempo vivono; hanno anche bisogno di un insolito apporto di Forza e dichiareranno con fervore il Mio Nome e la Mia Dottrina e Mi presteranno un lavoro di successo nell'ultimo tempo prima della fine. Mi rivelo a voi in modo molteplice, Io voglio ancora salvare dal naufragio colui che è ancora salvabile, Io voglio rendere agli uomini facile di credere, voglio aiutarli

in ogni modo a trovare la via verso di Me, voglio lasciarli sperimentare ed udire cose insolite nella grande miseria, che poi loro stessi si rifugiano in Me e chiedono con un piccolo bagliore di speranza a Me l' Aiuto, che poi voglio concedere loro in modo così evidente, affinché imparino a credere e non rinunciano più a Me. Ma anche il Mio avversario sfrutterà questo tempo e cercherà pure di conquistare gli uomini per sé. Anche lui elargirà forza a coloro che tendono del tutto via da Me, e sono coloro che cercano di minare il Mio insolito Agire, che vogliono distruggere qualsiasi fede in Me, che scherniscono tutti i credenti e li aggrediscono e si diletano nella loro miseria, che davanti al mondo sembra più grande di quanto viene percepita dai credenti. Perché Io dò loro la Forza e li rendo felici con la Mia Presenza in modo che non lasciano più sorgere in sé nessun dubbio, quando Mi hanno una volta sperimentato. *E loro Mi sperimenteranno.* Dove si trova la profonda fede e la giusta amorevole mentalità, là Mi manifesto apertamente e lascio nei Miei una silenziosa felicità; si sentiranno custoditi in Me e lasceranno passare tutto in modo temerario su di sé ed in ciò riconosceranno chiaramente l'ultimo tempo, Io Stesso assisterò i Miei, fortificherò la loro fede, lenirò la miseria terrena; guiderò a loro la Mia Parola e Sarò anche Personalmente con coloro che Mi amano e che Mi vogliono rimanere fedeli fino alla fine.

Amen

L'incoraggiamento dei solitari ed abbandonati – Il compito degli operai della Vigna nel tempo della fine

Portare oltre la Parola divina

B.D. No. 4561
8. febbraio 1949

La versione fedele alla Parola di ciò che sentite tramite la Voce interiore, lascerà sempre la maggior impressione, benché anche voi siete capaci di istruire i prossimi con le vostre proprie parole, ma ci si potrà chiudere di meno alla diretta Parola dall'Alto, per cui una diffusione scritta è benedetta. E perciò Io benedirò anche ogni lavoro che è diretto alla diffusione della Mia Parola e vi farò giungere ogni Aiuto, perché una cosa è particolarmente necessaria, che gli uomini prendano conoscenza del Mio straordinario Agire, che possono constatare attraverso degli Scritti, se sono di buona volontà. Chi vuole rifiutare, lo rifiuta in ogni forma. Nella versione scritta però gli uomini riconosceranno il Mio Spirito, la Mia Voce e potranno esporsi al loro Effetto, perché la Mia Parola parla per sé stessa, non deve essere aggiunta nessuna spiegazione, sarà sempre comprensibile agli uomini, perché Io parlo ad ogni singolo stesso e la Mia Parola fornisce anche ad ognuno la convinzione che l'accoglie attento e desideroso la Verità nel suo cuore, cioè riflette su questa e bada al suo sentimento che lo tocca nel frattempo. A voi uomini stanno a disposizione molti mezzi ausiliari, i quali vi alleggeriscono tutti la via verso l'Alto come Miei Doni di Grazia. Ma la Mia Parola offertavi dall'Alto è il mezzo di Grazia maggiore e di più grande effetto, che vi conduce con sicurezza verso l'Alto, perché è benedetta con la Mia Forza, è una diretta Irradiazione di Me Stesso, e che deve sempre avere uno straordinario effetto su di voi, dipende soltanto dalla vostra volontà di lasciarla agire su di voi. E perciò molti uomini devono aver conoscenza di ciò, molti uomini devono sperimentare la Benedizione della Mia Parola, devono rinascere, devono rivivere e rinunciare a tutto ciò che è morto e formale per la Mia Parola. Devono riconoscerMi nella Parola Stessa, credere in Me ed imparare ad amarMi, devono assumere in sé delle Verità che non possono essere date loro mai da qualche altra parte, se non hanno l'origine in Me. Devono sapere che Io come Creatore dall'Eternità non dimentico mai le Mie creature, che, come Padre, non lascio soli i Miei figli, perché voglio aiutarli tutti a ritornare nella Casa del Padre, e che hanno assolutamente bisogno del Mio Aiuto e per questo devono venire a Me nella preghiera, e devono chiedere a Me la Grazia e la Forza per poter formarsi nell'amore, i quali devono sapere della Mia Volontà per adempierla. Ogni lavoro che è rivolto a questo tendere, è benedetto, perché il tempo spinge verso la sua fine.

Amen

Annunciare il Vangelo a coloro che hanno bisogno di conforto spirituale, ed alle anime nell'aldilà

B.D. No. 6128
7. dicembre 1954

Ovunque incontrate degli uomini che hanno bisogno di conforto spirituale, là dovete esercitare la vostra funzione, portare loro il Mio Vangelo. E loro l'accetteranno grati, appena glielo offrite nell'amore. Ma come lo vedete, che hanno bisogno di conforto spirituale? Quando riconoscete dai loro discorsi che sono disperati, perché manca la fede, quando pongono delle domande amareggiati o scoraggiati: "Perché tutto questo?....", quando non sanno niente dello scopo della loro vita terrena, quando non trovano nessuna gioia nel mondo e sono infelici a causa dei colpi del destino di ogni genere. Allora indicate loro amorevolmente, che hanno un Padre nel Cielo, Il Cui Amore è anche per loro ed al Quale si devono rivolgere nel cuore, affinché trovino pace ed aiuto nella loro miseria. Fate loro conoscere il Dio dell'Amore, perché la consapevolezza di non essere abbandonati, li conforterà e li stimolerà anche di affidarsi a Colui il Quale li ama e nella loro vita terrena può subentrare una svolta, può essere iniziata la via spirituale, che conduce anche alla meta. Agli uomini deve essere

predicato l'amore, devono sapere, che sono amati dal loro Creatore e Padre dall'Eternità e che devono amare nello stesso modo tutte le creature che sono procedute dallo Stesso Padre, i loro fratelli sulla Terra. E quando trasmettete loro questo sapere, allora annunciate loro il Mio Vangelo, allora lavorate per Me ed il Mio Regno, allora vi prendete cura di coloro che hanno bisogno di aiuto nella loro miseria spirituale. E voi stessi dovete sforzarvi a condurre una vita nell'amore, affinché le vostre parole siano vive, affinché i prossimi si possano prendere un esempio in voi. Non dovete dimenticare nemmeno per un minuto, che siete comunque i Miei figli, che siete proceduti dall'Amore e quindi anche il vostro essere deve essere amore, se volete far parte dei Miei, se volete essere veri rappresentanti della Mia Dottrina dell'Amore. Allora scoprirete anche la miseria spirituale del prossimo, e vi toccherà e vi indurrà all'aiuto, e sarete felici di poter portargli la Mia Parola. Perché Io vi apporterò gli uomini che hanno bisogno di conforto spirituale, e vi benedirò se siete volenterosi, di prestare su di loro il vostro lavoro missionario. E quando riuscite di guidare a Me soltanto un'anima, allora avete già svolto un lavoro benedetto per Me ed il Mio Regno. Ma non stancatevi, siate diligenti servi nella Mia Vigna, perché gli uomini sono in una grande miseria, hanno bisogno di molto amore ed incoraggiamento e la vostra guida, per giungere alla pace in e con Me.

Amen

Aiuto amorevole ai prossimi nella sofferenza

B.D. No. 6763

16. febbraio 1957

Voi dovete offrire conforto ed aiuto a coloro, che sono nella miseria terrena o spirituale. Allora esercitate davvero l'amore per il prossimo e risvegliate l'amore anche nel vostro prossimo. Il tempo della fine non può passare oltre agli uomini senza preoccupazione e miseria, perché questi sono gli ultimi mezzi che Io impiego per conquistarli per Me. Io voglio parlare ad ogni cuore degli uomini mediante tale miseria, e se ora Mi ascoltano, quando nella miseria riconoscono la Mia Voce e rivolgono ora a Me il cuore e l'orecchio, allora hanno fatto un passo avanti, sono entrati sulla via che conduce in Alto. Ma ci sono ancora tanti incalcolabili uomini, che tengono chiuso il cuore e l'orecchio alla Mia Voce. E voi dovete parlare a questi e mandarli a Me nella loro miseria, dove troveranno vero Conforto ed Aiuto. Con questo prestate loro già l'aiuto, non passate oltre alla loro miseria e questo aiuto viene accettato con gratitudine.

Credetelo, che sempre soltanto l'amore è il giusto mezzo di guarigione, che l'amore fa cicatrizzare le ferite, che l'amore lenisce i dolori, e che nessun uomo è insensibile verso un'opera d'amore. E così ogni opera d'amore risveglierà l'amore nel prossimo e solo in questo modo possono essere conquistate delle anime. Solo mediante l'amore le anime maturano, e quando un'anima è capace d'amore, allora anche la sofferenza le apporterà una grande benedizione, perché allora l'anima si purifica da tutte le scorie e fa agire su di sé ogni raggio d'amore. Perciò parlate a tutti gli uomini che sapete in grande miseria, che portano grande sofferenza e che sono senza speranza e scoraggiati. Date loro conforto e mandateli a Me. Non lasciateli al loro dolore, affinché non si sentano soli e non si disperino. Ogni parola d'amore è per loro un beneficio, una compassione fa loro sentire meno duro il loro dolore. Date loro del conforto terreno e spirituale, affinché anche ogni sofferenza sia per l'anima un successo ricco di benedizione. Perché davanti a voi tutti si trovano ancora molta miseria e sofferenza, voi tutti vi troverete ancora in situazioni in cui sarete grati per un incoraggiamento confortante, una prestazione d'aiuto di ogni genere.

Uno dipenderà dall'altro nel tempo che verrà, e dove gli uomini non si sostengono a vicenda, quivi la miseria sembrerà quasi insopportabile, a meno che non si rivolgano a Me, Io non abbandono mai un uomo quando Mi invoca. Ed Io voglio ottenere questo, che gli uomini allaccino con Me un legame così intimo, che non si sentano mai soli ed abbandonati, ma sentano sempre accanto a sé il loro Protettore ed Aiutante e poi non sentano più così dura ed amara la miseria come colui che Mi è ancora lontano. Per ogni uomo che si rifugia in Me la miseria è più sopportabile, ma voi che Mi volete servire, potete essere attivi tra Me e costoro, potete mostrare loro la via di privarsi della loro miseria e se fate questo con amore, avrete anche successo.

Voi uomini, non indurite i vostri cuori, non passate oltre alla miseria del vostro prossimo, guardatevi intorno, e vedrete molta miseria, ed il vostro aiuto sarà sempre sentito come benefico. Voi tutti potete aiutare, perché il vero aiuto consiste in pensieri amorevoli, in amorevoli parole ed in opere che l'amore vi fa compiere. Il vero amore misericordioso per il prossimo che è nella miseria, vi fa anche sempre trovare mezzi e vie per lenire la loro miseria e sovente un incoraggiamento spirituale è di valore più grande che la prestazione d'aiuto terrena, perché con ciò Mi aprite la porta per il loro cuore ed Io Stesso posso entrare una volta da loro, allora saranno anche confortati e porteranno la loro croce per via della loro anima. Ed allora la loro miseria è stata per la loro benedizione, hanno trovato la Casa del Padre, Io li ho conquistati per l'eterno.

Amen

Consolante incoraggiamento

B.D. No. 2738

14. maggio 1943

Portate incontro a Me la vostra volontà, affinché vi possa abbracciare con il Mio Amore. Vi voglio aiutare in ogni miseria, se soltanto credete saldamente in Me, così Mi dimostrate la vostra appartenenza a Me tramite la vostra fede; perché per i Miei Sono un costante Aiutante, Sono sempre vicino ai Miei, sono figli Miei che non li lascio nella miseria. Dovrete sovente dimostrare la vostra fede, il mondo vi opprimerà duramente e vorrà indebolirvi. Ma allora invocateMi, guardate fiduciosi a Me ed il Mio Amore vi assisterà e vi fortificherà. Finché rimanete uniti con Me, finché il vostro cuore si rifugia in Me, non siete soli ed abbandonati, perché Sono sempre nella vostra vicinanza, perché attraverso la vostra volontà vi sentite come figli Miei, perché Mi riconoscete come vostro Padre e con ciò Mi date anche il Diritto di provvedere a voi e di proteggervi come un Padre. La vostra volontà di appartenere a Me fa di voi figli Miei, dei quali anch'Io ho nostalgia, perché siete una Parte di Me e lo avete riconosciuto. Perciò non temete quando il mondo vi opprime, e non siate scoraggiati e titubanti, perché nessuno può causarvi del danno nel corpo o nell'anima, a meno che Io permetta il primo, ma allora è la Mia Volontà, perché è a vantaggio della vostra anima. Non dovete mai temere, perché Io provvedo a voi e quello che lascio venire su di voi, è bene per voi e la Mia Forza è costantemente a vostra disposizione, che vi fa sopportare tutto. Perché per via dei vostri prossimi dovete sostenere delle prove della vostra fede, dovete dimostrare loro che la vostra fiducia e la vostra fede non diventino vacillanti, malgrado gli attacchi e le aggressioni da parte del mondo. Dovete adoperarvi per il Mio Nome davanti al mondo, e lo potete fare solamente quando credete saldamente che Io Sono sempre con voi, che non vi lascio soli nella miseria e che il Mio Amore vi custodisce, persino quando sembra come se il mondo mantenesse il sopravvento. Più profonda è la vostra fede, più forti sarete e maggior resistenza potrete opporre al mondo. E la forza della vostra fede bandisce ogni pericolo, potete fare tutto, se credete profondamente ed irrimovibilmente che la Mia Forza fluisce attraverso voi e che per la Forza divina non esiste nessuna resistenza. E così il mondo vi potrà bensì minacciare, ma non potrà vincervi, perché Io Sono con voi e perché nessuno Mi può vincere. Io Sono con voi che volete essere Miei, conosco la vostra volontà ed il vostro amore per Me, e che cosa è più comprensibile se non che anch'Io vi porti incontro il Mio Amore e vi prenda nella Mia Custodia. Perciò non abbiate paura, ma confidate nel Mio Amore che vi ha afferrato e non vi lascia mai più cadere.

Amen

Fiducia nell’Aiuto di Dio

La fiducia di fede assicura l’Aiuto di Dio

B.D. No. 5940

24. aprile 1954

Vi Sono vicino. Un vostro pensiero già Mi chiama a voi e potete affidarMi le vostre preoccupazioni e miserie. Vi sento e Sono sempre pronto con il Mio Aiuto. Ma dovete confidare in Me. Dovete credere che come figli Miei siete sempre circondati dal Mio Amore, che non vi lascio mai a voi stessi, ma che veglio su di voi come un Padre assiste i Suoi figli. Allora potete anche essere tranquilli che nulla è a vostro danno, che è bene per la vostra anima tutto ciò che vorrebbe avvicinarsi a voi secondo il destino. La vostra chiamata di fede a Me distoglie anche di nuovo da voi tutto ciò che vi sembra insopportabile, perché il Mio Amore non può rifiutarvi nulla, quando Mi invocate pieni di fiducia. Ma se dubitate del Mio Amore o della Mia Potenza, allora voi stessi rendete impossibile l’esaudimento della vostra preghiera.

Non lascio però andare in rovina una forte fede. E perciò il Mio Ammonimento è sempre soltanto: Provvedete, affinché conquistiate una forte fede, provvedete che la vostra fede diventi viva attraverso l’amore. Questo è sempre di nuovo il Mio Ordinamento, la Mia costante Chiamata d’Ammonimento, perché l’amore è l’unico mezzo per privarvi di qualsiasi miseria, perché attraverso una vita nell’amore conquistate una forte fede in modo che ora siete in grado di bandire ogni miseria. Non avete davvero bisogno di soffrire oppure di assaporare miserie terrene, quando disponete di una forza di fede, che è conseguenza dell’agire nell’amore disinteressato, perché allora sarebbe già compiuto lo scopo della vostra vita terrena, che avete cambiato il vostro essere nell’amore e che siete ora intimamente uniti con Me attraverso l’amore. La Mia Presenza però esclude ogni miseria.

Ma voi uomini siete ancora deboli nella fede ed appunto anche deboli nell’amore. Perciò cercando l’Aiuto, rivolgetevi a Me, affinché vi fortifichi. Chiedete a Me la Forza che vi manca, e credete che Io vi aiuto, perché vi amo e voglio anche il vostro amore. L’intima unificazione con Me attraverso la preghiera vi assicura anche l’Assistenza da Parte Mia, anche se ci sono dei giorni e delle ore nella vostra vita terrena in cui siete scoraggiati oppure volete rinunciare, non siete mai abbandonati dal vostro Padre nel Cielo, ed Egli vi aiuterà sempre, quando è il tempo.

Amen

Lo scudo della fede – La fiducia – La Protezione di Dio

B.D. No. 4720

22. agosto 1949

Io vi do un Dono buono, e nella conoscenza di questo dovete essere lieti. In che modo può nuocervi il mondo se Io Sto davanti a voi come uno Scudo e non lascio venire niente vicino a voi? Quindi mettetevi soltanto dietro allo scudo della fede, e sarete difesi contro tutti gli attacchi di coloro che non vi vogliono del bene. Io Sono sempre al vostro fianco pronto a proteggervi in ogni istante, se siete in pericolo. E questa fede deve essere in voi così convinta da poter bandirne ogni paura e miseria. Io vi sono Presente e vi tengo affinché non v’ingarbugliate nella sterpaglia, che sono per voi i molti ostacoli nel mondo ed ai quali temete di soccombere. Rivolgete soltanto lo sguardo in Alto ed invocateMi in pensieri, allora non percorrete mai da soli la via, ma sempre accompagnati da Me, in modo che possiate camminare senza preoccupazione fino alla fine della vostra vita. Certo, il mondo vi aggredirà ancora molto, ma questo non vi deve impaurire, perché io Sono più forte che il mondo, e se il mondo vi opprime, ma Io voglio la vostra pace, non potrà fare nulla contro di voi. Perciò siate allegri e lieti e disdegnate il mondo, cioè non considerate né lui, né ciò che ne proviene. Il Mio Regno vi ricompenserà per quello che il mondo vi nega, e soggiornare nel Mio Regno è davvero desiderabile,

perché non vi delude. Io Sono un Signore anche di questo mondo terreno, ed ordino anche questa vostra vita terrena, ma questa preoccupazione la dovrete lasciare unicamente a Me e non aggravarvi con questa, perché la preoccupazione della salvezza della vostra anima è molto più importante e voi dovete eliminarla da voi soli. Io posso regolare la vita terrena per voi, ma la vita spirituale la dovete formare voi stessi secondo la vostra volontà, ed affinché non siate ostacolati da niente nel lavoro sulla vostra anima, Mi incarico Io per voi della preoccupazione del corpo e di ciò che ha bisogno per il mantenimento e per l'adempimento del suo compito terreno. E se Io vi do questa Promessa, potete davvero affidarvi a Me, tutto ciò che verrà su di voi sarà soltanto per la vostra salvezza. E così ora pretendo la piena fiducia nella Mia Assistenza, e sarete aiutati, qualunque cosa sia che vi preoccupa. Perché per Me nessuna cosa è impossibile, Ed Io guido tutti i fili dell'Infinito secondo la Mia Volontà, Sapienza ed ultragrande Amore, sempre per il meglio delle Mie creature, alle quali Io voglio preparare una sorte beata in eterno.

Amen

La preghiera piena di fiducia

B.D. No. 8455

1. aprile 1963

E quando capitate in oppressioni terrene, è sufficiente soltanto una intima chiamata a Me, ed Io vi proteggerò e terrò da voi lontano ogni disagio, ma questa chiamata deve provenire dal cuore e non essere soltanto una preghiera di labbra, perché una chiamata dal cuore è anche la dimostrazione della fiducia, è una dimostrazione di una fede viva che Io esaudirò sempre. Quanto facilmente potrebbe essere percorsa da voi la vostra vita terrena, se foste sempre in intimo contatto con Me, sempre nella consapevolezza di poter affidarvi al vostro Padre e di essere sempre esaudito da Lui. Il Mio Amore per voi è davvero infinito e vi concede anche tutto ciò che è utile per la vostra anima. Ma non Mi chiederete nemmeno più niente che potrebbe essere a vostro danno, perché l'intimo legame con Me premette anche una certa maturità spirituale, è il vostro desiderio poter darvi a Me, ed anche la garanzia che Io possa agire come un Padre ai Suoi figli, perché quando non vi ribellate più a Me, avete già superato la prova di volontà, che è lo scopo della vostra vita terrena.

E' la più bella consapevolezza per voi, che vi possiate sentire come dei figli che non chiedono mai invano al Padre e d'ora in poi non camminate più da soli su nessuna via, perché Io Sarò il vostro costante Accompagnatore, perché vi voglio proteggere contro ogni nemico, sia questo per voi un pericolo sulla Terra oppure nel Regno spirituale. Affidatevi soltanto a Me e la vostra via terrena sarà per voi così facilmente percorribile, che raggiungete anche la meta senza fatica. Ma voi siete deboli e dovete combattere, finché vi tenete lontani da Me; ma se siete uniti con Me attraverso la vostra dedizione interiore a Me, mediante la vostra volontà, il vostro amore e continui pensieri, allora vi sentirete anche forti e non temerete più nessuna oppressione. Consideratevi come figli Mie, allora verrete anche provveduti e curati da Me come Padre. Soltanto, non dovete escluderMi dai vostri pensieri, perché allora verrete certamente oppressi dal Mio avversario in modi molteplici, ed allora Io non posso assistervi, perché dovete rivolgervi coscientemente a Me, per poter ora anche sperimentare il Mio Amore ed il Mio Aiuto.

Un intimo legame con Me richiede una fede viva, mentre una fede formale produrrà anche sempre soltanto delle preghiere formali che non penetrano al Mio Orecchio, perché Io voglio essere invocato nello Spirito e nella Verità. Una fede viva nuovamente richiede una vita d'amore, perché un uomo che è senza amore non può mai credere in modo vivo, perché senza amore è anche distante da Me, Che Sono l'Eterno Amore. Io vi voglio essere vicino, in modo che percepiate la Mia Presenza ed allora anche voi parlerete fiduciosi con Me come dei figli ed Io posso corrispondere il vostro discorso, posso dimostrarvi la Mia Presenza esaudendo la vostra richiesta e legandovi sempre più stretti a Me. Perché il Mio Nastro d'Amore sarà eternamente indissolubile, perché Ci unisce ora per il tempo e per l'Eternità. E quale Benedizione vi proviene dalla Mia Presenza, non la potete misurare, ma Mi potrete udire, il vostro Padre vi parlerà e voi riconoscerete la Mia Voce e sarete felici, che

contemporaneamente v'inonda una chiara Luce. Perché Il Mio Raggio d'Amore che vi colpisce ora, deve diffondere una chiara Luce e rendervi beati.

Cercate sempre soltanto il più intimo legame con Me mediante l'intima preghiera, mediante il dialogo confidenziale del figlio con il Padre suo. Ed il vostro cammino sulla Terra sarà leggero e senza preoccupazione, perché il legame, che una volta avete sciolto volontariamente, è ora ristabilito nella libera volontà e non potrà essere sciolto mai più in eterno. Io guardo compiacente ai Miei figli, non li lascio più proseguire senza Guida, Io distolgo ogni pericolo per corpo ed anima ed attraggo i Miei figli sempre più strettamente a Me, che ora non possono più rinunciare a Me, perché nella Mia Custodia si sentono protetti. Affidatevi sempre a Me, vostro Padre e credete, che il Mio Amore vi provvede con tutto per rallegrarvi, perché allora la vostra anima Mi desidera e perché il Mio Amore vuole sempre donarSi e rendere felici tutti gli esseri sulla Terra e nel Regno spirituale.

Amen

Parole confortanti del Padre

B.D. No. 1850

17. marzo 1941

Lasciate venire a Me i bambini e non vietateglielo. Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare. Posso darvi più Assicurazione di quella che attraverso queste Parole non siete soli ed abbandonati? Io sono il Padre dei saggi, l'Amico dei poveri, il consolatore degli afflitti ed il Protettore degli oppressi. Chi si rifugia in Me, può essere davvero sollevato di ogni preoccupazione. E perciò dovete venire a Me in ogni miseria e presentarMi la vostra faccenda, voglio Essere presente sempre ed ovunque, dove necessitate di Me e del Mio Aiuto, voglio guidarvi su tutte le vostre vie incontro a Me, voglio distogliere la sofferenza e mutarla in gioie, e così non sarete soli ed inermi nella sofferenza, che lascio venire su di voi per mettervi alla prova. Pretendo i vostri cuori, voglio che vi uniate intimamente con Me, voglio che siate rinsaldati nella fede in Me e nel Mio Amore nel tempo in arrivo della miseria, voglio che possiate adoperarvi con piena convinzione per Me, affinché Mi possiate rappresentare davanti a tutto il mondo. Voglio che il Mio Amore diventi evidente su di voi, che Mi sentiate vicino a voi. Voglio che diventiate calmi nella vostra sofferenza, che vi affidiate rassegnati e credenti a Me, per poter agire visibilmente su di voi, affinché vi rendiate conto della Mia Forza e Vigore, affinché Io viva nei vostri cuori, che Mi frequentate come con il vostro fratello, che non temiate, ma che siate credenti, perché il Mio Amore è più grande di ogni miseria. Il Mio Braccio è più forte del pericolo e ciò che per voi significa grande sofferenza, vi procurerà uno stato di maturità che diversamente non potete mai più raggiungere. E così vi esclamo: Credete, amate e confidate. Diventate come i bambinelli, che lasciano tranquillamente tutto al Padre, perché sanno che il Suo Amore vuole soltanto il meglio per i suoi figli. E venite a Me in ogni miseria, vi voglio aiutare e non dovete mai più invocarMi invano per l'Aiuto, perché esaudisco la preghiera di coloro che Mi riconoscono come il loro Padre e Mi supplicano in ogni miseria.

Amen

Il cosciente avvicinamento dell'uomo a Dio

B.D. No. 7940

11. luglio 1961

Voglio Essere il vostro Accompagnatore su tutte le vostre vie, vi voglio guidare, voglio camminare accanto a voi, voglio istruirvi e consigliare ed annunciarvi la Mia Volontà e quando adempite questa Mia Volontà, allora terminerete anche con successo la via della vostra vita terrena. Avrete raggiunto la meta di essere eternamente uniti con Me e poter agire nella Libertà, nella Luce e nella Forza. Io Stesso voglio quindi Essere il vostro Accompagnatore, allora posso anche sempre respingere da voi il Mio avversario che non cesserà di opprimervi, e questo ancora di più, più si avvicina la fine. Perciò vi faccio giungere sempre di nuovo la conoscenza attraverso la Parola, che vi trovate in pericolo, finché non lasciate camminare accanto a voi Me Stesso attraverso la vostra libera volontà, di essere uniti con Me. Vivete la vostra vita terrena e non sapete, che nel mondo spirituale viene continuamente condotta una battaglia per voi, che è per la vostra anima. Non sapete, che viene

continuamente lottato per la vostra anima da parte del mondo di Luce e dell'oscurità. Le due Forze vi vogliono conquistare per sé e voi stessi prendete l'ultima decisione, quali Forze conquistano la vittoria su di voi, voi stessi decidete, in quale sfera volete dimorare, e lo determinate attraverso la vostra volontà che è o rivolta o distolta da Me. Basta davvero soltanto un breve pensiero per chiamarMi al vostro fianco e non vi abbandonerò e vi proteggerò dall'ulteriore influenza del Mio avversario ed i suoi aiutanti. LasciateMi soltanto sempre camminare al vostro fianco ed il percorso peregrino sulla Terra sarà benedetto. Si tratta soltanto del vostro cosciente avvicinamento a Me nella vita terrena. Se lo stabilite nella libera volontà, allora avete anche superato la prova della vostra vita terrena, per il qual scopo vi potevate incorporare sulla Terra. Ma nemmeno Io posso costringervi a questo avvicinamento a Me, posso sempre soltanto cercare di attirarvi a Me attraverso Parole amorevoli, Mi posso sempre soltanto avvicinare a voi, spingerMi nei vostri pensieri ed intervenire nella vostra vita secondo il destino. Ma devo sempre lasciare l'effetto a voi. Voi stessi dovete decidervi nella libera volontà, voi stessi dovete afferrare la Mia Mano e volere che Io Sia con voi per non lasciarvi più. Ma questa volontà decide anche la vostra sorte nell'Eternità. Tutti voi uomini non avete più molto tempo, la fine è vicina e voi tutti sarete sorpresi, e rispetto alla vostra predisposizione verso di Me sarà ora anche la vostra sorte, perciò vi ammonisco sempre di nuovo a cercare il legame con il vostro Dio e Creatore dall'Eternità, di avvicinarvi a Lui, come un figlio si avvicina al Padre, e di stare ora anche sotto la Mia Protezione, finché non sarà venuta la fine. E' proprio il tempo della fine che Mi induce ad annunciarvi sempre di nuovo la Mia Volontà, che rimane sempre la stessa: che viviate nell'amore, perché allora stabilite il legame più sicuro con Me, dato che Io Stesso Sono l'Amore. Agite nell'amore e rimanete in costante preghiera e Mi attirerete a voi ed Io non vi lascerò mai più in eterno, perché Io Stesso Sono l'Amore e chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. L'intima preghiera unisce pure il figlio con il Padre e rende possibile, che la Mia Forza possa fluire per eseguire sempre la Mia Volontà. E quando siete uniti con Me, non avete più nulla da temere, né il Mio avversario né la fine in arrivo, perché allora fate parte dei Miei, che perseverano fino alle fine e che Io proteggerò nella miseria corporea e spirituale. Dovete donarMi soltanto la vostra volontà, subordinarla alla Mia e lasciare fluttuare più sovente i vostri pensieri in sfere spirituali. Il Mio Amore vi afferrerà e vi accompagnerà fino alla fine della vostra vita, camminerò accanto a voi, non sarete più soli ed abbandonati. Allora camminerete alla Mia Mano e ritornerete a Casa nella Patria del Padre.

Amen